

Anno XXXVII

REPUBBLICA ITALIANA

N. 57 Speciale
Formazione



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 16 GIUGNO 2006

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul c.c.p. n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute).

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - Corso Federico II n° 51 - 67100 L'Aquila
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00** alle **ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 06.04.2006, n. 361:

Disciplina dell'Apprendistato Professionalizzante - Articolo 49 del Decreto Lgs 10 settembre 2003, n. 276 di riforma del mercato del lavoro. Riconoscimento profilo professionale..... Pag. 4

DELIBERAZIONE 26.04.2006, n. 430:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. 166 del 25 maggio 2001: revisione Modello regionale di accreditamento delle sedi formative ed orientative. Pag. 7

DELIBERAZIONE 22.05.2006, n. 515:

POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 - FSE "Piano degli interventi 2006 - Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma". Pag. 37

DELIBERAZIONE 22.05.2006, n. 516:

P.O.R. Abruzzo Obiettivo 3 - 2000/2006 - Fondo Sociale Europeo - "Nomina dei Componenti il Comitato di Sorveglianza"..... Pag. 86

DELIBERAZIONE 29.05.2006, n. 589:

Determinazione del Calendario scolasti-

co per l'anno scolastico 2006/2007 per le istituzioni scolastiche d'Abruzzo di ogni ordine e grado. Pag. 90

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE**

*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI
POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE E
DELL'ISTRUZIONE*

DETERMINAZIONE 18.05.2006, n. DL1/214:

Programmazione anno 2004. Approvazione progetti innovativi presentati dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila. Pag. 92

DETERMINAZIONE 15.05.2006, n. DL9/212:

Rettifica. Graduatoria dei progetti presentati a valere sull'Avviso Misura C3: "Formazione superiore. Voucher formativi nell'alta formazione" - Annualità 2004..... Pag. 95

DETERMINAZIONE 05.06.2006, n. DL9/229:

Graduatorie dei progetti presentati a valere sull'Avviso "PON Ob. 3 2000/2006 - Asse D - Misura D1 - Azione 3. Riserva di premialità. Progetti finalizzati all'adattabilità dei soggetti interessati a situazioni di crisi settoriali e locali" - Deliberazione Giunta Regionale n. 209 del 28.02.2005. Pag. 124

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
 DELLA REGIONE

 ATTI

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 06.04.2006, n. 361:

Disciplina dell'Apprendistato Professionalizzante - Articolo 49 del Decreto Lgs 10 settembre 2003, n. 276 di riforma del mercato del lavoro. Riconoscimento profilo professionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 30/2003 Delega al Governo in Materia di occupazione e Mercato del Lavoro;

vista il Decreto D.lgs. 276/2003, art. 49 concernente l'apprendistato professionalizzante;

vista il Decreto lgs. 276/2003, art. 52 concernente il repertorio delle professioni;

vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40/2004 del 14 ottobre 2004, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 249 del 22 ottobre 2004, concernente il nuovo contratto di apprendistato;

vista la legge regionale 17 maggio 1995, n. 111, modificata ed integrata;

vista la deliberazione G.R. n. 91 del 15/02/2005 concernente: Articolo 49 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 di riforma del mercato del lavoro avente ad oggetto la disciplina dell'apprendistato professionalizzante. – Indirizzi applicativi;

vista la deliberazione G.R. n. 583 del 21/06/2005 concernente: Disciplina dell'Apprendistato Professionalizzante – Articolo 49 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 di riforma del mercato del lavoro – Indirizzi operativi;

vista la deliberazione G.R. n. 791 dell'8/08/2005 concernente: Disciplina dell'Apprendistato Professionalizzante – Articolo 49 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 di riforma del mercato del lavoro – Integrazione della D.G.R. n. 583 del 21 giugno 2005;

considerato che l'art. 4 degli Indirizzi operativi per l'attivazione dell'apprendistato professionalizzante (art. 49 D.L.vo 276/03) stabilisce che se la qualifica professionale per la quale un'azienda deve procedere all'assunzione tramite contratto di apprendistato professionalizzante non trova riscontro tra quelle disciplinate dai CC.N.L. e dall'ISFOL, *“l'azienda deve formulare proposta di istituzione del nuovo profilo professionale alla regione”*

vista la nota dell'azienda Almaplast s.r.l. di Colonnella del 2/03/2006 che chiede il riconoscimento della figura professionale di **“Conduttore d'impianti per estrusione PVC”**, allegato “1”;

tenuto conto

- che il riconoscimento del profilo professionale in questione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- che la figura professionale di **“Conduttore d'impianti per estrusione PVC”** è stata elaborata per conoscenze e competenze professionali e risulta in linea con le figure già riconosciute;

ritenuto necessario riconoscere il profilo professionale di **“Conduttore d'impianti per estrusione PVC”**, al fine di consentire la stipula dei contratti di apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 49 del Decreto Lgs 276/03,

in attesa del rinnovo del CC.N.L. per l'industria della gomma e della plastica, allegato "2";

dato atto del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione e dal Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, sulla legittimità e regolarità della presente deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa,

1. Di riconoscere il profilo professionale di ***"Conduttore d'impianti per estrusione***

PVC", al fine di consentire la stipula dei contratti di apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 49 del Decreto Lgs 276/03, in attesa del rinnovo del CC.N.L. per l'industria della gomma e della plastica, allegato "2".

2. Di prendere atto che il riconoscimento di detta qualifica professionale non comporta oneri a carico del bilancio regionale.
3. Di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e nel seguente sito: <http://lavoro.regione.abruzzo.it>.

Segue allegato

Allegato "2"

Decreto Lgs. 276/2003, art. 52

SETTORE INDUSTRIA DELLA COMMA E DELLA PLASTICA

Profilo professionale: **CONDUTTORE DI IMPIANTI PER ESTRUSIONE PVC**

AREA ATTIVITA'

L'operatore svolge le attività che consentono di ottenere un prodotto derivato, partendo dalla materia prima: il PVC.

Tali attività sono organizzate in modo diverso a seconda della materia da lavorare (PVC, PE, ecc...) e del prodotto finale.

Il conduttore di impianti per la lavorazione del PVC o di altro materiale plastico svolge prevalentemente compiti di controllo dei macchinari oltre che del prodotto. Esegue operazioni quali controllo delle temperature della macchina, controllo della pressione dell'aria, del prodotto finale (controllo incollaggio, diametri, ecc).

Provvede a variare i parametri dei macchinari dietro stretta indicazione del capo turno e/o del capo fabbrica qualora il prodotto finale non presenti gli standard richiesti e provvede, inoltre, alla manutenzione ordinaria delle attrezzature utilizzate e alla pulizia del reparto o della linea assegnatagli.

CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI

- Conoscere le caratteristiche del settore di appartenenza dell'apprendista e dei principali processi e tecnologie di fabbricazione e trasformazione del prodotto;
- possedere una visione "sistemica" che permetta di individuare i collegamenti tra i diversi sub-settori merceologici in una logica di filiera;
- conoscere il ruolo della propria sezione di lavoro all'interno del processo produttivo ed il ciclo produttivo di riferimento;
- leggere ed interpretare documentazione tecnica di pertinenza: il disegno tecnico del particolare da produrre, il relativo ciclo di lavoro e scheda di controllo qualità;
- conoscere ed applicare gli elementi di base della tecnologia meccanica, della chimica, delle macchine;
- conoscere le principali caratteristiche delle attrezzature utilizzate nella produzione (bobinatori, calibri, ecc...);
- conoscere le caratteristiche dei materiali in funzione del loro utilizzo e della tipologia di lavorabilità;
- conoscere l'intero ciclo produttivo e le caratteristiche del prodotto finito.

CONTESTO DI LAVORO

Il settore presenta una meccanizzazione medio-alta nel senso che la maggior parte delle operazioni sono tutte svolte da macchine singole collegate tra loro quali: estrusore - canale di raffreddamento - lettore ottico - spiraletrice - fornetti - estrusore vasca di raffreddamento - bobinatore.

L'addetto opera nelle varie fasi della produzione nelle aziende del settore, dipende di norma da un capo reparto o capo fabbrica e intrattiene relazioni organizzative con altre figure professionali operative addette alla produzione, alla logistica ed alla manutenzione.



La presente copia, composta di
 _____ facciate, è conforme all'originale esistente in questo Ufficio.

Il Responsabile dell'Ufficio
 (Ernesto Campati)

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.04.2006, n. 430:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. 166 del 25 maggio 2001: revisione Modello regionale di accreditamento delle sedi formative ed orientative.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 17 maggio 1995, n. 111, così come successivamente integrata e modificata;

Vista la L. 24 giugno 1997, n. 196;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la L.R. 12 agosto 1998, n. 72 – art. 43, comma 14;

Vista la L.R. 16 settembre 1998, n. 76;

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77;

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001, n. 166, recante “Accreditamento delle sedi formative e delle sedi orientative”;

Visto l’Accordo Stato Regioni del 1/8/2002 relativo alle competenze professionali degli operatori della Formazione professionali a completamento del processo di accreditamento;

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni n. 1277 del 27.12.2001, n. 49 del 05.02.2003, n. 623 del 23.07.2004, n. 494 del 31.05.2005, n. 594 del 05.07.2005, adottate in attuazione del predetto D.M. 166/2001;

Considerato che, per effetto di dette deliberazioni, con successive determinazioni direttoriali sono stati prodotti gli elenchi, distinti per ambiti e macrotipologie formative, delle sedi operative accreditate all’esito dell’istruttoria - valutazione condotta da apposito nucleo permanente, costituito con determinazione direttoriale n. 41/DL del 24 marzo 2003 e con successivi

provvedimenti rideterminato;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1386 del 29.12.2005, recante “Indirizzi finalizzati alla revisione del Modello di Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo”;

Tenuto conto che, per effetto di quanto disposto da tale ultima deliberazione ed in considerazione della mancata attuazione della prevista fase di controllo sull’universo delle sedi accreditate, occorre procedere ad una revisione del vigente Modello di accreditamento;

Visto e condiviso il documento *Modello regionale di accreditamento delle sedi formative ed orientative*, predisposto dalla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, **Allegato 1** alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, approvato in sede di Commissione Tripartita Regionale nella seduta del 30 marzo 2006, giusta verbale unito alla presente come **Allegato 2**;

Ritenuto che, al fine di consentire l’implementazione del Modello rielaborato, per il necessario espletamento delle verifiche *in loco* propedeutiche al riconoscimento dell’accreditabilità, da effettuarsi con personale dotato delle specifiche conoscenze tecnico-professionali necessarie, è necessario avvalersi dell’Ente strumentale Abruzzo Lavoro e destinare al medesimo le occorrenti risorse finanziarie, individuate in quelle riprogrammate con D.G.R. 214 del 28 febbraio 2005 per l’attuazione dei controlli sulle sedi operative - degli Organismi di formazione e orientamento professionale -accreditate dalla Regione Abruzzo, per l’importo complessivo di € 1.000.000,00, con capienza negli impegni nr. 2004/3838, nr. 2004/3841 e nr. 2004/3836 - Esercizio 2004, assunti con determinazione DL11/239 del 24 novembre 2004, come segue:

- capitolo di spesa 56426.....€440.000,00
- capitolo di spesa 56428.....€110.000,00

- capitolo di spesa 56427....€450.000,00;

Ritenuto, pertanto, necessario dare mandato alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione perchè proceda al trasferimento di dette risorse all'ente strumentale Abruzzo Lavoro;

Ritenuto opportuno, in considerazione delle sostanziali modifiche apportate dall'*Allegato 1*, stabilire con successivo atto deliberativo i termini e le procedure e per la presentazione delle istanze di accreditamento, da parte degli Organismi di Formazione Professionale e/o Orientamento con sedi già transitoriamente accreditate in occasione delle precedenti riaperture di termini, oltre che degli altri soggetti pubblici e privati che ne abbiano titolo;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Direttore regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente riportato:

1. di approvare il documento **Allegato 1** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire con successivo atto deliberativo i termini e le procedure per la presentazione delle istanze di accreditamento, da parte de-

gli Organismi di Formazione Professionale e/o Orientamento con sedi già transitoriamente accreditate in occasione delle precedenti riaperture di termini, oltre che degli altri soggetti pubblici e privati che ne abbiano titolo;

3. di dare mandato alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione perchè proceda a trasferire all'Ente strumentale Abruzzo Lavoro le risorse riprogrammate con D.G.R. 214 del 28 febbraio 2005 per l'attuazione dei controlli sulle sedi operative - degli Organismi di formazione e orientamento professionale - accreditate dalla Regione Abruzzo, per l'importo complessivo di € 1.000.000,00, dando atto che le stesse trovano capienza negli impegni nr. 2004/3838, nr. 2004/3841 e nr. 2004/3836 - Esercizio 2004, assunti con determinazione DL11/239 del 24 novembre 2004, come segue:
 - capitolo di spesa 56426.....€440.000,00
 - capitolo di spesa 56428.....€110.000,00
 - capitolo di spesa 56427....€450.000,00;
4. di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel *BURA* e nel sito <http://afora.regione.abruzzo.it> e la sua comunicazione, a mezzo posta elettronica, agli iscritti alla relativa mailing-list, agli Organismi di Formazione Professionale e/o Orientamento con sedi già transitoriamente accreditate, alle Amministrazioni Provinciali ed all'Ufficio Scolastico Regionale.

Seguono allegati

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO I



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Ufficio Centrale per l'Occupazione e
la Formazione Professionale dei Lavoratori



REGIONE ABRUZZO



FONDO SOCIALE
EUROPEO

REGIONE ABRUZZO

*Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di
Formazione ed Istruzione*

**NUOVO MODELLO DI ACCREDITAMENTO
DELLE SEDI FORMATIVE E ORIENTATIVE
NELLA REGIONE ABRUZZO**

Documento composto da n. 25 fasciate,
ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 630 del 28 APR 2006
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Galiani)

Pescara, aprile 2006



Dirazione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO I

1. OGGETTO DELL'ACCREDITAMENTO

L'accREDITAMENTO è l'atto con cui la Regione Abruzzo riconosce ad un organismo la possibilità di proporre e realizzare interventi di formazione e orientamento finanziati con risorse pubbliche.

Oggetto di accREDITAMENTO è la sede operativa che eroga servizi negli ambiti della formazione e dell'orientamento.

La sede operativa per poter essere accREDITATA e fornire quindi sufficienti garanzie di qualità deve disporre dei requisiti previsti nel presente Modello.

L'accREDITAMENTO, assumendo come perno la qualità dei servizi finalizzati allo sviluppo delle risorse umane in senso professionale, pone attenzione in particolare alla unitarietà del loro processo di progettazione – erogazione – valutazione.

I servizi formativi possono essere erogati in forma corsuale e individualizzata.

- I servizi in *forma corsuale* sono finalizzati all'acquisizione di competenze professionali da parte di un gruppo omogeneo di utenti e si avvalgono di modalità di formazione "in presenza" (eventualmente integrate da stage aziendali) che sono articolate sulla base di progetti definiti;
- I servizi in *forma individualizzata* sono rivolti all'acquisizione di competenze professionali attraverso il tutoring sul lavoro a individui e piccoli gruppi e la formazione a distanza.

I servizi orientativi si rivolgono ad utenti giovani e adulti e si strutturano su tre modalità di intervento:

- *informazione orientativa*, finalizzata a rendere fruibili, in forma autonoma o assistita, informazioni organizzate su opportunità di formazione e lavoro;
- *formazione orientativa*, finalizzata a rafforzare le competenze utili a gestire i processi di transizione tra i sistemi di istruzione e lavoro e tra lavoro e lavoro;
- *azioni di sostegno* alla ricerca attiva di lavoro, tirocini con borse di lavoro per soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate, sportello di accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- *consulenza orientativa*, configurabile come relazione di aiuto individualizzato che si pone l'obiettivo di supportare il soggetto nella definizione di un proprio progetto professionale e nell'individuazione dei percorsi più congruenti per attuarlo. La relazione d'aiuto utilizza metodologie diversificate che, per particolari tipi di destinatari, possono richiedere interventi specialistici di natura psicopedagogica.



Dirazione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO 1

2. SOGGETTI ACCREDITABILI

Sono soggetti accreditabili tutti i soggetti pubblici o privati, legalmente costituiti, con espressa previsione statutaria dell'attività formativa, e che, limitatamente alla macrotipologia dell'Obbligo Formativo, svolgano in prevalenza attività di formazione e/o di orientamento, a prescindere dalle scelte organizzative e a condizione che rispettino il contratto collettivo di lavoro di riferimento per il personale dipendente ed accettino il sistema dei controlli pubblici.

Nel caso di iniziative formative promosse da una associazione di diversi soggetti, devono risultare accreditate tutte le sedi presso cui le stesse si svolgono.

Non sono soggetti all'accreditamento i soggetti pubblici o privati che svolgono attività formativa rivolta al proprio personale, le imprese che mettono a disposizione le proprie sedi per la realizzazione di attività di stage e tirocinio, le strutture che prestano servizi assimilabili ad azioni di assistenza tecnica.

Gli Istituti Scolastici di scuola primaria e secondaria, le Università, i Conservatori e gli Istituti per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, nelle more della definizione di una specifica sezione, ad essi dedicata, del Modello di accreditamento, sono transitoriamente autorizzati a proporre e realizzare interventi di formazione, finanziati con risorse pubbliche, per le macrotipologie e le aree indicate nel seguente prospetto:

Tipo di Istituto	Obbligo Formativo	Formazione superiore			Formazione continua e permanente	
		Post OF e post diploma	IF-TIS	Alta Formazione	Formazione Continua	Formazione Permanente
Istituti Scolastici di scuola primaria e secondaria di primo grado	SI	NO	NO	NO	NO	SI
Istituti Scolastici di scuola secondaria di secondo grado	SI	SI	SI	NO	SI (solo per i Docenti e i non Docenti)	SI
Università	NO	SI	SI	SI	SI	SI
Conservatori e Istituti per l'Alta Formazione Artistica e Musicale	NO	NO	NO	SI (solo indirizzo musicale)	SI (solo indirizzo musicale)	NO

Sono transitoriamente accreditati i Centri Provinciali per l'Impiego e i Centri di Formazione Pubblica Provinciali, per le attività orientative e formative delegate o delegabili ai sensi delle LL. RR. n. 72/98 e n. 76/98 e s.m.i., nelle more della definizione di una specifica sezione, ad essi dedicata, del Modello di accreditamento.



Diruzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO 1

Entro il termine massimo di un anno dall'entrata in vigore del Modello, gli Istituti Scolastici di scuola primaria e secondaria, le Università, i Conservatori e gli Istituti per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, i Centri Provinciali per l'Impiego e i Centri di Formazione Pubblica Provinciali, transitoriamente accreditati, dovranno dimostrare il possesso dei requisiti relativi alle capacità logistiche, alla luce dei parametri di cui alla specifica sezione del Modello ad essi dedicata. Il possesso dei requisiti relativi alla sicurezza, di cui al paragrafo A.2.1, dovrà essere tuttavia attestato con dichiarazione, da unire alla domanda, rilasciata dall'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione competente.

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO 1

3. AMBITI, MACROTIPOLOGIE FORMATIVE, AREE E SERVIZI DI ORIENTAMENTO PER I QUALI VIENE RILASCIATO L'ACCREDITAMENTO.

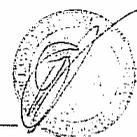
Nell'ambito della Formazione l'accREDITamento viene rilasciato in relazione alle seguenti Macrotipologie ed aree:

Macrotipologia	Area di attività	Area svantaggio
Obbligo Formativo	Percorsi previsti dalla L. n. 144/99	Tutti i diversi gruppi target
Formazione Superiore	Formazione post obbligo formativo e post diploma	
	Percorsi IFTS	
	Alta Formazione all'interno e successiva ai cicli universitari	
Formazione continua e permanente	Formazione continua	
	Formazione permanente	

Gli Organismi di formazione possono presentare domanda di accREDITamento per le proprie sedi operative per una o più macrotipologie ed aree di attività, associata o meno alla richiesta specifica per l'area svantaggio.

Nell'ambito dell'**Orientamento** l'accREDITamento viene rilasciato per tutte le tipologie di servizio orientativo previste al precedente art. 1 (informazione orientativa, formazione orientativa, azioni di sostegno all'inserimento lavorativo, consulenza orientativa).

Possono presentare domanda di accREDITamento nell'ambito orientamento i soggetti che ricoprono una funzione pubblica e territorialmente significativa, nonché i soggetti privati che possono svolgere tale attività in convenzione con i soggetti pubblici; gli Organismi di Formazione che gestiscono attività di orientamento solo per gli utenti delle proprie sedi operative non sono tenuti all'accREDITamento in questo ambito.



Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO I

**4. STRUTTURA DEL MODELLO DI ACCREDITAMENTO PROPOSTO:
CRITERI, INDICATORI E PARAMETRI**

Una sede operativa che persegue qualità si configura come organizzazione che presidia le funzioni di governo, processo e prodotto, è in rete con gli attori del contesto in cui opera, consegue risultati apprezzabili attraverso l'utilizzo di risorse e competenze adeguate.

La struttura dell'accREDITAMENTO sviluppa questa idea di sede formativa e orientativa e la rende esplicita attraverso criteri, indicatori e parametri / indici.

La combinazione tra criteri, indicatori e parametri / indici deve garantire il livello - soglia di qualità nell'erogazione dei servizi sia per gli utenti diretti che per i clienti della sede operativa.

I criteri si possono considerare come quadri di riferimento espliciti - afferenti a categorie guida - principi generali, valori, idee, opinioni - che si assumono per valutare ed esprimere un giudizio.

Gli indicatori individuano, all'interno di ciascun criterio, il set di fenomeni che sono sottoposti a rilevazione / misurazione (fenomeni quantitativi) o verifica (fenomeni qualitativi).

I parametri / indici specificano la misura e le caratteristiche dei fenomeni quantitativi o gli attributi specifici di verifica dei fenomeni qualitativi individuati dagli indicatori e definiscono, attraverso gli indici, i loro valori di soglia.

Le notizie e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei valori soglia per i singoli indici saranno forniti, per ciascuna sede operativa, attraverso la produzione di documenti in copia conforme, dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o atti di notorietà. L'inoltro delle notizie e dei dati avverrà in forma esclusivamente cartacea fino al completo riallineamento dello specifico software per la raccolta dati e della procedura di trasmissione telematica fin qui in uso.



Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO 1

4.1 Criterio A1 - Capacità gestionali

La sede operativa deve dimostrare di **disporre della presenza di risorse umane impegnate nella gestione dei processi di lavoro fondamentali** per l'erogazione dei servizi formativi e di orientamento (analisi dei fabbisogni, progettazione, formazione e tutorship, orientamento, monitoraggio e verifica) nonché per il governo della sede, la gestione di relazioni con i soggetti finanziatori e con il contesto socio economico di riferimento (direzione, amministrazione, coordinamento).

Le capacità gestionali della sede operativa sono strettamente connesse alle competenze delle risorse umane impegnate nelle varie attività di progettazione, erogazione e valutazione dei servizi formativi e di orientamento. In attesa della messa a punto degli standard minimi di competenze, i requisiti delle risorse umane si possono pertanto interpretare assumendo da un lato la **presenza di figure professionali** che presidiano alle varie funzioni, a prescindere dal tipo di contratto, dall'altro la coerenza delle esperienze possedute.

La **continuità delle prestazioni** delle risorse professionali rappresenta un requisito importante per sviluppare e consolidare qualità nell'erogazione di servizi che, come quello formativo, non sono standardizzabili e ripetibili.

L'idea sottesa è che le funzioni strategiche debbano essere presidiate in modo continuativo da risorse professionali competenti, a prescindere dalla modalità contrattuale della prestazione.

Di seguito vengono dettagliati, per ciascun indicatore, gli indici attraverso i quali tali caratteristiche della sede operativa verranno osservate; per ognuno di essi vengono definite le relative modalità di verifica.



Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO 1

INDICATORE A.1.1 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Indice A.1.1. a) - Presenza nello statuto delle finalità formative e di orientamento

Requisiti richiesti:

- a) Atto costitutivo e statuto, redatti in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata, con espressa previsione statutaria dell'attività formativa e/o di orientamento.
- b) Indicazione della eventuale presenza della Certificazione del sistema della Qualità in base alle norme UNI EN ISO 9001 e s.m.e.i.

Modalità di verifica:

Il possesso dei requisiti verrà verificato attraverso l'esame dei documenti indicati da esibire obbligatoriamente in sede di presentazione della domanda di accreditamento, in formato cartaceo. Il requisito di cui alla lettera b) non è discriminante per il rilascio dell'accREDITAMENTO ma sarà utilizzabile in sede di valutazione ex ante dei progetti da affidare in attuazione.

Indice A.1.1. b) - Ruoli organizzativi della sede operativa e presidio delle funzioni di direzione, amministrazione e coordinamento

Requisiti richiesti:

- a) **Presidio dei processi di Direzione, di Amministrazione e di Coordinamento della sede operativa** da dimostrare attraverso la presentazione di:
 - indicazione dei nominativi dei responsabili;
 - copia del contratto (nelle forme consentite dalla legge) in essere al momento della domanda per ognuno di essi, da cui si evinca con chiarezza il tempo dedicato alla funzione responsabile, non inferiore al 30% e, solo per la Funzione di Direzione nella Macrotipologia Obbligo Formativo, pari al 100% (le predette percentuali vanno calcolate sulla quota oraria annua stabilita dal CCNL della Formazione Professionale);
 - curriculum sottoscritto.
- b) **Organigramma nominativo** aggiornato alla data della richiesta dell'accREDITAMENTO, che definisca, in modo chiaro e accurato, la struttura organizzativa ed i livelli di responsabilità delle risorse professionali ad esso afferenti (non è esaustivo un semplice elenco dei nominativi e delle competenze);
- c) Presenza presso la sede operativa degli eventuali **titoli documentali** comprovanti, per ciascuna risorsa, quanto dichiarato in sede di domanda attraverso i curricula.



Direzioni Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO 1

Le esperienze minime pregresse, testimoniate dai curricula, delle risorse professionali indicate come responsabili delle diverse funzioni, devono essere le seguenti:

1. per il responsabile della funzione di **Direzione**: esperienza almeno biennale in attività di pianificazione strategica, gestione e sviluppo organizzativo, gestione operativa di risorse umane, promozione e commercializzazione dei servizi formativi e orientamento e della selezione e gestione di partnership con specifica esperienza nell'ambito della macrotipologia e area per la quale viene presentata richiesta di accreditamento;
2. per il responsabile della funzione di **Amministrazione**: esperienza almeno biennale nella gestione amministrativa e contabile con particolare riferimento al coordinamento e supervisione della gestione contabile e degli adempimenti amministrativo-contabili-fiscali, al controllo economico alla rendicontazione delle spese e alla gestione amministrativa del personale;
3. per il responsabile della funzione di **Coordinamento**, esperienza nel coordinamento delle risorse umane, organizzative e tecniche;
4. per il **tutor** (limitatamente all'area svantaggio) esperienza specifica di durata almeno biennale.

Modalità di verifica:

Il possesso dei requisiti indicati alle lettere a) e b) verrà verificato in sede di presentazione della domanda di accreditamento, attraverso l'esame dei documenti indicati, da allegare obbligatoriamente alla domanda in formato cartaceo.

Il possesso del requisito indicato alla lettera c) verrà verificato in sede di verifica in loco propedeutica al rilascio dell'accREDITAMENTO attraverso il riscontro di quanto autodichiarato in sede di domanda attraverso i curricula.

Indice A.1.1. c) - Continuità della prestazione delle risorse professionali impegnate nelle funzioni della sede operativa (Direzione, Amministrazione, Coordinamento)

Requisiti richiesti:

- a) Per il presidio della **Funzione di Direzione** è richiesto il responsabile con un contratto (nelle forme consentite dalla legge), in essere al momento della presentazione della domanda, che assicuri alla sede operativa una presenza continuativa e adeguata alla dimensione dell'attività gestita, come definito al punto a) dell'Indice A.1.1.b).
- b) Per il presidio della **Funzione di Amministrazione** è richiesto il responsabile, con un contratto (nelle forme consentite dalla legge), in essere al momento della presentazione della domanda, che assicuri alla sede operativa una presenza continuativa e adeguata alla dimensione dell'attività gestita, come definito al punto a) dell'Indice A.1.1.b).
- c) Per il presidio della **Funzione di Coordinamento** è richiesto almeno 1 responsabile (oltre ad eventuali risorse aggiuntive necessarie in rapporto al volume di attività), con un contratto (nelle forme consentite dalla legge) in essere al



Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO 1

momento della presentazione della domanda, come definito al punto a) dell'Indice A.1.1.b).

- d) Limitatamente alle sedi che si accreditino per l'orientamento la sede medesima dovrà disporre di almeno una risorsa professionale specialistica (psicologo e/o esperto di bilancio di competenze), con almeno 24 mesi di esperienza nella funzione con un contratto (nelle forme consentite dalla legge) in essere al momento della presentazione della domanda.

Modalità di verifica:

Il possesso dei requisiti verrà verificato attraverso l'esame del CV sottoscritto e dei relativi contratti, nonché dell'autodichiarazione allegata alla domanda di accreditamento in cui si attesta l'impegno temporale annuo del rapporto di lavoro di ciascuna risorsa professionale, da esibire obbligatoriamente in sede di presentazione della domanda di accreditamento, in formato cartaceo



INDICATORE A.1.2: REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**Indice A.1.2 - Presidio delle funzioni di processo e di prodotto (Analisi dei fabbisogni, progettazione, erogazione delle attività, monitoraggio/valutazione, tutoring)****Requisiti richiesti:**

- a) **Analisi dei fabbisogni:** è richiesta la presenza presso la sede di un dispositivo metodologicamente strutturato e documentato di rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali contenente la modalità di conduzione dell'osservazione, le fonti documentali utilizzate e i soggetti coinvolti, gli strumenti di osservazione e la modalità di elaborazione dei dati e informazioni raccolte e tipo di output. E' richiesta inoltre l'indicazione del nominativo del responsabile del processo.
- b) **Progettazione delle attività:** è richiesta la presenza di un dispositivo metodologicamente strutturato e documentato di progettazione contenente le modalità di conduzione della progettazione. E' richiesta inoltre l'indicazione del nominativo del responsabile del processo.
- c) **Erogazione delle attività:** per questa funzione è richiesta la presenza di un dispositivo metodologicamente strutturato e documentato di gestione delle attività formative, contenente: modalità organizzate di programmazione esecutiva dell'uso delle risorse umane e strumentali, in ragione delle caratteristiche progettuali dell'intervento e dell'impianto valutativo, supervisione e monitoraggio nel rispetto della programmazione esecutiva e definizione delle opportune azioni correttive, modalità di raccordo delle procedure, modalità di elaborazione e gestione delle informazioni raccolte e tipo di output. E' richiesta inoltre l'indicazione del nominativo del responsabile del processo.
- d) **Monitoraggio/valutazione:** per questa funzione è richiesta la presenza di un dispositivo metodologicamente strutturato e documentato contenente le modalità di rilevazione degli apprendimenti, la pianificazione delle valutazioni, modalità e strumenti di valutazione delle azioni formative, definizione delle eventuali azioni correttive, modalità di elaborazione dei dati. E' richiesta inoltre, l'indicazione del nominativo del responsabile del processo.
- e) **Tutoring:** per questa funzione è richiesta la presenza di un dispositivo metodologicamente strutturato e documentato contenente le modalità di rilevazione delle attività di supporto al processo di apprendimento, individuale o di gruppo, all'ingresso e all'uscita dal percorso formativo, nella gestione delle attività di stage e tirocinio.

Modalità di verifica:

Il possesso dei requisiti verrà verificato, in sede di presentazione della domanda di accreditamento, attraverso l'esame dell'organigramma e del curriculum relativo a ciascun nominativo indicato, da esibire obbligatoriamente in formato cartaceo e, in sede di verifica in loco, attraverso la verifica di documenti attestanti la presenza dei dispositivi previsti per ciascuna funzione di processo e di prodotto.



Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO 1

4.2. Criterio A2 - Capacità logistiche

L'OdF deve dimostrare di poter disporre continuativamente, in proprietà, locazione, o altro titolo di godimento documentabile, della sede operativa e delle attrezzature necessarie ad erogare i servizi formativi e/o di orientamento. Per quanto riguarda i locali, essi devono rispettare le vigenti norme in materia di agibilità, igiene, sicurezza e accessibilità. Le attrezzature devono essere adeguate per caratteristiche, tecnologie e numero agli indirizzi formativi per i quali la sede operativa intende operare.

INDICATORE A.2.1: DISPONIBILITÀ E ADEGUATEZZA DEI LOCALI

Indice unico - Disponibilità e adeguatezza dei locali

Requisiti richiesti:

La sede operativa oggetto di accreditamento per l'ambito *formazione* deve essere costituita da:

- locali per lo svolgimento delle funzioni amministrative di dimensione pari ad almeno 50 mq (superficie al netto delle murature, comprensiva di servizi e disimpegni);
- almeno 1 aula attrezzata per lo svolgimento delle attività didattiche in grado di accogliere almeno 15 utenti con una superficie di almeno 2,0 mq per persona;
- almeno 1 laboratorio attrezzato in grado di accogliere almeno 15 utenti con una superficie di almeno 2,0 mq per persona, fatti salvi diversi volumi e superfici richiesti da eventuali regolamentazioni tecniche di installazione e uso delle attrezzature presenti.

In sede di bando potranno essere richiesti ulteriori laboratori con caratteristiche specifiche da comprovare attraverso la documentazione prevista nel presente Modello.

La sede operativa oggetto di accreditamento per l'ambito *orientamento* deve essere costituita da almeno 3 locali utilizzabili distintamente per:

- la fruizione individuale di banche dati;
- per l'attivazione di formazione orientativa a piccoli gruppi;
- la gestione di colloqui.

Il possesso del requisito verrà verificato attraverso l'esame della seguente documentazione da esibire obbligatoriamente in sede di presentazione della domanda di accreditamento, in formato cartaceo:

- a) titoli attestanti la disponibilità spazio temporale delle strutture (in caso di titoli diversi dalla proprietà - quali ad esempio: locazione, comodato, convenzione d'uso, ecc. - il titolo deve riportare la data di stipula e di scadenza e deve contenere: la chiara descrizione dei locali e l'indicazione dell'esclusività dell'utilizzo, fatta salva la possibilità di concedere in uso gli stessi, come sedi complementari per lo svolgimento di attività, ad altri OdF con sedi operative anch'esse accreditate);
- b) certificato di agibilità della struttura con destinazione d'uso appropriata (o perizia tecnica giurata firmata da tecnico abilitato sullo stato dell'immobile e nulla osta



Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO 1

sanitario, qualora l'immobile risalga a data anteriore all'entrata in vigore dell'obbligo del certificato di agibilità o sia stato presentato un cambio di destinazione d'uso dei locali);

- c) planimetria dei locali certificata con timbro e firma di tecnico abilitato, con l'indicazione per ogni locale del numero identificativo coincidente con quello dichiarato nella domanda, del tipo di utilizzo, della superficie, dell'altezza;
- d) lay out del laboratorio certificato con timbro e firma di tecnico abilitato.

Oltre ai suddetti documenti di carattere generale, devono essere obbligatoriamente presentati anche specifici documenti aventi ad oggetto:

- 1) gli adempimenti sulla sicurezza;
 - a) nomina del responsabile del servizio prevenzione e protezione, con accettazione e attestazione dell'avvenuta comunicazione alla Direzione provinciale del Lavoro e all'Azienda per i servizi sanitari di competenza (D.Lgs. 626/94 e s.m. ed i.);
 - b) registro infortuni o dichiarazione di atto notorio attestante l'avvenuta elaborazione e custodia in originale di detto documento;
 - c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la regolare effettuazione dei controlli, verifiche e manutenzioni periodiche sugli impianti e attrezzature antincendio con relativa documentazione disponibile presso la sede;
 - d) certificato di prevenzione incendi o nulla osta provvisorio (N.O.P.) completo di dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante attestante l'avvenuta presentazione del progetto di adeguamento al Polo di competenza dei VV.F. o, qualora effettuati i lavori di adeguamento, Dichiarazione di Inizio Attività (estremi della presentazione, con numero di "Protocollo" e "Fascicolo" del Comando Provinciale dei VV.F.).
- 2) gli impianti elettrici:
 - a) dichiarazione di conformità degli impianti elettrici rilasciata da tecnico abilitato completa degli allegati obbligatori. Dichiarazione attestante la presenza in sede dell'eventuale progetto esecutivo (per impianti ricadenti nell'art. 6 della L. 46/90, specificati dall'art. 4 del regolamento di attuazione n. 447/91. Eventuali autocertificazioni sulla rispondenza alle vigenti norme di sicurezza sugli impianti, potranno essere accettate (in luogo della dichiarazione di conformità) esclusivamente per impianti realizzati od adeguati antecedentemente all'entrata in vigore della L. 46/90 e sottoposti (a tutt'oggi) esclusivamente a manutenzione ordinaria.
 - b) eventuali verbali di collaudo, con dichiarazione attestante l'esecuzione della verifica periodica degli impianti, eseguita in ottemperanza al D.P.R. 462/2001.
- 3) gli impianti di riscaldamento / climatizzazione:
 - a) dichiarazione di conformità degli impianti rilasciata da tecnico abilitato o dichiarazione di corretta posa in opera secondo la regola dell'arte per impianti non ricadenti nell'ambito della L.46/90;
 - b) eventuali verbali di collaudo, con dichiarazione attestante la nomina del "terzo responsabile" (ove applicabile) e la verifica periodica degli impianti eseguita da impresa abilitata.
- 4) gli impianti (se prescritti o comunque installati) di rivelazione automatica e allarme



Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

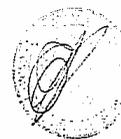
ALLEGATO 1

manuale incendi, impianti idrici antincendio (nasci, idranti, ecc.):

- a) dichiarazione di corretta posa in opera secondo la regola dell'arte (per impianti non ricadenti nell'ambito della L.46/90) e le norme tecniche applicabili (es. UNI 9795, UNI 10779, UNI 9490, ecc.);
 - b) eventuali verbali di collaudo, con dichiarazione attestante la verifica periodica degli impianti (secondo quanto stabilito dalle vigenti norme UNI), eseguita da impresa abilitata.
- 5) barriere architettoniche:
- a) dichiarazione rilasciata da tecnico abilitato attestante il superamento delle barriere architettoniche (con particolare riferimento al D.P.R. 503/96) e/o la presenza di specifici dispositivi per il loro superamento fruibili in modo autonomo dagli utenti diversamente abili.

Modalità di verifica:

Il possesso dei requisiti indicati verrà verificato sia attraverso l'esame dei documenti prodotti in sede di presentazione della domanda di accreditamento, sia mediante verifiche in loco propedeutiche al rilascio dell'accREDITAMENTO.



INDICATORE A.2.2) - ATTREZZATURE**Indice A.2.2a) - solo per ambito formazione: Congruità e adeguatezza di attrezzature e strumenti.****Requisiti richiesti:**

Disponibilità di attrezzature in numero sufficiente alle postazioni da attrezzare e loro rispondenza alle norme vigenti in materia di sicurezza.

La documentazione che la sede operativa deve produrre con la richiesta di accreditamento, è la seguente:

- a) dichiarazione, per ciascun settore di indirizzi formativi (come definiti in MONIT), delle attrezzature disponibili presso la sede operativa, con l'indicazione del loro numero e del titolo che presiede la loro disponibilità;
- b) estratto del libro beni ammortizzabili in riferimento ai beni indicati nella dichiarazione di cui al precedente punto a);
- c) dichiarazione sottoscritta da un esperto competente attestante che le attrezzature e gli strumenti di cui alle precedenti lettere a), rivestono carattere di attualità funzionale ed operativa.

Modalità di verifica:

Il possesso dei requisiti verrà verificato sia attraverso l'esame della documentazione prodotta, obbligatoriamente in forma cartacea, in sede di presentazione della domanda di accreditamento sia mediante una verifica in loco finalizzata al riscontro di quanto dichiarato in sede di presentazione di domanda.

Indice A.2.2b) - solo per ambito Orientamento: Congruità e adeguatezza di attrezzature e strumenti.**Requisiti richiesti:**

La sede orientativa deve disporre di banche dati e attrezzature per la loro consultazione in numero adeguato ai servizi orientativi che intende erogare.

La documentazione che la sede operativa deve produrre con la richiesta di accreditamento, è la seguente:

- a) dichiarazione delle attrezzature con l'indicazione del loro numero delle loro caratteristiche tecniche e del titolo che presiede alla loro disponibilità;
- b) estratto del libro beni ammortizzabili con esatta indicazione dei beni indicati nella dichiarazione di cui al precedente punto a);
- c) descrizione delle banche dati disponibili e documentazione rappresentativa dei loro contenuti;
- d) dichiarazione sottoscritta da un esperto competente attestante che le attrezzature e gli strumenti di cui alle precedenti lettere a), rivestono carattere di attualità funzionale ed operativa.



Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO I

Modalità di verifica:

Il possesso dei requisiti verrà verificato sia attraverso l'esame della documentazione prodotta, in sede di presentazione della domanda di accreditamento obbligatoriamente in forma cartacea, sia mediante una verifica in loco finalizzata al riscontro di quanto dichiarato in sede di presentazione di domanda.



Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO 1

4.3 Criterio B. Situazione economica

L'Organismo di Formazione deve dimostrare di essere in grado di gestire correttamente le risorse economiche pubbliche. Gli Organismi che candidano proprie sedi all'accREDITAMENTO nella macrotipologia "Obbligo Formativo" devono presentare un documento di bilancio da cui si evinca la prevalenza dell'attività formativa, nella misura di almeno il 51%.

INDICATORE B.A) AFFIDABILITÀ DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ODF E DEI COMPONENTI DELL'ORGANO ESECUTIVO

Indice unico - Affidabilità del legale rappresentante dell'OdF e dei componenti dell'organo esecutivo

Requisiti richiesti:

Il legale rappresentante dell'OdF cui appartiene la sede, e gli eventuali componenti dell'organo esecutivo, all'atto della presentazione della domanda non devono:

- aver subito condanne per reati contro il patrimonio e contro la Pubblica Amministrazione;
- aver patteggiato la pena per i reati contro il patrimonio e contro la Pubblica Amministrazione nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda di accREDITAMENTO;
- essere stati dichiarati falliti o avere in corso una procedura fallimentare.

Modalità di verifica:

Il possesso del requisito verrà verificato attraverso l'esame della dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante e da ciascuno degli interessati in riferimento alla situazione personale di cui ai punti indicati nella descrizione, da esibire obbligatoriamente in sede di presentazione della domanda di accREDITAMENTO, in formato cartaceo.

INDICATORE B.B): AFFIDABILITÀ ECONOMICO - FINANZIARIA DELL'ORGANISMO CUI APPARTIENE LA SEDE OPERATIVA E CORRETTA GESTIONE DEL BILANCIO.

Indice unico - Affidabilità economico - finanziaria dell'organismo cui appartiene la sede operativa e corretta gestione del bilancio

Requisiti richiesti:

Tutti gli Organismi che candidano proprie sedi alle diverse macrotipologie e aree di accREDITAMENTO devono comprovare il possesso dei seguenti requisiti:

- a) Affidabilità economico finanziaria e corretta gestione del bilancio desumibili dalla seguente documentazione:
- per le Imprese individuali e le Società di Persone: corretta tenuta della contabilità, presenza dei libri contabili obbligatori ai sensi dell'art. 2214 c.c. e presenza del documento di bilancio redatto secondo quanto previsto dall'art. 2217 c.c.;
 - per le Società di Capitali e Società Cooperative e Consorzi: corretta tenuta della



Dirazione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO I

contabilità, presenza dei libri contabili e sociali obbligatori ai sensi degli artt. 2214 e 2421 c.c., presenza del Bilancio redatto con l'osservanza degli artt. dal 2423 al 2431 c.c.;

- per le Associazioni e Fondazioni, costituite ai sensi dell'art. 14 c.c., presenza dei libri contabili obbligatori ai sensi dell'art. 2214 c.c. e presenza del documento di bilancio approvato secondo quanto disposto dall'art. 20 c.c.;
- per gli Enti pubblici tenuti ad applicare normative specifiche: presenza dei documenti contabili previsti dalle norme di riferimento;

b) Rispetto degli obblighi previdenziali ed assicurativi;

c) Applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento (allo scadere del primo anno di applicazione del presente Modello, tutti gli OdF dovranno, per il personale dipendente, provvedere a riallineare i contratti in uso alle soglie minime di riferimento economico di cui al CCNL della Formazione Professionale).

Inoltre, gli Organismi che candidano proprie sedi all'accreditamento nella macrotipologia "Obbligo Formativo" devono comprovare anche il possesso dei seguenti requisiti:

- d) Prevalenza dei ricavi derivanti da attività formative (a prescindere dalla Macrotipologia) nella misura del 51% del totale della voce "Ricavi" del Conto Economico del bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio;
- e) Applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro della Formazione Professionale, fatta salva l'obbligatoria applicazione di diversi contratti prevista dalla normativa di settore.

Modalità di verifica:

Il possesso dei requisiti indicati verrà verificato attraverso l'esame dei documenti esibiti in sede di presentazione di domanda di accreditamento, obbligatoriamente in formato cartaceo, e relativi a :

- copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio, redatto e approvato secondo la vigente normativa prevista dal C.C. e, solo per gli organismi che candidano le proprie sedi all'accreditamento nella macrotipologia "Obbligo Formativo", un documento di dettaglio della voce "Ricavi" da cui sia chiaramente desumibile la prevalenza dell'attività formativa ;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante in riferimento alla presenza dei libri contabili obbligatori ai sensi della normativa vigente e corretta tenuta degli stessi;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante in riferimento al rispetto degli obblighi previdenziali assicurativi;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante in riferimento all'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;

In sede di verifica in loco, propedeutica al rilascio dell'accreditamento, dovranno essere esibiti, ai fini della verifica e del riscontro con quanto dichiarato in sede di presentazione di domanda, i seguenti documenti:

- libri contabili obbligatori ai sensi della normativa vigente correttamente tenuti.



Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO I

4.4 Criterio C. Competenze Professionali

L'applicazione compiuta del criterio C. Competenze professionali avverrà in modo graduale, tanto in relazione agli esiti delle azioni di sostegno "formazione degli operatori" in corso di attuazione nell'ambito della Misura C1 del POR Abruzzo Ob.3 2000-2006 che in dipendenza di accordi specifici in ambito nazionale.

Nelle more di attuazione delle predette azioni di sostegno saranno verificati, attraverso l'esame dei curricula (di cui al Criterio A1) i requisiti minimi di seguito indicati in coerenza con il D.M. 166/01 in relazione alle diverse macrotipologie ed aree di accreditamento.

Requisiti richiesti:

Per tutte le macrotipologie ed aree di accreditamento:

C.1 Competenze professionali del responsabile di DIREZIONE

Esperienza biennale nel campo della formazione e/o della consulenza a imprese e/o dell'orientamento nelle seguenti aree operative:

1. promozione e commercializzazione dei servizi formativi e orientamento;
2. selezione e gestione di partnership in ambito europeo e/o nazionale e/o regionale e/o locale;
3. individuazione e gestione delle strategie organizzative, commerciali e di erogazione del servizio;
4. governo delle risorse umane, tecnologiche, finanziarie e organizzative.

C.2 Competenze professionali del responsabile dell'AMMINISTRAZIONE

Esperienza almeno biennale nella gestione amministrativa e contabile con particolare riferimento al:

- coordinamento e supervisione della gestione contabile e degli adempimenti amministrativo-contabili-fiscali;
- controllo economico;
- rendicontazione delle spese;
- gestione amministrativa del personale.

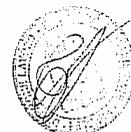
C.3 Competenze professionali del responsabile della funzione di COORDINAMENTO

Esperienza nel coordinamento delle risorse umane, economiche, organizzative, informative.

Oltre ai precedenti debbono inoltre essere comprovati i seguenti requisiti *solo per l'area Alta Formazione, nell'ambito della macrotipologia Formazione superiore*

C.4 Competenze professionali del responsabile della funzione di analisi dei fabbisogni

Esperienza nella rilevazione dei fabbisogni occupazionali e formativi in rapporto alla definizione delle strategie formative.



Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO 1

C.5 Competenze professionali del responsabile della funzione di progettazione

Esperienza nelle seguenti aree operative:

- progettazione di massima;
- progettazione esecutiva e di dettaglio;
- definizione delle condizioni di fattibilità;
- progettazione di percorsi individualizzati.

C.6 Competenze professionali del responsabile della funzione di monitoraggio e valutazione

Esperienza nelle seguenti aree operative:

- monitoraggio di programmi / interventi;
- valutazione dei risultati di programmi / interventi

C.7 Competenze professionali delle risorse specialistiche nell'ambito dell'orientamento (psicologo e/o esperto di bilancio di competenze).

Esperienza nelle seguenti aree operative:

- diagnosi dei bisogni e della domanda individuale di orientamento;
- progettazione di interventi di orientamento individuali e/o di gruppo;
- gestione dell'accoglienza e dello screening dell'utenza;
- informazione orientativa;
- consulenza orientativa;
- gestione relazioni locali con imprese, servizi per l'impiego, organismi e attori locali;
- valutazione delle competenze.

C.8 Competenze professionali del Tutor

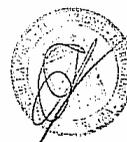
Esperienza nelle seguenti aree operative:

- animazione e facilitazione dell'apprendimento individuale e di gruppo;
- diagnosi dei bisogni individuali di assistenza all'inserimento lavorativo;
- consulenza e/o tutoring all'inserimento lavorativo;
- gestione relazioni locali con imprese, servizi per l'impiego, istituzioni e attori locali.

Modalità di verifica:

Il possesso dei requisiti sopra indicati verrà verificato:

- *in sede di valutazione documentale*: esame del curriculum vitae sottoscritto di ciascuna figura professionale da esibire obbligatoriamente in sede di richiesta, in formato cartaceo.
- *in sede di verifica in loco*, propedeutica al rilascio dell'accreditamento: presenza presso la sede operativa degli eventuali *titoli documentali* comprovanti, per ciascuna risorsa, quanto dichiarato in sede di domanda attraverso i curricula.



Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO 1

4.5 Criterio D1. Livelli di efficacia nelle attività precedentemente realizzate

Il criterio tende a raffigurare i risultati ottenuti dalla singola sede negli ambiti, nelle macrotipologie e nelle aree per cui presenta richiesta di accreditamento.

Il possesso dei requisiti è oggetto di verifica in sede di mantenimento dell'accREDITAMENTO

Gli indicatori vengono osservati nei tre anni antecedenti la domanda di accREDITAMENTO; i requisiti richiesti sono in relazione alla media regionale. Il calcolo dei valori, secondo quanto previsto per ciascun indice, viene effettuato utilizzando come base dati quella disponibile nell'ambito del sistema di monitoraggio della Direzione, con particolare riferimento ai dati presenti a sistema su Monitweb.

I valori soglia saranno pertanto calcolati dalla Direzione, attraverso le strutture competenti, e rispetto ad essi verrà individuato il posizionamento di ciascuna sede operativa.

Nelle procedure relative al processo di mantenimento è indicato il trattamento degli scostamenti superiori ai valori soglia.

4.5.1. SERVIZI E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

INDICATORE D.1. 1. LIVELLO DI ATTUAZIONE

Indice D.1. 1. a) - Livello di attuazione nella macrotipologia Obbligo formativo

Metodo di calcolo: (ore partecipanti approvate - ore partecipanti rendicontate e/o concluse) / ore partecipanti approvate;

il tasso finale è la media del periodo preso in esame per la macrotipologia formativa;

il valore relativo alla sede può discostarsi dal valore medio regionale per non più del 20% dello stesso.

Indice D.1.1. b) - Livello di attuazione nelle macrotipologie Formazione Superiore e Formazione Continua

Metodo di calcolo: (ore partecipanti approvate - ore partecipanti rendicontate e/o concluse) / ore partecipanti approvate;

il tasso finale è la media del periodo preso in esame per la macrotipologia formativa;

il valore relativo alla sede può discostarsi dal valore medio regionale per non più del 25% dello stesso.



Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO 1

INDICATORE D.1. 2.): LIVELLO DI ABBANDONO.

Indice unico - Livello di abbandono

Metodo di calcolo: $(N. \text{ allievi iscritti al primo giorno} - N. \text{ allievi giunti al termine}) / N. \text{ allievi iscritti al primo giorno}$;

il tasso finale è la media del periodo preso in considerazione per macrotipologia formativa;

il valore relativo alla sede può discostarsi dal valore medio regionale per non più del 30% dello stesso.

INDICATORE D.1.3): LIVELLO DI SUCCESSO FORMATIVO.

Indice D.1.3. a) - Livello di successo formativo nella macrotipologia Obbligo Formativo

Metodo di calcolo: $(N. \text{ allievi iscritti al primo giorno} - N. \text{ allievi qualificati}) / N. \text{ allievi iscritti al primo giorno}$;

il tasso finale è la media del periodo preso in considerazione per macrotipologia formativa.

il valore relativo alla sede può discostarsi dal valore medio regionale per non più del 30% dello stesso.

Indice D.1.3. b) - Livello di successo formativo nelle macrotipologie Formazione Superiore e Formazione Continua (ad esclusione dei corsi per apprendisti)

Metodo di calcolo: $(N. \text{ allievi iscritti al primo giorno} - N. \text{ allievi qualificati}) / N. \text{ allievi iscritti al primo giorno}$;

il tasso finale è la media del periodo preso in considerazione per macrotipologia formativa.

il valore relativo alla sede può discostarsi dal valore medio regionale per non più del 20% dello stesso.

INDICATORE D.1.4): LIVELLO DI SODDISFAZIONE

Indice D.1.4. a) - Procedura di monitoraggio / verifica in itinere delle attività formative

Presenza di una procedura di monitoraggio / verifica in itinere delle attività formative in grado di produrre output quantitativi di sintesi in relazione al grado di soddisfazione di utenti ed operatori.



Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO 1

4.5.2. SERVIZI E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

INDICATORE D.1.5: LIVELLO DI SODDISFAZIONE

E' finalizzato a misurare l'effettiva capacità della sede di implementare le varie tipologie di servizi (informazione orientativa, formazione orientativa, consulenza orientativa); questa capacità viene misurata, nei tre anni antecedenti la richiesta.

Indice D.1.5. a) - Procedura di monitoraggio / verifica in itinere delle attività orientative

Presenza di una procedura di monitoraggio / verifica in itinere delle attività orientative in grado di produrre output quantitativi di sintesi in relazione al grado di soddisfazione di utenti ed operatori.



Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO I

4.6. Criterio D2. Livelli di efficienza nelle attività precedentemente realizzate

Il criterio è finalizzato ad individuare se i risultati sono stati conseguiti al minor costo possibile (o ad un livello di costi accettabile e/o predefinito) ovvero a verificare il rapporto costo / efficacia.

La sede operativa negli ambiti e nelle singole macrotipologie per cui presenta richiesta di accreditamento deve dimostrare livelli accettabili di efficienza desumibili dalle relazioni tra preventivi e consuntivi di spesa correlati ai risultati.

Il possesso dei requisiti è oggetto di verifica in sede di mantenimento dell'accREDITamento.

Gli indicatori vengono osservati nei tre anni antecedenti la domanda di accREDITamento; i requisiti richiesti sono in relazione alla media regionale. Il calcolo dei valori, secondo quanto previsto per ciascun indice, viene effettuato utilizzando come base dati quella disponibile nell'ambito del sistema di monitoraggio della Direzione, con particolare riferimento ai dati presenti a sistema su Monitweb.

I valori soglia saranno pertanto calcolati dalla Direzione, attraverso le strutture competenti, e rispetto ad essi verrà individuato il posizionamento di ciascuna sede operativa.

Nelle procedure relative al processo di mantenimento è indicato il trattamento degli scostamenti superiori ai valori soglia.

4.6.1. SERVIZI E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

INDICATORE D.2.1.: LIVELLO DI SPESA

Indice unico - Livello di spesa per macrotipologia formativa

Metodo di calcolo: importo rendicontato, ovvero importo delle attività concluse, / importo assegnato per macrotipologia, media dei tre anni.

Scostamento non superiore al 10% della media regionale.

INDICATORE D.2.2.: COSTO ALLIEVO.

Indice unico - Costo allievo per macrotipologia formativa

Metodo di calcolo: importo rendicontato, ovvero importo delle attività concluse, / allievi frequentanti dopo la prima metà del corso per macrotipologia, media dei tre anni.

Scostamento non superiore al 10% della media regionale.

INDICATORE D.2.3.: COSTO ALLIEVO FORMATO.

Indice unico - Costo allievo formato per macrotipologia formativa

Metodo di calcolo: importo rendicontato, ovvero importo delle attività concluse, / allievi formati (qualificati o che comunque hanno superato l'esame finale) per macrotipologia, media dei tre anni.

Scostamento non superiore al 10% della media regionale.



Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ALLEGATO I

4.7. Criterio E. Sistema di relazioni

Gli indicatori che afferiscono a questo criterio sono finalizzati a valutare le connessioni tra la sede operativa e il suo territorio di riferimento: in particolare si pone l'accento sulle relazioni della sede con il sistema istituzionale e sociale, con il sistema economico, con gli attori dell'istruzione.

Il possesso dei requisiti è oggetto di verifica in sede di mantenimento dell'accREDITAMENTO.

Nelle procedure relative al processo di mantenimento sono indicate le modalità di verifica nonché il trattamento del mancato riscontro dei requisiti richiesti.

4.7.1. SERVIZI E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

INDICATORE E: SISTEMA DI RELAZIONI

Indice E.1. - Relazioni con il sistema istituzionale, economico e sociale del territorio di riferimento

Presenza presso la sede operativa di un protocollo sottoscritto tra l'OdF, cui la sede afferisce, e i soggetti di rappresentanza istituzionale, economica e sociale. Il protocollo deve obbligatoriamente indicare:

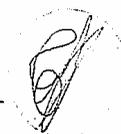
- obiettivi della relazione istituita in ordine allo sviluppo delle attività formative e di qualificazione delle risorse umane nel territorio di riferimento;
- modalità della conduzione della relazione.

Indice E.2. - Relazioni integrate tra i sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e dell'Università

Presenza presso la sede operativa di un protocollo sottoscritto tra l'OdF, cui la sede afferisce, con i soggetti complementari a quello a cui l'OdF appartiene. Il protocollo deve riguardare almeno 2 soggetti appartenenti a due sistemi educativi complementari; esso deve obbligatoriamente indicare:

- obiettivi della relazione istituita in ordine allo sviluppo integrato delle attività formative e di qualificazione delle risorse umane nel territorio di riferimento;
- modalità della conduzione della relazione.

La presente copia è conforme all'originale e si
certifica in data 25
Pescara il 11/04/2006



Documento composto da n. ³ facciate,

ALLEGATO come parte integrante alla del-

berazione n. ⁶³⁰ ²⁶ ^{APP.} ²⁰⁰⁶ Commissione Tripartita Regionale

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA Seduta del 30.03.2006
(Dott. Valter Mariani)

Il giorno 30.03.2006, in seconda convocazione, presso la sede della Giunta Regionale, sita in Viale Bovio, 425 di Pescara, su conforme invito del Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche del Lavoro, Formazione, Istruzione e Diritto allo Studio, effettuato con nota n.134/segr. del 24.03.2006, si è riunita della Commissione Tripartita Regionale con il seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. revisione dei criteri per l'accreditamento delle Agenzie Formative;
3. approvazione designazioni membri effettivi e supplenti in seno al Comitato di Sorveglianza POR Abruzzo Ob.3 2000/2006;
4. varie ed eventuali.

Risultano presenti:

▪ Mario Boyer	CGIL
▪ Antonio D'Orazio	CGIL
▪ Gennaro Bucci D'Orsogna	CISL
▪ Enrico Tancredi	CISL
▪ Michele Lombardo	UIL
▪ Irma Moschetta	COLDIRETTI
▪ Carlo Imperatore	CONFINDUSTRIA
▪ Pasquale Di Frischia	CONFAPI
▪ Sonia Di Naccio	CONFESERCENTI
▪ Teresa Mirabella	CONFCOMMERCIO
▪ Luigi D'Ostilio	UNMS

Partecipano, inoltre, il Direttore Regionale dott. Antonio Di Paolo, le Funzionarie della Direzione Regionale d.ssa Valeria Rastelli e d.ssa Tania Del Signore, la d.ssa Laura Trotta e la d.ssa Claudia Mariani di "Ecosfera s.p.a", la d.ssa Rita Del Campo e il dott. Luigi Fusco di Abruzzo Lavoro.

Svolge la funzione di Segretario la d.ssa Renata Isidoro, Funzionaria della Direzione Regionale.

Si è riunito anche il Comitato di Coordinamento Istituzionale per la trattazione, in seduta congiunta, del 2° punto all'ordine del giorno:

- Revisione dei criteri per l'accreditamento delle Agenzie Formative.

Risultano presenti:

▪ Daniela Cozzi	Provincia di Teramo
▪ Benedetto Di Pietro	Provincia dell'Aquila
▪ Tiziano Amorosi	Provincia dell'Aquila
▪ Ermanno Giorgi	Provincia dell'Aquila
▪ Francesco Piccolotti	Provincia di Chieti
▪ Angelo Radica	Provincia di Chieti
▪ Antonio Castricone	Provincia di Pescara



Alle ore 10.30, constatata la presenza del numero legale dei componenti per ciascun Organismo, la seduta si apre con la lettura del verbale della riunione precedente, che viene approvato tenendo conto dei rilievi degli esponenti della CISL e della Confapi, per cui le prime tre frasi della pag. 2 vengono modificate come segue: "Interviene, quindi, Di Frischia per osservare che la presenza ai lavori

dovrebbe essere riservata ai membri effettivi e/o supplenti. Ritiene, tuttavia, che eccezionalmente all'odierno tavolo i due rappresentanti delegati dalla UIL, pur non essendo membri effettivi o supplenti della Commissione, possano partecipare in qualità di uditori. Tancredi ricorda come in passato la stessa Tripartita, nel corso di diverse sedute, abbia riaffermato che la partecipazione alla Commissione vada estesa oltre che ai suoi membri effettivi e supplenti anche ad altri soggetti, in particolare istituzionali; ritiene, pertanto, che si possa consentire la permanenza dei due sindacalisti in questione e dei rappresentanti delle Province all'odierna seduta."

Il Presidente, poi, nell'introdurre il 2° argomento all'O.d.G., sottolinea il buon andamento dei lavori della Sottocommissione riunitasi, così come stabilito nella seduta del 16.03.2006, il 27 u.s., che ha operato utilmente, pur nella difficoltà di trovare soluzioni condivise da tutti..

Tuttavia, come spiega il Direttore, sono state sviluppate delle proposte non lontane dalle posizioni di ognuno, alla ricerca di soluzioni condivisibili.

Passa, quindi, ad illustrare, sul documento distribuito ai presenti e parte integrante del presente verbale, le modifiche apportate, evidenziate in rosso per una migliore leggibilità del testo.

Alla fine del suo intervento prende la parola Tancredi per esprimere il dissenso in merito alla proposta, di cui alla pag. 4 del documento, relativa alla concessione di un accreditamento transitorio agli Istituti scolastici, ai Centri per l'Impiego ed alle Agenzie Formative Provinciali, soggetto, comunque, a decadenza se nell'arco di un anno dall'approvazione del nuovo "Modello" i predetti Soggetti non riuscissero a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti in relazione alle capacità logistiche.

Di diverso avviso si dichiara l'Assessore Di Pietro della Provincia dell'Aquila, il quale sottolinea l'opportunità del provvedimento così come proposto, affermando che comunque la Regione deve farsi carico degli oneri indotti dalla eventuale revisione delle modalità di accreditamento delle Agenzie Formative Provinciali (già regionali) che impongano spese cui le Province non potrebbero far fronte.

La volontà di non concedere deroghe neanche transitorie, quanto meno agli aspetti che attengono alla sicurezza sul lavoro, alle strutture pubbliche raccoglie i consensi di altri componenti la Commissione, ed in particolare di CGIL e UIL, in quanto, a loro giudizio, la messa in sicurezza delle sedi deve costituire un elemento imprescindibile per l'ottenimento dell'accreditamento e valevole per tutti indistintamente.

Dopo prolungata discussione, il Presidente prende atto delle suddette eccezioni, per cui alla pag. 4 viene fatta concordemente questa aggiunta: "All'atto della domanda, il possesso delle condizioni di sicurezza, di cui all'Indicatore A.2.1, sarà attestato con dichiarazione rilasciata dall'Ufficio tecnico competente".

In merito, poi, ai requisiti che devono possedere gli Organismi che candidano le proprie sedi all'accreditamento nella macrotipologia Obbligo formativo, al punto d) della pag. 18, su richiesta della CISL, condivisa dall'assemblea, si apporta la seguente modifica: "Prevalenza dei ricavi derivanti da attività formative, di qualunque macrotipologia, nella misura del 51% desumibile dalla voce Ricavi".

Viene fatta un'aggiunta, sollecitata anch'essa dalla CISL, alla pag. 2, là dove si parla dei servizi orientativi, i quali devono svolgere anche "azioni di sostegno all'inserimento lavorativo".

E' accolta, altresì, come giusta l'osservazione di Tancredi che ritiene che non si debbano escludere i privati dall'attività di orientamento, ma che "possano esercitarla in convenzione con il pubblico", andando, perciò, a modificare in tal senso l'ultima frase della pag. 5.

Il rappresentante della UIL chiede, inoltre, che si verbalizzi il suo dissenso in ordine al fatto che si conceda la possibilità di operare nella macrotipologia Obbligo formativo alle Scuole primarie e secondarie di primo grado.

La Commissione, dopo breve discussione, approva infine la proposta di integrazione al documento (paragrafo 4.3 indicatore B.b. lettere c ed e) esposta dal Direttore.

Si passa, quindi, alla luce di dette modifiche ed integrazioni, alla votazione del documento, che viene approvato all'unanimità sia dalla Commissione Tripartita che dal Comitato di Coordinamento Istituzionale, ferma restando la suddetta obiezione della UIL, che viene ulteriormente ribadita al momento del voto.



La riunione, ristretta ai soli componenti della Tripartita, si conclude con l'ultimo argomento all'O.d.G., in merito al quale si constata che le designazioni pervenute dalle Organizzazioni datoriali non sono complete, dal momento che mancano quelle della Confesercenti e della CNA.

La Confindustria propone che al Comitato di Sorveglianza partecipino tutte le sigle sindacali datoriali, per cui ritiene auspicabile che la scelta degli effettivi e dei supplenti vada effettuata in modo da coinvolgerle tutte.

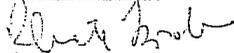
Si conviene che al C.d.S. partecipino anche i membri supplenti in aggiunta ai membri effettivi delle parti datoriali, fermo restando che solo i secondi avranno diritto di voto. Per le designazioni, la Commissione si rimette a quelle effettuate o preannunciate dalle medesime Associazioni.

Per ciò che riguarda le OOSS dei lavoratori, vengono ratificate le seguenti designazioni, rispettivamente relative ai membri effettivi e supplenti:

- | | |
|---------------------------------|------------------|
| • CGIL: Mario Boyer | Antonio D'Orazio |
| • CISL: Gennaro Bucci D'Orsogna | Enrico Tancredi |
| • UIL: Michele Lombardo | Ugo Buffone |
| • UGL: Geremia Mancini | Daniela Salone |

Con l'approvazione del nuovo Modello di Accreditamento e con le suddette designazioni da completare la riunione, alle ore 13,30, è dichiarata conclusa.

La Segretaria
Renata Isidoro

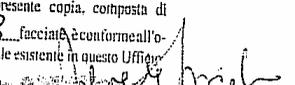


Il Componente la Giunta

Fernando Fabbiani




La presente copia, composta di
n. 3 fascicoli è conforme all'originale esistente in questo Ufficio


Dott.ssa Renata ISIDORO

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 22.05.2006, n. 515:

POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 - FSE "Piano degli interventi 2006 - Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma".

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- il Regolamento (CE) N. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) N. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento (CE) N. 1159/00 della Commissione del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Strati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) N. 1685/2000 della Commissione Europea del 28 luglio 2000 recante disposizioni di attuazione del Regolamento (CE) N. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) N. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il Regolamento (CE) N. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi Strutturali e che revoca il Regolamento (CE) N. 1145/2003 della Commissione del 27 giugno 2003;
- il QCS per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'Obiettivo 3 in Italia appro-

vato dalla Commissione Europea con decisione C(2000)1120 del 18 luglio 2000;

- il Programma Operativo della Regione Abruzzo Obiettivo 3 per il periodo 2000/2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000)2080 del 21 settembre 2000, così come modificata dalla Decisione della Commissione C(2004)1966 del 25 maggio 2004;
- il Complemento di Programmazione approvato con deliberazione consiliare n. 26/5 del 23 gennaio 2001, come modificato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta, conclusasi in data 21 febbraio 2005 e successiva modifica delle tabella finanziaria intervenuta attraverso procedura scritta conclusasi il 25 novembre 2005;

vista la D.G.R. 29 dicembre 2005, n. 1387, pubblicata sul *B.U.R.A* n. 9 speciale del 27 gennaio 2006 con la quale sono stati apportati adeguamenti al Piano Biennale degli interventi delle politiche attive del lavoro, della formazione e dell'istruzione – Anni 2004/2005 e con la quale è stato stabilito che gli stanziamenti di cui all'annualità 2006, definiti dal POR e dal CdP rimodulato, siano cumulati alle risorse già previste nel Piano biennale degli interventi 2004 e 2005 che non hanno formato oggetto di impegni giuridicamente vincolanti, nonché di quelle di cui si accerti comunque la residua disponibilità;

visto il Piano degli interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma - concernente gli obiettivi specifici e le priorità generali relativamente alla programmazione delle diverse Misure, che individua i Macroprogetti e le diverse tipologie di interventi da realizzare (Allegato "A");

preso atto che nella riunione del 28 aprile 2006 la Commissione Tripartita Regionale e il Comitato di Coordinamento Istituzionale hanno espresso parere favorevole all'unanimità sul precitato documento, concludendo la fase di

concertazione con le parti sociali;

vista la legge regionale n. 77 del 14 settembre 1999 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 4 "Indirizzo politico amministrativo" comma 1 lettera a) che dispone "Nel rispetto delle linee di indirizzo delineate nei documenti programmatici e di bilancio compete all'Organo di direzione politica: a) definire gli obiettivi generali ed i risultati che devono essere raggiunti dalle diverse strutture regionali e dagli Enti ed Aziende istituite dalla Regione, con l'indicazione delle scale di priorità, anche attraverso l'emanazione di direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione e l'adozione di atti di indirizzo interpretativo ed applicativo di normative generali";

ritenuto, pertanto, di rinviare ad uno o più atti deliberativi della Giunta Regionale la definizione di direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, conseguenti all'approvazione della strategia di intervento di cui consta il Piano 2006, con particolare riferimento a:

- profili che attengono alla definizione dei Piani Operativi provinciali, attuativi delle azioni demandate alla competenza delle stesse amministrazioni;
- schemi di protocollo d'intese finalizzati al coinvolgimento diretto nell'attuazione di singoli aspetti del Programma, del sistema scolastico ed universitario;
- definizione di procedure, modalità e strumenti per l'attuazione del Piano 2006, ivi compresi gli aspetti che attengono alla valutazione;
- approvazione dei capitoli e degli avvisi pubblici relativi agli interventi di maggiore rilevanza;

dato atto che il Direttore regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato regionale di Formazione ed Istruzione

ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnica-amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

- 1) Di approvare il Piano degli interventi 2006 - Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma (Allegato "A").
- 2) Di rinviare ad uno o più atti deliberativi della Giunta Regionale la definizione di direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, conseguenti all'approvazione della strategia di intervento di cui consta il Piano 2006, con particolare riferimento a:
 - profili che attengono alla definizione dei Piani Operativi provinciali, attuativi delle azioni demandate alla competenza delle stesse amministrazioni;
 - schemi di protocollo d'intese finalizzati al coinvolgimento diretto nell'attuazione di singoli aspetti del Programma, del sistema scolastico ed universitario.
 - definizione di procedure, modalità e strumenti per l'attuazione del Piano 2006, ivi compresi gli aspetti che attengono alla valutazione;
 - approvazione dei capitoli e degli avvisi pubblici relativi agli interventi di maggiore rilevanza;
- 3) Di disporre la pubblicazione del presente deliberato nel *BURA* e nel sito <http://fil.regione.abruzzo.it/>.

Segue allegato

Allegato "A"



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale
di Formazione ed Istruzione

P.O.R. ABRUZZO - OBIETTIVO 3 PER IL 2000/2006

PIANO DEGLI INTERVENTI 2006

STRUMENTO UNITARIO DI PIANIFICAZIONE A SUPPORTO DELLA CONCLUSIONE DEL PROGRAMMA

Documento composto da n. 47 fasciate,
ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 515 del 27 MAG 2006,
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garlani)



La presente copia, composta di
n. 47 fasciate, è conforme all'o-
riginale emesso in questo Ufficio.

NICOLA Giuseppina

INDICE

1. Evoluzione del contesto programmatico.....	4
2. Analisi del contesto regionale.....	9
2.1. Contesto macroeconomico e socio-demografico	10
2.2. Struttura e dinamiche del Mercato del Lavoro locale.....	13
3. Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro	18
3.1. Cittadinanza solidale.....	19
3.2. Innovazione, competitività, governance	22
3.3. Inserimento, Transizione, Inclusione.....	32
3.4. Adattabilità.....	39
3.5. Cittadinanza attiva	42
3.6. Ulteriori interventi	45
3.7. Riepilogo della destinazione delle risorse	47



Sigle e denominazioni

Misure

A1	Implementazione dei servizi per l'impiego e messa in rete delle strutture
A2	Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro
B1	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati
C1	Adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione
C2	Prevenzione della dispersione scolastica e formativa
C3	Formazione Superiore
C4	Formazione permanente
D1	Formazione continua
D2	Adeguamento delle competenze della pubblica amministrazione
D3	Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità
D4	Miglioramento delle risorse umane nel settore della R&S
E1	Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro

Macrotipologie di azione

ARP	Azioni rivolte alle persone
ARS	Azioni rivolte ai sistemi
ARA	Azioni rivolte all'accompagnamento



1. EVOLUZIONE DEL CONTESTO PROGRAMMATICO

Il contesto di programmazione in cui si iscrive il POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 si è arricchito, nel corso degli ultimi mesi, in maniera molto significativa: in particolare da esso sono desumibili input di particolare incidenza rispetto alla attuazione operativa delle fasi conclusive del Programma.

Da un lato infatti la revisione della Strategia di Lisbona, operata nel corso del 2005¹, orienta in modo ancor più mirato il contributo del Fondo Sociale Europeo (FSE) allo sviluppo delle risorse umane e dell'occupazione, per la crescita della competitività economica dell'Unione europea.

Lungo la direttrice costituita dalle Linee guida integrate per la crescita e l'occupazione per il periodo 2005/2008 sono stati quindi costruiti negli ultimi mesi del 2005 tanto i Piani nazionali di riforma degli Stati membri che i documenti di programmazione che sosterranno e accompagneranno il nuovo periodo di programmazione 2007/2013.

Lo sviluppo della programmazione relativa all'utilizzo delle risorse rese disponibili per la Regione Abruzzo dal FSE trova quindi nel 2006 un anno di particolare significato e valenza: l'auspicata accelerazione del negoziato del processo di programmazione, avviato agli inizi del 2005, per il periodo 2007/2013 vede infatti nel 2006 l'anno di definizione del QSN e dei PO regionali; allo stesso tempo la conclusione attuativa del ciclo di programmazione in corso, 2000/2006, vede nell'ultimo anno un momento centrale di ottimizzazione e verifica delle politiche e degli interventi previsti.

Il Piano 2006 indirizza pertanto gli interventi da attuare, nel rispetto delle indicazioni del Programma² e del suo Complemento di Programmazione³, attraverso l'utilizzo delle risorse ancora disponibili, relative all'annualità 2006, cumulate *“alle risorse già previste nel Piano biennale degli interventi 2004 e 2005 che non hanno formato oggetto di impegni giuridicamente vincolanti (...) nonché di quelle di cui si accerti comunque la residua disponibilità”*. Tale indicazione viene fornita dalla Deliberazione della G.R. n. 1387 del 29 dicembre 2005 avente ad oggetto: Deliberazione G.R. n. 93 del 15 febbraio 2005 – POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – FSE “Piano biennale degli interventi delle politiche attive del lavoro, della formazione e dell'istruzione – Anni 2004 e 2005” e relative “Norme, procedure e strumenti per l'attuazione” – Adeguamento.

Lo strumento attuativo che ne deriva si qualifica pertanto come “nuovo strumento unitario di pianificazione finale a supporto della conclusione del Programma”: esso ne accompagnerà la conclusione fino al 31 dicembre 2008, data entro la quale dovranno essere certificabili come pagamenti effettuati tutte le risorse programmate.

¹ Le linee guida integrate per la crescita e l'occupazione per il periodo 2005 / 2008, COM(2005)141, sono state adottate, a seguito degli esiti del Consiglio di primavera 2005 e sulla base delle proposte avanzate dalla Commissione (COM(2005)24), poi modificate a seguito delle discussioni avvenute, per le parti di rispettiva competenza, in sede Ecofin, Consiglio di Competitività ed EPSCO. Il Consiglio europeo ha proceduto ad adottare formalmente le Linee guida integrate il 16 e 17 giugno 2005. Rispetto a tali linee guida gli Stati membri hanno adottato i rispettivi Piani nazionali di riforma nell'autunno 2005 (il PICO Italia è stato approvato nell'ottobre 2005).

² Il POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006, come approvato con Decisione CE n. 2080 del 21 settembre 2000, è stato oggetto di revisione e adeguamento, ai sensi dell'art. 14 comma c del regolamento (CE) 1260/99, con Decisione della Commissione Europea C (2004) 1966 del 25 maggio 2004.

³ Il Complemento di Programmazione vigente, a seguito della revisione del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza, con procedura scritta conclusasi in data 21 febbraio 2005; la sua tabella finanziaria è stata successivamente modificata con approvazione del CdS, intervenuta attraverso procedura scritta conclusasi il 25 novembre 2005.



Le linee generali della politica di programmazione per il futuro periodo 2007/2013 sono già sufficientemente delineate nei documenti predisposti in ambito regionale a supporto della programmazione economica finanziaria (DPEFR 2006/2008, approvato il 28 dicembre 2005) e della definizione del QRSN (Documento Strategico Preliminare, approvato dalla G.R. il 29 dicembre 2005): lo sviluppo e la qualificazione delle risorse umane, elementi essenziali della politica di sviluppo regionale e ad essa strettamente integrati, sostengono la possibile ricollocazione competitiva del sistema Abruzzo nello scenario globale attraverso specifiche linee di intervento che assumono come prioritari i seguenti obiettivi:

- il contrasto delle emergenze occupazionali e il rafforzamento della stabilità occupazionale;
- la qualificazione dei servizi e degli strumenti di politiche attive del lavoro per l'innalzamento del tasso di attività;
- lo sviluppo del sistema integrato di istruzione e formazione professionale;
- la promozione dell'inclusione sociale;
- il contenimento della disoccupazione giovanile e quello della disoccupazione di lunga durata.

Il Piano 2006 è orientato ad ottimizzare la valenza attuativa del Programma anche in relazione alle mutate condizioni del contesto socio economico regionale. In particolare verranno strutturati alcuni innovativi interventi orientati a sostenere specifiche politiche in relazione a:

- promozione dell'inserimento lavorativo degli adulti e sostegno alla lotta all'abbandono scolastico dei giovani, nei confronti delle fasce di maggior disagio economico e sociale;
- sostegno alla innovazione e alla crescita di competitività del tessuto produttivo;
- diffusione e trasferimento alle imprese delle innovazioni e dei risultati prodotti dalla R&S;
- potenziamento dell'offerta di alta formazione a sostegno dello sviluppo dei sistemi produttivi locali;
- potenziamento dell'offerta di formazione continua attraverso sistemi locali di offerta integrata per la formazione continua e il sostegno al trasferimento delle innovazioni e dei risultati prodotti dalla R&S.

Nell'insieme il Piano 2006 è finalizzato ad orientare la fase conclusiva di attuazione del Programma verso gli interventi di maggior efficacia nei confronti dei fabbisogni emergenti sul territorio regionale; saranno quindi privilegiate le linee strategiche di intervento in grado di sviluppare la propria valenza anche in relazione alle prospettive di sviluppo economico in corso di definizione nell'ambito degli strumenti di programmazione per il periodo 2007/2013 e, soprattutto, di esplicitare i propri effetti in relazione agli obiettivi proposti dalla revisione della Strategia di Lisbona attraverso gli *"Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008)"*.

Nella stesura del Piano sono infine state prese in considerazione le indicazioni fornite dal Valutatore Indipendente in sede di Valutazione Finale del Programma⁴.



⁴ L'aggiornamento finale del Rapporto di Valutazione Intermedia del Programma, come previsto dal Reg.1260/99, è stato redatto e presentato ai componenti del CdS nel mese di novembre 2005 e trasmesso alla Commissione nel mese di dicembre 2005.

La nuova strategia di Lisbona

Nel marzo 2000, il Consiglio Europeo di Lisbona ha individuato nella "costruzione dell'economia basata sulla conoscenza più competitiva dinamica e solidale del mondo" il fondamento della strategia di sviluppo dell'Unione, affidando ai paesi membri il compito di darne piena attuazione entro il 2010. Il modello di sviluppo europeo è poi stato completato da due ulteriori fondamentali tappe: l'Agenda Sociale approvata dal Consiglio Europeo di Nizza del dicembre 2000, finalizzata a "realizzare la piena occupazione e mobilitare tutte le potenzialità occupazionali disponibili" e la strategia per lo sviluppo sostenibile definita dal Consiglio di Göteborg nel giugno 2001, che ha aggiunto una dimensione ambientale al processo di Lisbona.

Nel febbraio 2005, con propria comunicazione al Consiglio europeo, il Presidente della Commissione Europea ha manifestato la propria insoddisfazione per i risultati raggiunti in merito alla strategia di Lisbona, individuando tra le concause le condizioni economiche sfavorevoli ed il clima di incertezza internazionale. Tuttavia, la crescente concorrenza internazionale e l'invecchiamento della popolazione rendono gli obiettivi di Lisbona più che mai attuali, per cui la stessa Commissione ha proposto un aggiornamento dell'Agenda di Lisbona, focalizzando l'attenzione sulla crescita e l'occupazione, in un'ottica di sviluppo sostenibile e solidale di tutti gli Stati membri.

Il percorso istituzionale di approfondimento delle proposte della Commissione ha portato all'approvazione, da parte del Consiglio europeo, il 16 e 17 giugno 2005, degli "Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008)".

La "nuova" strategia di Lisbona si incentra su tre obiettivi:

- ✓ la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro quale maggiore leva di sviluppo economico per garantire la prosperità e ridurre i rischi di esclusione sociale. In tal senso gli Stati membri e le parti sociali devono elaborare un programma d'azione comune per migliorare il funzionamento dei mercati del lavoro, al fine di generare un aumento del tasso di occupazione, anche in previsione del progressivo invecchiamento della popolazione e dei crescenti costi previdenziali. Per garantire vero sviluppo, la crescita dell'occupazione deve andare di pari passo con la crescita della produttività in tutti i settori chiave dell'economia e le politiche attive del lavoro devono essere rivolte in modo particolare all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, alla ricollocazione dei disoccupati di lunga durata, al collocamento delle donne e dei lavoratori con scarse qualifiche ed al miglioramento dei sistemi di protezione sociale;
- ✓ attrarre in Europa investimenti e lavoro, con interventi diretti nel tessuto produttivo con particolare attenzione allo sviluppo delle PMI, che costituiscono attualmente il 99% del sistema imprenditoriale e assorbono oltre il 65% dell'occupazione, ed al consolidamento del ruolo delle Amministrazioni pubbliche per la creazione di condizioni di mercato favorevoli, attraverso il miglioramento e l'armonizzazione della legislazione fiscale e di quella in materia di concorrenza;
- ✓ la centralità della conoscenza e dell'innovazione nel processo di crescita economica e sociale di lungo periodo dell'Unione, aumentando gli investimenti pubblici e privati in materia di Ricerca e Sviluppo in modo da consentire all'Europa di garantirsi la competitività di lungo periodo, in un contesto globale in cui altri concorrenti possono contare su una manodopera a basso costo o sulla presenza di risorse primarie. L'obiettivo proposto è il passaggio degli investimenti complessivi dall'attuale 2% al 3% del PIL, anche attraverso la concessione di incentivi ai ricercatori più competenti e motivati, alle Università e ai Centri di Ricerca ed alle imprese impegnate nell'innovazione; tutto ciò nel più generale contesto della revisione del quadro normativo per gli aiuti di Stato in materia di R&S, per facilitare l'accesso ai finanziamenti e al capitale di rischio, nonché il finanziamento pubblico dell'innovazione. In tale ambito gli Stati membri devono impegnarsi direttamente nel processo di creazione e diffusione della conoscenza su tutto il territorio dell'Unione, anche attraverso la promozione di poli di innovazione e di grandi iniziative tecnologiche, favorendo un vasto partenariato pubblico e privato.

Al fine di conseguire gli obiettivi indicati, la Commissione indica agli Stati tre principi fondamentali. Anzitutto, al fine di attuare la nuova strategia di Lisbona le iniziative, a livello di singolo Stato membro e di UE, devono essere maggiormente mirate, in modo da concentrare gli sforzi nell'attuazione di politiche con obiettivi prioritari e visibili, capaci di avere la maggiore incidenza possibile sul territorio, a livello di crescita ed occupazione. In secondo luogo è indispensabile la condivisione degli obiettivi della strategia di Lisbona con tutte le parti interessate, a livello europeo, nazionale, regionale e locale, definendo con maggiore chiarezza i livelli di responsabilità, ponendo il Consiglio e la Commissione, quali organismi di indirizzo e gli Stati membri quali organismi di attuazione, di concerto con le parti sociali. A tale proposito la Commissione, nell'ambito del programma strategico per il periodo 2005-2009 aveva già proposto di costituire un partenariato tra Stati membri, Unione e parti sociali per il conseguimento di tutti gli obiettivi dell'Unione.

Il conseguimento degli obiettivi della nuova strategia di Lisbona non può essere disgiunto dallo sviluppo economico, per cui l'impegno prioritario è di garantire la sussistenza di condizioni macroeconomiche favorevoli, che garantiscano la disponibilità di sufficienti risorse finanziarie. In tal senso si dovranno promuovere politiche di bilancio rigorose volte al risanamento delle finanze pubbliche e adeguate modifiche al patto di stabilità e crescita dell'Unione. La nuova strategia di Lisbona, in base alle stime disponibili, dovrebbe condurre ad un aumento del tasso di crescita potenziale dell'Unione prossimo al 3% e alla creazione di almeno 6 milioni di posti di lavoro: recuperare il ritardo nell'attuazione della suddetta strategia, costituisce la sfida principale da affrontare in vista del 2010.



Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008)

1. Garantire la stabilità economica per una crescita sostenibile.
2. Salvaguardare la sostenibilità economica e di bilancio, presupposto per la creazione di un maggior numero di posti di lavoro.
3. Promuovere un'allocazione efficiente delle risorse, orientata alla crescita e all'occupazione.
4. Far sì che l'evoluzione salariale contribuisca alla stabilità macroeconomica e alla crescita.
5. Favorire una maggior coerenza tra politiche macroeconomiche, politiche strutturali e politiche dell'occupazione.
6. Contribuire ad un'UEM dinamica e ben funzionante.
7. Aumentare e migliorare gli investimenti nel campo della R&S, in particolare nel settore privato in vista di una creazione di uno spazio europeo della conoscenza.
8. Favorire l'innovazione in tutte le sue forme.
9. Favorire la diffusione e l'utilizzo efficiente delle TIC e costruire una società dell'informazione pienamente inclusiva.
10. Rafforzare i vantaggi competitivi della base industriale.
11. Promuovere l'uso sostenibile delle risorse e potenziare le sinergie tra tutela dell'ambiente e ricerca.
12. Ampliare e rafforzare il mercato interno.
13. Garantire l'apertura e la competitività dei mercati all'interno e ai di fuori dell'Europa, raccogliere i frutti della globalizzazione.
14. Creare un contesto imprenditoriale più competitivo e incoraggiare l'iniziativa privata grazie al miglioramento della regolamentazione.
15. Promuovere maggiormente la cultura imprenditoriale e creare un contesto più propizio alle PMI.
16. Sviluppare, migliorare e collegare le infrastrutture europee e portare a termine i progetti transfrontalieri prioritari.
17. Attuare strategie volte a conseguire la piena occupazione, migliorare la qualità e la produttività del lavoro e potenziare la coesione sociale e territoriale.
18. Promuovere un approccio basato sull'intero arco della vita.
19. Creare MdL che favoriscano l'inserimento, rendere più attrattivo il lavoro e renderlo finanziariamente attraente per quanti sono in cerca di occupazione, come pure per le persone meno favorite e per gli inattivi.
20. Migliorare la risposta alle esigenze del mercato del lavoro.
21. Favorire la flessibilità conciliandola con la sicurezza occupazionale e ridurre la segmentazione del MdL, tenendo debito conto del ruolo delle parti sociali.
22. Garantire ancoramenti dei costi del lavoro e meccanismi per la determinazione dei salari favorevoli all'occupazione.
23. Potenziare e migliorare gli investimenti in capitale umano.
24. Adattare i sistemi di istruzione e formazione ai nuovi bisogni in termini di competenze.



Il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2006-2008

I principali indirizzi strategici della Programmazione Economico Finanziaria Regionale sono riferiti a tre grandi priorità: competitività, coesione sociale e territoriale e crescita delle istituzioni. Per ognuno di essi si riportano sinteticamente i principali orientamenti.

La Competitività

Ai fini del rilancio della competitività del sistema Abruzzo la sfida più importante è identificata con la possibilità, per il SUD e con esso per l'Abruzzo, di essere attore del grande processo di integrazione europea. Interessanti opportunità si aprono per le PMI abruzzesi con l'istituzione di una Zona di Libero Scambio Euro-mediterranea (ZLSE) entro il 2010, e con l'opportunità per l'Abruzzo di diventare punto di riferimento privilegiato per l'interscambio con i Paesi del Mediterraneo e dei Balcani. Al fine di stabilire adeguate politiche di internazionalizzazione la Giunta Regionale definirà, attraverso un lavoro cooperativo tra tutte le strutture interessate e la concertazione con il partenariato, uno specifico *PRogramma di INTernazionalizzazione* (PRINT). Si prevede inoltre la rivisitazione dell'intera legislazione regionale in materia di Aiuti, anche in relazione alla riforma europea degli Aiuti a finalità regionale, che porterà ad una modifica radicale dell'impianto attualmente in vigore. La prevista rivisitazione sarà orientata a favorire l'innovazione e la crescita dimensionale delle PMI abruzzesi e a privilegiare gli aiuti orizzontali (ambiente, finanza, sostegno alla R&S, all'innovazione tecnologica e alla promozione delle politiche di internazionalizzazione). Una migliore capacità dell'Abruzzo di competere si basa anche sulla valorizzazione della risorsa ambiente, anche ai fini della creazione di nuove opportunità occupazionali. Oltre al rilancio del progetto APE (Appennino Parco d'Europa), alla valorizzazione delle georisorse acqua e suolo, sarà dato nuovo slancio alle politiche delle aree protette, al turismo specialistico e innovativo, alle politiche mirate a difendere e rafforzare la qualità ambientale e sociale del sistema urbano. L'altra componente fondamentale per la crescita della competitività regionale è il potenziamento delle infrastrutture economiche e sociali. Il potenziamento delle reti di telecomunicazione, dei collegamenti di media e lunga distanza, dei trasporti ferroviari, aerei e via mare, e la loro interconnessione con i centri intermodali, costituiscono un elemento prioritario per il rilancio della competitività del sistema produttivo regionale. Si intende, infine, semplificare le procedure amministrative, per creare condizioni di mercato favorevoli a garantire una competizione leale tra gli operatori economici, incoraggiare la libera iniziativa imprenditoriale, e dotare il territorio regionale di servizi qualificati.

La Coesione sociale e territoriale

Le politiche di coesione sociale e territoriale saranno rivolte ad accompagnare l'innovazione, valorizzando le peculiarità storiche e ambientali dei diversi territori della Regione. E' espressamente prevista la promozione di un Patto tra tutte le istituzioni interessate per poter assicurare, a tutti coloro che risiedono in Abruzzo, i diritti di cittadinanza (istruzione, sicurezza, sanità e assistenza) e pari opportunità di accesso ai servizi pubblici, anche attraverso il completamento e il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture socio-educativi-sanitari per offrire a tutti, e innanzitutto alle categorie svantaggiate, standard adeguati.

Componente fondamentale delle politiche di coesione sociale è l'investimento nelle risorse umane, nel lavoro, nel sapere e nella capacità professionale, elemento essenziale per lo sviluppo culturale dell'intera Regione. Le politiche attive del lavoro dovranno potenziare gli strumenti in grado di facilitare l'ingresso nel lavoro, riducendo lo squilibrio tra domanda e offerta, i tempi di ingresso per i giovani e le donne e di stimolare l'incremento dell'occupazione nelle aree interne; le politiche dell'istruzione e della formazione punteranno a favorire la creazione di un sistema di formazione moderno, in grado di intercettare la domanda che la società esprime in termini di nuovi saperi e di nuove conoscenze, e finalizzato a migliorare competenza e qualità del capitale umano, come fattore di attrazione e competitività delle imprese. E' necessario, inoltre, stimolare la crescita dell'imprenditorialità, del lavoro autonomo e dell'economia sociale, per favorire la nascita di nuove imprese e di imprenditori nelle numerose attività connesse ai servizi personali, all'assistenza a domicilio, alla cultura, al tempo libero, alla tutela ed alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali che innalzano la qualità della vita. Per quanto concerne la coesione territoriale si evidenzia la necessità di ridurre l'assetto fortemente dualistico tra aree interne e zone montane, pertanto uno dei presupposti fondamentali per il rilancio complessivo della Regione è lo sviluppo delle aree interne, sviluppo conseguibile mediante il miglioramento delle infrastrutture e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, archeologiche e culturali delle aree interne. Le politiche d'intervento mirano a creare una interrelazione tra territorio e attività produttive, coinvolgendo, in una logica sistematica, l'agro-alimentare, il turismo interno, l'imprenditoria locale, la commercializzazione dei prodotti artigianali e dei servizi legati al turismo e al tempo libero.

La crescita delle Istituzioni

Nessuna delle azioni sopra delineate potrà essere posta in essere se non viene rafforzata la componente istituzionale del processo di sviluppo economico e sociale. La Regione dovrà delegare molte attività ed in particolare quelle legate ai temi dello sviluppo locale ed incrementare invece le attività di negoziazione, di programmazione, di studio, di ricerca, di comunicazione e di gestione delle risorse. L'azione dei prossimi tre anni sarà orientata: ad elevare la cooperazione interistituzionale e la partecipazione attiva delle parti economiche e sociali alla programmazione degli interventi; a rilanciare il processo di decentramento; ad accrescere la qualità e la produttività; a migliorare la capacità di tutte le Amministrazioni interessate alla gestione ed alla implementazione della politica di coesione.



L'aggiornamento finale del Rapporto di Valutazione Intermedia del Programma

L'aggiornamento finale del Rapporto di Valutazione Intermedia del Programma, proposto all'AdG nel mese di novembre 2005, ha aggiornato i risultati emersi in sede di valutazione intermedia, attraverso un taglio più strettamente "operativo", fornendo una verifica critica sui risultati conseguiti a livello di attuazione fisica, procedurale e finanziaria del POR Abruzzo Ob. 3, sulla base dei dati di monitoraggio al 30.09.05.

In primo luogo il Valutatore rileva l'apprezzamento e la valorizzazione delle osservazioni formulate in sede di valutazione intermedia da parte dell'AdG, soprattutto a livello di implementazione e monitoraggio. A livello di programmazione si esprime particolare apprezzamento per l'ampliamento delle tipologie di azioni più innovative, quali le "work experiences", pur continuando ad auspicare il potenziamento delle azioni di sistema.

In relazione alla validità del "disegno strategico" adottato dall'AdG, si confermano i giudizi positivi già formulati in sede di valutazione intermedia. L'avanzamento procedurale, infatti, appare in linea con gli obiettivi programmatici di efficienza attuativa, anche se, da un lato i tempi di selezione e di esecuzione degli interventi non risultano ancora in linea con gli obiettivi di utilizzo ottimale delle risorse e dall'altro continuano a prevalere le azioni rivolte alle persone e nello specifico ad alcune tipologie più facilmente gestibili quali incentivi e formazione. Di contro, i risultati maturati al 30.09.05 a livello di destinatari sono soddisfacenti, rispetto all'obiettivo generale di "trattare" nel periodo almeno 51.309 individui.

La performance finanziaria al 30.09.05, valutata in relazione al piano finanziario espresso dalla riprogrammazione di medio termine, risulta, in generale, non pienamente soddisfacente con un rallentamento del trend di crescita dei pagamenti; il Valutatore, quindi, auspica la pronta formulazione degli indirizzi politici, con l'approvazione del nuovo PdA 2006 e contemporaneamente la responsabilizzazione di tutti i soggetti coinvolti nelle fasi di programmazione ed attuazione per il rispetto di una stringente tempistica.

Gli approfondimenti realizzati sugli esiti occupazionali derivanti dall'erogazione di voucher formativi e dalla realizzazione di work experiences non hanno dato risultati migliori, con un tasso di inserimento occupazionale lordo a 12 mesi rispettivamente del 18,23% e del 23,7% ed un tasso di conversione dei tirocini in contratti di lavoro del 34%. A fronte di esiti occupazionali poco incoraggianti, l'utenza raggiunta dalla rilevazione ha generalmente confermato la grande utilità delle iniziative finanziate.

Per quanto riguarda la valutazione del valore aggiunto del FSE e del suo contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Europea per l'Occupazione, nel periodo (1997-2002) il peso medio del FSE sul totale delle spese è stato del 9,24%; con peso minimo nel 2000, anno di partenza dell'attuale periodo di programmazione, e valore massimo nel 2002. Al di là del mero contributo percentuale, si rileva che i fondi del FSE hanno comunque consentito di realizzare importanti sinergie nei settori dell'istruzione, della ricerca, della formazione e del lavoro. Il Valutatore auspica il potenziamento delle capacità di pianificazione e valutazione della spesa pubblica, rilevando, nel contempo, come il processo di omogeneizzazione dei sistemi di gestione delle risorse nazionali e comunitarie da parte della Regione Abruzzo vada proprio nella giusta direzione.

L'analisi sulla "concentrazione" finanziaria del FSE ha evidenziato come, nell'ambito del POR Abruzzo, le risorse siano state indirizzate soprattutto sul pilastro "adattabilità", dal punto di vista delle risorse impegnate e sul pilastro "imprenditorialità" dal punto di vista delle risorse erogate. La priorità "adattabilità" è anche quella che risulta di gran lunga preponderante in quanto a "concentrazione" degli interventi ammessi a beneficio.

Il limite maggiore della attuazione del Programma viene individuato dal Valutatore in relazione agli interventi rivolti alla strategia di integrazione socio-lavorativa degli immigrati: l'attuazione risulta poco coerente con il disegno strategico iniziale, lungimirante e articolato, in quanto limitata alle sole azioni formative, a scapito invece di approcci "multidimensionali", caratterizzati cioè dalla definizione di linee di intervento diverse ma integrate; questi ultimi sarebbero infatti risultati maggiormente adeguati alla complessità e alle diverse articolazioni del fenomeno immigrazione.

Il Valutatore conclude il Rapporto con una serie di indicazioni per l'annualità conclusiva del Programma 2000-2006 e per il nuovo periodo di programmazione 2007-2013. Anzitutto suggerisce di dare continuità al processo di programmazione, privilegiando, da un lato, le azioni che hanno dato i migliori risultati nella Programmazione attuale e dall'altro le azioni di sistema, in grado di garantire risultati apprezzabili in termini di potenziamento dell'occupabilità e di rafforzamento delle strutture deputate alla gestione delle politiche del lavoro. Dal punto di vista delle azioni rivolte alle persone, viene indicato come auspicabile il potenziamento degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo dei giovani e di soggetti deboli, attraverso le varie forme di work experiences, le attività di orientamento e counselling e i percorsi integrati per l'inserimento lavorativo. In un'ottica di miglioramento complessivo dei processi di governance, si auspica una maggiore collaborazione interdipartimentale non solo con la Direzione regionale che sarà investita dell'implementazione degli interventi cofinanziati dal FESR, ma anche con la Direzione che si occupa più specificamente delle politiche sociali.



2. ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE

2.1. Contesto macroeconomico e socio-demografico

La popolazione dell'Abruzzo, pari a 1.299.272 abitanti secondo i dati del bilancio demografico al 31.12.2004, rappresenta il 2,2% della popolazione residente in Italia. La distribuzione della popolazione nelle province vede presenti in quella di Chieti il maggior numero di abitanti (391.167, pari al 30% del totale); seguono, in ordine decrescente: Pescara (con 307.974 abitanti pari a circa il 23% del totale), L'Aquila (con 304.068 abitanti pari al 23,4% del totale) ed, infine, la provincia di Teramo, (con 296.063 abitanti pari a circa il 22,8% del totale).

La Provincia di Pescara, con 251 abitanti per Km², è quella più densamente popolata mentre, quella con la densità più bassa, 60 abitanti per Km², è L'Aquila.

Popolazione in Abruzzo, composizione percentuale e densità per Provincia al 01.01.2005

Provincia	Popolazione	Superficie in Km ²	Densità in Km ²	Incremento 2001-2005	Incremento 2004-2005
L'Aquila	304.068	5.034	60	2,2%	0,6%
Teramo	296.063	1.948	152	3,0%	0,9%
Pescara	307.974	1.225	251	4,3%	0,7%
Chieti	391.167	2.587	151	2,4%	1,8%
Abruzzo	1.299.272	10.794	120	2,9%	1,0%
<i>Aree Ob.2</i>	<i>727.518</i>	<i>9.347</i>	<i>78</i>	<i>2,4%</i>	<i>1,0%</i>
<i>Aree esterne all'Ob.2</i>	<i>571.754</i>	<i>1.447</i>	<i>395</i>	<i>3,6%</i>	<i>1,0%</i>

Fonte: Istat, Bilancio demografico 2004

Rispetto al Censimento del 2001, la Regione Abruzzo fa registrare una variazione positiva della popolazione residente, con un incremento demografico di 36.804 abitanti, per una variazione percentuale pari a 2,9%. La Provincia che ha fatto registrare l'aumento di popolazione più consistente è quella di Pescara, con un incremento percentuale pari al 4,3%, seguita dalla Provincia di Teramo che registra un incremento del 3%. Le altre due Province registrano anch'esse un incremento, seppur inferiore alla media regionale. L'aumento della popolazione caratterizza in particolar modo le aree esterne all'Ob.2 in cui si assiste ad un incremento del 3,6% contro lo 2,4% delle aree Ob.2. Osservando la variazione della popolazione intercorsa tra il 2004 e il 2005 si rileva un incremento di 13.376 abitanti pari all'1%. L'incremento demografico è stato determinato dalle immigrazioni notevolmente superiori alle emigrazioni con un picco nella provincia di L'Aquila che presenta un saldo migratorio pari a 1.931 abitanti. Il saldo naturale invece ha mostrato un valore negativo in tutte le province, con valori più rilevanti nelle province di L'Aquila e Chieti (circa -800) ed un valore più contenuto, pari a -113, in quella di Teramo.

L'aumento della popolazione nel periodo 2004-2005 è dovuto in larga parte (46%) ai provvedimenti di regolarizzazione dei cittadini stranieri che hanno comportato un aumento degli iscritti all'anagrafe di 6.116 unità (+19% rispetto al 2004, +58% rispetto al 2003). I cittadini stranieri costituiscono il 3% della popolazione residente complessiva al 1° gennaio 2005, mentre al 1° gennaio 2003 e 2004 essi costituivano, rispettivamente il 2,5% e l'1,9%. L'incidenza degli stranieri residenti è dunque andata aumentando regolarmente nell'ultimo triennio di 0,5 punti percentuali per anno. Il maggior numero di cittadini stranieri si registra nelle Province di L'Aquila e Teramo in cui il peso degli stranieri ammonta al 4% rispetto al 2% registrato nelle altre due Province. In termini di variazione relativa, invece, la



regolarizzazione, nel triennio considerato, ha interessato maggiormente le Province di Teramo e Pescara con valori superiori al 20%.

Popolazione straniera residente in Abruzzo – variazione relativa

Province	2003	2004	2005	Variazione % 2004-2005	Variazione % 2004-2006
Chieti	5.675	7.191	8.326	16%	47%
L'Aquila	7.676	10.587	12.196	15%	59%
Pescara	4.003	5.408	6.574	22%	64%
Teramo	6.994	9.280	11.486	24%	64%
Abruzzo	24.348	32.466	38.582	19%	58%

Fonte: Rilevazione annuale sulla popolazione straniera – dati Istat

Tra le evoluzioni più significative del contesto demografico della Regione Abruzzo si evidenzia il costante invecchiamento della popolazione; il fenomeno interessa maggiormente le province di L'Aquila e Pescara e soprattutto la componente di genere femminile che presenta una longevità più elevata rispetto a quella maschile. Questo fenomeno si ripercuote sulla struttura della popolazione in età lavorativa che risulta demograficamente stazionaria con la prevalenza di persone oltre i 50 anni rispetto ai giovani di età inferiore ai 24 anni. L'evoluzione della struttura della popolazione produce effetti di tipo economico, politico e sociale con ripercussioni dirette sul mercato del lavoro. Il risvolto positivo di una popolazione attiva, caratterizzata da un progressivo invecchiamento, può tradursi, nel breve periodo, in una dinamica di sostituzione favorevole per l'accesso al mercato del lavoro delle nuove generazioni riflettendosi sulla struttura dell'occupazione.

Il Rapporto Svimez 2005 sottolinea una crescita dell'economia italiana per l'anno 2004 dell'1,2% rispetto ai due anni precedenti, che avevano fatto registrare, rispettivamente, una crescita dello 0,4% nel 2002 e dello 0,3% nel 2003. Il PIL del Mezzogiorno è cresciuto dello 0,8% con un incremento rispetto allo 0,4% del 2003, pur se tale incremento è inferiore all'1,4% registrato nel Centro-Nord. Per quel che concerne la Regione Abruzzo, che nel 2002 presentava una crescita del PIL dello 0,2%, di poco inferiore rispetto ai valori nazionali, nel 2004 registra una diminuzione pari all'1,7% allontanandosi ulteriormente dal risultato dell'Italia nel complesso.

L'economia abruzzese ha evidenziato, nel corso del 2004, una situazione di incertezza nella quasi totalità dei settori economici. L'annata agraria si è rivelata positiva sia nelle regioni del Mezzogiorno che in quelle del Centro-Nord, con una crescita del valore aggiunto dell'agricoltura in Abruzzo pari al 6,6%, che ha fatto seguito alla contrazione dell'8,6% verificatasi lo scorso anno. All'opposto l'andamento del valore aggiunto relativo all'industria è negativo su tutto il territorio nazionale (-2,9%), con una flessione per la regione Abruzzo pari all'1%. Per quanto riguarda il terziario la situazione è eterogenea a livello nazionale e l'Abruzzo fa registrare una variazione negativa dell'1,2%, contro la media nazionale del +0,6%.

Sulla base delle informazioni finora disponibili, nel terzo trimestre del 2005 il PIL, valutato ai prezzi del 1995 destagionalizzato e corretto per il diverso numero di giorni lavorativi, è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente ed è risultato stazionario rispetto al terzo trimestre del 2004. Il risultato congiunturale del PIL è la sintesi di un aumento del valore aggiunto dell'industria, di una diminuzione dell'agricoltura e di una sostanziale stazionarietà dei servizi. Nel terzo trimestre il PIL è cresciuto in termini congiunturali dello 0,9% negli Stati Uniti, dello 0,7% in Francia e dello 0,4% nel Regno Unito. In termini tendenziali, il PIL è cresciuto del 3,6 per cento negli Stati Uniti e dell'1,6 per cento nel Regno Unito.



Sempre la Svimez, in termini di PIL pro capite rapportato al complesso dell'Italia fatto pari a cento, colloca l'Abruzzo all'82,5% rispetto all'85,1% che veniva attribuito al 2003. In dettaglio nel corso del 2004, in termini di formazione di valore aggiunto, l'Abruzzo registra una diminuzione dello 0,9%; l'unica altra regione che presenta un risultato negativo è la Valle d'Aosta. Altrettanto negativo, per la regione Abruzzo, è il risultato in termini di PIL. Taluni aspetti appaiono comunque in controtendenza quali l'andamento delle esportazioni che conseguono uno dei migliori risultati tra le varie regioni (13,4% contro il 6,1% dell'Italia) e la diminuzione del tasso di disoccupazione da 8,4% a 7,9%.

In tale contesto di generale arretramento degli indicatori di sviluppo per l'Abruzzo si colloca il fenomeno di incremento delle fasce di disagio economico: esso viene indagato dall'ISTAT attraverso indagini annuali.

Secondo l'ultima di tali indagini⁵ nel 2004 l'incidenza della povertà in Italia, misurata come percentuale di famiglie residenti che spendono per consumi una cifra mensile inferiore alla soglia convenzionale di povertà⁶, è pari all'11,7%. L'intensità della povertà (che misura di quanto la spesa delle famiglie povere è mediamente inferiore alla linea di povertà) è pari al 21,9%, in leggero aumento rispetto al 2003.

L'incidenza della povertà relativa per il complesso del Paese tra il 2003 e il 2004 cresce pertanto di circa 1 punto percentuale (da 10,8% del 2003 a 11,75 del 2004); gli aumenti statisticamente più significativi riguardano: l'insieme delle famiglie residenti nel Mezzogiorno, le famiglie numerose (con cinque o più componenti) e quelle con figli minori o con anziani del Centro e del Mezzogiorno; gli unici segnali di miglioramento si osservano nel Nord.

Anche per quanto riguarda l'Abruzzo l'incidenza della povertà relativa è cresciuta tra il 2003 e il 2004, in linea con la tendenza nazionale, ma su valori significativamente maggiori: dal 15,8% del 2003 si è passati infatti al 16,6% del 2004.

Le famiglie con cinque o più componenti presentano i livelli di povertà più elevati, soprattutto se comprendono figli minori. Quasi un quarto di tali famiglie risulta relativamente povero a livello nazionale, ma nel Mezzogiorno la percentuale sale ad oltre un terzo delle famiglie residenti. Critica appare anche la condizione degli anziani, infatti l'incidenza della povertà è pari al 15% tra le famiglie con almeno un componente di oltre 64 anni e raggiunge il 17,3% quando in famiglia è presente più di un anziano. Va, inoltre, sottolineato che l'83,8% degli anziani poveri e soli è costituito da donne.

Il basso livello di istruzione, l'esclusione dal mercato del lavoro o bassi profili professionali si associano strettamente alla condizione di povertà; infatti, la percentuale di famiglie povere tra quelle con membri esclusi dal mercato del lavoro è pari al 28,9% tra le famiglie con a capo una persona in cerca di occupazione e al 37,4% tra quelle con due o più componenti in cerca di lavoro. In generale, le famiglie di lavoratori autonomi sono meno toccate dal fenomeno della povertà: il 7,5% contro il 9,3% rilevato per le famiglie di dipendenti e il 13,1% di quelle in cui sono presenti ritirati dal lavoro. Il confronto temporale con il 2003, consente di affermare che la diffusione della povertà appare significativamente in crescita tra le famiglie più numerose, tra le coppie di giovani e tra le coppie con figli, soprattutto quando almeno un figlio è minore.



⁵ ISTAT - La povertà relativa in Italia nel 2004 - ottobre 2005. L'analisi effettuata utilizza i dati censiti per "I consumi delle famiglie - Anno 2004"

⁶ Nella stessa indagine l'ISTAT indica in € 919,98 tale soglia mensile per una famiglia con due componenti.

2.2. Struttura e dinamiche del Mercato del Lavoro locale

La popolazione in età lavorativa nella Regione Abruzzo è pari, nel 2005, a 849.429 unità con prevalenza degli ultra 50enni rispetto ai giovani di età inferiore ai 24 anni. Sul piano occupazionale il numero di occupati è pari, nello stesso anno, a 492.000 unità, il livello più alto dell'intero periodo di programmazione 2000-2005, come risulta dai dati ISTAT sulla forza lavoro. La forza lavoro si attesta a 534.000 unità di cui il 41% riguarda la componente di genere femminile e il 59% quella di genere maschile, percentuali per lo più invariate sia rispetto al 2003 che al 2004. Le persone in cerca di occupazione ammontano a 42.000 unità; di esse il 67% è costituito da donne.

A livello nazionale, nel periodo 2004-2005, l'offerta di lavoro ha registrato un aumento dello 0,4%, pari a 87.000 unità in più rispetto al 2004 che ha riguardato la sola componente maschile (+0,6%, pari a +94.000 unità) a fronte della lieve flessione di quella femminile (-0,1%, pari a -7.000 unità). L'occupazione è aumentata dello 0,7%, pari a 158.000 unità in più in confronto al 2004. Tale risultato ha risentito in misura considerevole della progressiva iscrizione in anagrafe dei cittadini stranieri regolarizzati. Sempre nella media dello scorso anno l'occupazione totale è cresciuta, rispetto al 2004, dell'1,2% nel Nord (+141.000 unità); e dello 0,8% nel Centro (+38.000 unità). Il numero di occupati è invece risultato in calo dello 0,3% nel Mezzogiorno (-20.000 unità). Il numero delle persone in cerca di occupazione, a livello nazionale, è diminuito del 3,7% (-72.000 unità).

Forze di lavoro per condizione e regione. Anni 2004 e 2005 (migliaia di unità)

Regione e ripartizione geografica	Forze di lavoro			Occupati			Persone in cerca di occupazione		
	2004	2005	Var. %	2004	2005	Var. %	2004	2005	Var. %
Abruzzo	520	534	2,6%	479	492	2,7%	41	42	1,8%
Mezzogiorno	7.567	7.479	-1,2%	6.431	6.411	-0,3%	1.135	1.067	-6,0%
Centro	4.854	4.887	0,7%	4.537	4.575	0,8%	317	312	-1,6%
Nord	11.944	12.086	1,2%	11.436	11.577	1,2%	508	509	0,2%
ITALIA	24.365	24.451	0,4%	22.404	22.563	0,7%	1.960	1.889	-3,7%

Fonte: Istat, Indagine sulle Forze lavoro

La dinamica del mercato del lavoro della Regione Abruzzo è positiva nel 2005, infatti, nei vari trimestri dell'anno, si assiste ad un aumento della forza lavoro dovuto soprattutto ad un aumento del numero di occupati. La forza di lavoro nel 2005 ha registrato un aumento del 2,6% rispetto al 2004 pari a 14.000 unità caratterizzato per il 95% da un aumento del numero degli occupati che sale di circa 13.000 unità. I risultati sono migliori non solo rispetto al Mezzogiorno in cui si assiste ad una diminuzione dell'1,2% ma soprattutto rispetto al livello nazionale e delle ripartizioni del centro e del nord che presentano una variazione positiva più contenuta di quella registrata nella Regione Abruzzo. L'aumento della forza di lavoro è dovuto in misura maggiore alla componente femminile che registra un aumento sia in termini di occupate (+ 5.000) che di persone in cerca di occupazione (+ 4.000). La variazione relativa del numero di occupati è pari al 2,6% sia per i maschi che per la femmine; al contrario, la variazione relativa del numero di persone in cerca di occupazione è negativa per la componente maschile (-16,2%) e positiva per quella femminile (16,7%) a sottolineare che sono sempre di più le donne che si inseriscono nel mercato del lavoro.



Forze di lavoro per condizione e sesso in Abruzzo. Anni 2004 e 2005 (migliaia di unità)

Composizione della forza di lavoro in Abruzzo	2004			2005		
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
Occupati	479	293	186	492	301	191
Persone in cerca di occupazione	41	17	24	42	14	28
Forza lavoro	520	311	210	534	315	219

Fonte: Istat, Indagine sulle Forze lavoro

Anche in termini di indicatori l'Abruzzo registra una dinamica positiva rispetto al resto dell'Italia che sostanzialmente presenta una lieve variazione positiva dovuta per lo più alla dinamica del nord Italia. Nel complesso, nel 2005, sia il tasso di attività che il tasso di occupazione in Abruzzo sono aumentati di circa un punto percentuale rispetto al 2004 a fronte di una stabilità del tasso di disoccupazione che si conferma al 7,9% al contrario di quanto avviene nel resto del paese in cui si assiste ad una diminuzione dello stesso che passa dall'8% al 7,7%; tale riduzione è concentrata nel Mezzogiorno dove ha interessato sia gli uomini sia le donne.

Indicatori del mercato del lavoro. Anni 2004 e 2005 (migliaia di unità)

Regione e ripartizione geografica	Tassi di attività 15-64 anni		Tassi di occupazione 15-64 anni		Tassi di disoccupazione	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Abruzzo	61,2	62,2	56,3	57,2	7,9	7,9
Mezzogiorno	54,3	53,6	46,1	45,8	15,0	14,3
Centro	65,2	65,2	60,9	61,0	6,5	6,4
Nord	67,9	68,1	65,0	65,2	4,3	4,2
ITALIA	62,5	62,4	57,4	57,5	8,0	7,7

Fonte: Istat, Indagine sulle Forze lavoro

In generale la variazione degli indicatori porta l'Abruzzo ad avere valori in linea con quelli registrati a livello nazionale ma ancora distanti da quelli riscontrati nel nord del Paese. Gli indicatori del mercato del lavoro relativi alla componente maschile presentano una dinamica positiva anche per quel che concerne il tasso di disoccupazione che diminuisce di un punto percentuale attestandosi al 4,5%. La componente femminile presenta invece una dinamica positiva del tasso di attività (+1,5 pti percentuali) e del tasso di occupazione (+0,8 pti percentuali) e un contemporaneo aumento del tasso di disoccupazione di 1,3 punti percentuali: esso pertanto si attesta nel 2005 al 12,8%.

Indicatori del mercato del lavoro per sesso. Anni 2004 e 2005 (migliaia di unità)

Indicatori - Regione Abruzzo	2004			2005		
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
Tasso di attività	61,2	72,7	49,7	62,2	73,1	51,2
Tasso di occupazione	56,3	68,7	43,9	57,2	69,8	44,7
Tasso di disoccupazione	7,9	5,5	11,5	7,9	4,5	12,8

Fonte: Istat, Indagine sulle Forze lavoro

La composizione degli occupati per settore economico mostra che il 65% degli occupati appartiene al settore economico dei servizi, il 31% all'industria e solo il 4% all'agricoltura. L'agricoltura fa registrare una diminuzione di 2.000 occupati passando da 23.000 del 2004 a 21.000 unità del 2005 (-1.000 maschi, -2.000 femmine); gli occupati nell'industria aumentano di 5.000 unità attestandosi a 151.000 occupati al contrario di quanto accade a livello nazionale in cui si assiste ad una contrazione dello 0,2%. La crescita occupazionale riguarda prevalentemente il settore dei servizi che presenta un incremento di 12.000 unità rispetto al



2004, da attribuire soprattutto alla componente femminile (+ 7.000 unità). Considerando la struttura occupazionale si registra un aumento degli occupati nelle fasce di età più anziane e una diminuzione in quelle giovani che trova spiegazione sia nell'andamento demografico che nell'evoluzione normativa in materia previdenziale; quest'ultima infatti, in seguito all'innalzamento dell'età di accesso alla pensione, ha determinato un minore flusso di uscita dal mercato del lavoro.

Occupati della Regione Abruzzo per settore di attività economica (dati assoluti in migliaia)

Settori di attività economica	2004			2005		
	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
Agricoltura	23	14	10	21	13	8
Industria	148	118	30	151	122	29
Servizi	308	161	147	320	166	154
Totale	479	293	186	492	301	191

Fonte: Istat, Indagine sulle Forze lavoro

Accanto all'andamento fin qui illustrato dei principali indicatori del mercato del lavoro è da porre, però, particolare attenzione ad elementi di criticità sempre più evidenti nel contesto regionale.

I lavoratori delle imprese in crisi aziendale o soggette a ristrutturazione, riconversione o riorganizzazione aziendale, sono in Abruzzo 9.556 unità nell'anno 2005 di cui il 29% risulta beneficiario della CIG straordinaria; il 58% usufruisce dell'indennità di mobilità e il 13% dell'indennità di disoccupazione speciale per l'edilizia. A livello territoriale la quota più consistente compete alla provincia di L'Aquila, con 4.405 unità pari al 46% nelle sedi Inps provinciali, seguono nell'ordine le provincia di Teramo con 2.146 unità (22%), Chieti (20%) e Pescara (12%).

L'andamento tendenziale nell'ultimo quadriennio evidenzia una forte crescita del numero dei lavoratori in CIGS che risulta nel 2005 quadruplicato rispetto al 2002. La crescita ha riguardato i primi 3 anni considerati dato che tra il 2004 e il 2005 la situazione è rimasta più o meno stabile. Anche il numero dei beneficiari dell'indennità di mobilità è aumentato, seppur in misura minore, del 57% nello stesso periodo di riferimento; il numero dei beneficiari dell'indennità di disoccupazione speciale per l'edilizia è rimasto per lo più invariato.

La situazione del mercato del lavoro regionale ha necessità infine di essere rappresentata anche dal punto di vista della "qualità" della occupazione. Pur non essendo disponibili dati statistici univocamente riferibili ai lavoratori "atipici" è però possibile osservare i principali elementi del fenomeno attraverso la lettura di dati parziali desumibili da diverse fonti.

In primo luogo è da rilevare, attraverso i dati Istat 2004 – media annuale, che i lavoratori occupati a tempo parziale in Abruzzo sono circa 55.000 (ben 15.000 in più rispetto al 2003) e che quelli a tempo determinato sono circa 43.000 (ben 14.000 in più rispetto al 2003). Attraverso i dati Inps relativi ai lavoratori parasubordinati è invece possibile osservare come i collaboratori coordinati e continuativi (co.co.co – co.co.pro) nel 2004 sono 57.395 unità (ben 10.292 in più rispetto al 2003). Le uniche fonti disponibili per la stima dei rapporti di lavoro interinale sono costituite da Confinterim, Ailt e Apla, associazioni che, attualmente, rappresentano la gran parte delle agenzie presenti sul territorio nazionale; le stime fornite da tali fonti ed elaborate da Abruzzo Lavoro indicano in circa 25.000 i lavoratori interinali presenti nella Regione Abruzzo nel 2004 (circa 3.821 in più delle stime fornite dalle stesse fonti per il 2003).



Osservando l'insieme di tali fonti e dati⁷, rappresentati nella tabella seguente, è facilmente osservabile come l'espansione del fenomeno del lavoro atipico sia massiccia e continua: la modalità di occupazione che presenta l'incremento più consistente tra il 2003 e il 2004 è quella a tempo parziale (82,9%); il dato che segnala però con maggiore evidenza la dimensione e le caratteristiche prevalenti del lavoro atipico è quello relativo ai collaboratori coordinati e continuativi per i quali l'Inps rileva posizioni contributive attive: essi sono cresciuti in un solo anno di oltre 10.000 unità pari al 22% circa.

Il lavoro atipico in Abruzzo – anni 2003-2004

Modalità di occupazione	2003	2004	Variazione 2003-2004		Incidenza sul totale occupati Istat 2004
			Assoluta	%	
Occupati a tempo parziale - fonte Istat	30.069	55.000	24.931	82,9%	11,5%
Occupati a tempo determinato - fonte Istat	28.656	43.000	14.344	50,1%	9,0%
Lavoratori parasubordinati - fonte Inps	47.103	57.395	10.292	21,8%	12,0%
Lavoratori interinali - stime Associazioni	21.179	25.000	3.821	18,0%	5,2%

Fonte: *Abruzzo Lavoro*

L'espansione continua e consistente di tale modalità di occupazione evidenzia senza dubbio il corrispondente incremento della instabilità lavorativa che in gran parte riguarda le fasce più giovani dei lavoratori. Il valore osservabile per l'ultimo anno è infatti di 66.734 unità con un incremento rispetto al 2004 di 9.339 pari al 16%. Nel periodo tra il 2001 e il 2006 pertanto l'incremento di tale forma occupazionale è stato per l'intero territorio regionale del 160% con punte rispettivamente del 196% e del 184% circa nelle sedi Inps di Pescara e Chieti, come rappresentato nella tabella seguente.



⁷ I dati utilizzati non sono direttamente aggregabili in quanto osservano fenomeni diversi ed intersecati: ad esempio un lavoratore occupato può contemporaneamente esserlo a tempo parziale e a tempo determinato così come nel momento della rilevazione Istat un lavoratore interinale può risultare occupato o meno. Inoltre le modalità delle stime/rilevazioni sono diverse e non facilmente riallineabili in merito ai periodi di riferimento.

Posizioni Inps relative a lavoratori parasubordinati (Contr. Art. 2, c.26 Legge n.335/95)

Sede Inps	2000		2001		2002		2003		2004		2005		Var. % 2001-2006
	n.	%											
Chieti	6.885	26,8%	8.691	27,9%	11.223	29,9%	14.365	30,5%	16.885	29,4%	19.547	29,3%	183,9%
Pescara	5.949	23,1%	6.748	21,6%	7.989	21,3%	11.123	23,6%	14.330	25,0%	17.611	26,4%	196,0%
Teramo	5.302	20,6%	6.830	21,9%	8.320	22,2%	10.002	21,2%	11.627	20,3%	13.026	19,5%	145,7%
L'Aquila	4.727	18,4%	5.524	17,7%	5.884	15,7%	6.610	14,0%	8.662	15,1%	9.929	14,9%	110,0%
Avezzano	2.010	7,8%	2.250	7,2%	2.640	7,0%	3.273	6,9%	4.010	7,0%	4.560	6,8%	126,9%
Sulmona	840	3,3%	1.151	3,7%	1.438	3,8%	1.730	3,7%	1.881	3,3%	2.061	3,1%	145,4%
Totale	25.713	100,0%	31.194	100,0%	37.494	100,0%	47.103	100,0%	57.395	100,0%	66.734	100,0%	159,5%

Fonte: Inps, conferenza stampa del 30 marzo 2006, L'Aquila

Interventi straordinari a sostegno dell'occupazione (n° medio di lavoratori)

Sedi Inps	N° medio di beneficiari															
	Anno 2002			Anno 2003			Anno 2004			Anno 2005						
CIG	Inden. di mobilità	DS L.427/76	Totale	CIG	Inden. di mobilità	DS L.427/76	Totale	CIG	Inden. di mobilità	DS L.427/76	Totale	CIG	Inden. di mobilità	DS L.427/76	Totale	
Chieti	203	1.135	200	1.538	25	1.187	275	1.118	184	1.259	161	1.872	452	1.259	161	1.872
L'Aquila	66	542	192	800	717	1.685	1.357	891	205	2.453	202	2.341	1.117	1.022	202	2.341
Sulmona	-	180	120	300	-	317	307	251	174	732	323	753	323	261	169	753
Avezzano	23	377	520	920	97	948	246	380	421	1.047	408	1.311	408	482	421	1.311
Pescara	124	794	79	997	363	1.291	377	644	100	1.121	92	1.133	131	910	92	1.133
Teramo	141	1.212	171	1.524	160	1.545	144	1.391	164	1.699	314	1.635	314	1.635	197	2.146
Totale	557	4.240	1.282	6.079	1.362	6.973	2.706	4.675	1.248	8.629	2.745	9.556	2.745	5.569	1.242	9.556

Fonte: Inps, conferenza stampa del 30 marzo 2006, L'Aquila



3. LINEE DI PROGRAMMAZIONE E INDIRIZZI PER IL SISTEMA FORMATIVO E PER IL LAVORO

Gli indirizzi programmatici che ispirano la fase conclusiva dell'attuazione del POR Abruzzo Ob.3 2000-2006 si inquadrano nell'ambito del nuovo scenario programmatico illustrato nel cap. 1 e sono finalizzati ad aggredire alcune delle criticità dell'evoluzione socio - economica regionale sinteticamente descritte nel cap. 2.

Rispetto ai fabbisogni emergenti del contesto regionale e in risposta alle indicazioni fornite dalla strategia europea integrata per la crescita e l'occupazione sono state individuate **cinque tematiche chiave**: per ognuna di esse viene definito un cluster di interventi, diversi per destinatari e per tipologia, ma univocamente e sinergicamente orientati a delineare un peculiare **macro progetto organico di intervento**. Nei paragrafi seguenti i macro progetti vengono descritti ed articolati, anche in riferimento alle diverse Misure del Programma coinvolte.

Sono infine previsti "Ulteriori interventi" a completamento delle linee di azione perseguite nell'ambito dei diversi macro progetti, in riferimento a peculiari settori produttivi e ad obiettivi trasversali di attuazione del Programma.

Nella tabella seguente sono indicate, per ciascuna tematica chiave ed in relazione al macro progetto di intervento, la connessione ai 10 obiettivi della *Strategia Europea per l'Occupazione*⁸ e ai 24 "Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008)".

Macro progetto di intervento			Connessione Orientamenti SEO 2004	Connessione Orientamenti Integrati 2005 - 2008
N.	Denominazione	Descrizione		
1	<i>Cittadinanza solidale</i>	Contrasto alla povertà quale causa di esclusione dal mercato del lavoro e di abbandono scolastico	1, 4, 6 e 7	19
2	<i>Innovazione, competitività, governance</i>	Promozione e sostegno di una offerta integrata di servizi formativi e di supporto allo sviluppo del capitale umano orientati alla crescita competitiva e all'innovazione dei sistemi produttivi locali	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 9	7, 19, 20, 23 e 24
3	<i>Inserimento, Transizione, Inclusione</i>	Promozione e sostegno di una offerta formativa e di servizi integrati a supporto della occupabilità di giovani e adulti per l'inserimento lavorativo di gruppi svantaggiati e per il contrasto delle condizioni di precarietà nel mercato del lavoro	1, 2, 4, 6, 7 e 9	17, 19, 20, 23 e 24
4	<i>Adattabilità</i>	Promozione e sostegno di una offerta formativa a supporto della qualificazione dei lavoratori e delle imprese dei sistemi produttivi locali	3 e 4	21
5	<i>Cittadinanza attiva</i>	Supporto all'apprendimento lungo l'intero arco della vita con particolare riferimento alle fasce di popolazione a rischio di esclusione (donne, lavoratori over 55, anziani, ecc.)	3, 4, 5 e 6	18, 21

⁸ Tali orientamenti sono utilizzati nel CdP per individuare lo specifico contributo delle diverse Misure del Programma.



3.1. Cittadinanza solidale

Elementi significativi nel contesto socio economico regionale

La congiuntura sfavorevole aggrava i fenomeni di disagio economico presenti in modo consistente anche sul territorio regionale, in cui si registra una significativa recrudescenza di situazioni di nuova povertà. Esse colpiscono in particolare famiglie in cui uno o più componenti denotano difficoltà occupazionali o versano in condizioni di precarietà, nelle quali siano presenti figli in età scolare, anziani non autosufficienti, disabili etc.

Ad aggravare gli effetti della carenza/insufficienza di reddito si aggiungono talora altre condizioni di svantaggio dovute a fattori relazionali, sanitari o sociali, che determinano una situazione multifattoriale di vulnerabilità e incertezza che può innescare l'impossibilità di esercitare alcuni fondamentali diritti di cittadinanza costituzionalmente garantiti, a cominciare dal diritto al lavoro, all'istruzione, alla casa, alla salute, alla mobilità, etc.

Gli enti locali sub regionali, ed in particolare i Comuni, attuano già specifiche e articolate politiche di sostegno nell'ambito dei servizi e dei diritti basilari di cittadinanza, in gran parte raccordate attraverso i Piani Sociali di Zona individuati sulla base della definizione degli ambiti territoriali di cui alla Legge n. 328/2000. L'attuazione di tali politiche è da alcuni anni oggetto di osservazione, sul territorio regionale, nell'ambito della sperimentazione dello strumento ISEE⁹ (Indice di Situazione Economica Equivalente). Ciò rende i suddetti Enti partners fondamentali nell'attuazione del macro progetto.

Indirizzi programmatici

La strategia di contrasto della povertà si risolve in un complesso di azioni dirette ad aggredire le componenti del fenomeno suscettibili di finanziamento nell'ambito del Programma.

Essa è rivolta ai componenti di famiglie con reddito annuo inferiore alla soglia di povertà, con priorità per quelle statisticamente definibili "sicuramente povere", ed è centrata su un insieme di interventi integrati finalizzati a :

- sostenere il diritto al lavoro, ed in particolare l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel MdL, attraverso l'accesso privilegiato agli strumenti previsti dalla normativa e dalla programmazione regionale in materia di promozione dell'autoimprenditorialità, assistenza allo start-up, incentivi all'occupazione dipendente, work-experiences;
- assicurare priorità nella selezione dei beneficiari di misure di conciliazione tra vita familiare e lavorativa previste nell'ambito degli strumenti normativi e programmatici regionali, mediante erogazione di appositi voucher di servizi alle donne appartenenti a nuclei familiari in condizioni di povertà;
- sostenere il diritto all'Istruzione, alleviando l'onere economico indotto dalla scolarità attraverso l'erogazione di sussidi per l'acquisto di libri di testo e per il pagamento di tasse di iscrizione e frequenza nelle Istituzioni scolastiche pubbliche;
- sostenere il diritto all'Alta Formazione, assicurando agli allievi capaci e meritevoli voucher finalizzati alla frequenza di corsi di studio universitario, masters, specializzazioni ed altri interventi formativi di livello post-universitario;

⁹ Piano sociale regionale 2002/2004 – Programma di valutazione per l'applicazione dell'ISEE in Abruzzo – Anno 2003: "Il definitivo avvio dell'Indice di Situazione Economica (ISE) è stato caratterizzato da un lungo processo di elaborazione normativa, che ha origine con la legge finanziaria '98 (L. 449 del 27.12.97), viene introdotto e regolamentato in via sperimentale con il D.Lgs 31 marzo 1998 n. 109 e, infine, definitivamente disciplinato dal D.Lgs del 3 maggio 2000 n. 130 (...) Nel 2001 viene emanato anche il regolamento attuativo contenuto nel DPCM n. 242 del 4.4.2001, che modifica e integra il precedente regolamento, il DPCM n. 221 del 7.5.1999".



- contrastare la dispersione rafforzando la funzione di inclusione sociale delle Istituzioni scolastiche, sostenendo iniziative finalizzate ad assicurare l'apertura al territorio sotto forma di Centri polifunzionali erogatori di servizi educativi, culturali e ricreativi;
- sostenere il diritto al conseguimento di una qualifica professionale, prevedendo priorità di accesso agli interventi finanziati con risorse pubbliche in esecuzione di Piani e Programmi regionali e provinciali, e sussidi per il pagamento di tasse di iscrizione e frequenza ove previste;
- sostenere il diritto alla mobilità finalizzata alla scolarità, attraverso appositi voucher di servizio;
- organizzare, a cura dei Centri per l'Impiego, azioni di orientamento, consulenza e informazione rivolte all'utenza interessata, azioni di rafforzamento e qualificazione specifica degli staff utilizzati, interventi di adeguamento delle strutture all'uso utilizzate.

La programmazione e l'attuazione degli interventi sarà supportata da uno specifico osservatorio finalizzato ad analizzare i fenomeni di povertà in ambito regionale e a valutare le ricadute stesse degli interventi (vedi osservatorio relativo all'*evoluzione dei fenomeni di povertà nell'ambito della più generale problematica dell'inclusione sociale* previsto nell'ambito del macro progetto "**Innovazione, competitività, governance**").

Gli interventi previsti anticipano e confluiscono nel più generale sistema integrato di interventi sul reddito e sull'accessibilità dei servizi regionali, il diritto all'istruzione, alla formazione ed al lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale indotto da situazioni di povertà, in corso di promozione da parte della Regione Abruzzo attraverso l'apposito Disegno di Legge in itinere intitolato "*CITTADINANZA SOLIDALE - Aiuti per la lotta alla povertà e l'accesso al mercato del lavoro*". Nella loro attuazione pertanto, al fine di ottimizzarne l'efficacia, tenuto conto delle funzioni loro conferite, saranno coinvolti anche gli Enti locali sub regionali, ed in particolare i Comuni capofila dei Piani Sociali di Zona, individuati sulla base della definizione degli ambiti territoriali di cui alla Legge n. 328/2000. All'attuazione di alcune linee di intervento potranno inoltre essere chiamati a partecipare Enti Strumentali della Regione Abruzzo, Associazioni di Volontariato iscritte nei registri regionali delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) iscritte all'anagrafe unica delle ONLUS, cooperative sociali considerate ONLUS di diritto.

Data la diffusione e la consistenza del fenomeno in Abruzzo, anche altre linee di policy sviluppate nell'ambito del Programma avranno come priorità trasversale il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale che ne deriva.

Le linee di azione previste, nell'ambito del macro progetto **Cittadinanza solidale**, si inscrivono nelle Misure A1, B1, C2, C3 ed E1; esse contribuiscono pertanto agli orientamenti della SEO:

- 1 "*Misure attive e preventive per le persone disoccupate o inattive*";
- 4 "*Promuovere lo sviluppo del capitale umano e l'apprendimento lungo l'arco della vita*";
- 6 "*Parità uomo - donna*";
- 7 "*Promuovere l'integrazione delle persone svantaggiate sul mercato del lavoro e combattere la discriminazione nei loro confronti*".

Rispetto agli "**Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008)**" le linee di azione previste sono in linea con l'orientamento:

- 19 "*Creare MdL che favoriscano l'inserimento, rendere più attrattivo il lavoro e renderlo finanziariamente attraente per quanti sono in cerca di occupazione, come pure per le persone meno favorite e per gli inattivi*".



Articolazione degli interventi per Misura e tipologia di azione

Nella tabella seguente vengono illustrati gli interventi che indicativamente costituiscono il macro progetto **Cittadinanza solidale** in riferimento alle diverse Misure coinvolte nonché alla Macrotipologia, Tipologia e Sottotipologia di azione.

Cittadinanza solidale					
Misura	Codice	Descrizione intervento	Macro-tipologia Azione	Tipologia azione	Sottotipologia azione
A1	CS1	Azioni specifiche di orientamento, consulenza e informazione rivolte alla popolazione in condizione di disagio economico anche attraverso il rafforzamento/qualificazione degli staff utilizzati e l'adeguamento delle strutture dei Cpl	ARS	Sviluppo dei Centri per l'impiego	Orientamento, consulenza e informazione
B1	CS2	Borse lavoro per i componenti di famiglie al di sotto della soglia di povertà	ARP	Work experiences	Borse lavoro
B1	CS3	Incentivi alle imprese per l'inserimento lavorativo di componenti di famiglie al di sotto della soglia di povertà	ARP	Incentivi	Incentivi alle imprese per l'occupazione
B1	CS4	Incentivi alle persone per il sostegno all'autoimprenditorialità	ARP	Incentivi	Incentivi alle persone per il lavoro autonomo
C2	CS5	Sostegni all'acquisto di libri di testo ed al pagamento di tasse di iscrizione e frequenza per studenti a rischio di abbandono appartenenti a famiglie al di sotto della soglia di povertà nell'ambito dell'intero percorso di istruzione, nonché nell'ambito della formazione professionale.	ARP	Incentivi	Incentivi alle persone per la formazione
C2	CS6	Altri sussidi per l'utilizzo di servizi a favore di studenti a rischio di abbandono appartenenti a famiglie al di sotto della soglia di povertà	ARP	Incentivi	Incentivi alle persone per la formazione
C2	CS7	Iniziative complementari all'attività didattica, anche nella forma di servizi culturali e ricreativi, finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e rivolte agli studenti appartenenti a famiglie al di sotto della soglia di povertà	ARP	Formazione	Formazione all'interno dell'obbligo formativo
C3	CS8	Voucher per la frequenza di percorsi di istruzione universitaria e alta formazione post universitaria per studenti appartenenti a famiglie al di sotto della soglia di povertà	ARP	Incentivi	Incentivi alle persone per la formazione
C4	CS9	Azioni di orientamento, indirizzo e consulenza individuale rivolte ai componenti di famiglie al di sotto della soglia di povertà e finalizzate al contrasto della dispersione scolastica	ARP	Orientamento, consulenza, informazione	
E1	CS10	Voucher di servizio per esigenze di minori, disabili, anziani in relazione alla frequenza di attività formative nonché all'accesso e alla permanenza nel lavoro dipendente ed autonomo	ARA	Servizi	Servizi alle persone

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione del macro progetto **Cittadinanza solidale** nell'ambito del presente Piano sono pari a **Euro 9.511.200,00**. Esse potranno essere incrementate attraverso le risorse che progressivamente, nell'arco del periodo di conclusione del Programma, saranno rinvenute a seguito del riscontro del loro mancato utilizzo secondo quanto stabilito nella Deliberazione della G.R. n. 1387 del 29 dicembre 2005.



3.2. Innovazione, competitività, governance

Elementi significativi nel contesto socio economico regionale

L'attuale condizione socio-economica della Regione Abruzzo è fortemente influenzata per un verso da processi di delocalizzazione che colpiscono alcuni settori produttivi, concentrandosi in modo particolare in aree e territori già afflitti da gravi situazioni occupazionali, per un altro dall'esigenza di innescare processi di riorganizzazione al fine di consentire al sistema regionale delle PMI di competere efficacemente con le nuove sfide della globalizzazione, affrontandole sul versante dell'innovazione tecnologica ed organizzativa. L'atomizzazione del sistema delle imprese impedisce infatti di confrontarsi adeguatamente su mercati ormai globali, e proietta a ritmi esponenziali situazioni di crisi aziendale e di settore.

Non può darsi per acquisita in via definitiva nemmeno la presenza di alcune grandi imprese di origine esogena, né per avvenuto il loro radicamento sul territorio, pur essendo sicuramente opportuno rafforzare l'una e l'altro in funzione sia della crescita dell'occupazione, che della capacità di utilizzarne le potenzialità come fattore propulsivo per lo sviluppo dell'indotto produttivo e di una rete avanzata di servizi innovativi.

Il rilancio della competitività del "sistema Abruzzo" trova dunque nel sostegno alla innovazione e alla internazionalizzazione del tessuto produttivo una delle più significative priorità d'intervento.

Accrescere la conoscenza e la capacità di introitare nelle PMI le innovazioni tecnologiche ed organizzative ed i risultati prodotti dalla R&S è dunque condizione essenziale per l'implementazione di un nuovo e più avanzato modello di sviluppo capace di recuperare terreno sul piano della competitività interna ed internazionale.

Il conseguimento di tale obiettivo passa innanzitutto attraverso azioni capaci di indurre una crescita significativa della qualità del capitale umano presente sul territorio.

E' altresì necessario rafforzare la governance complessiva del "sistema Abruzzo", in particolare attraverso interventi che accrescano la cultura della semplificazione amministrativa e migliorino gli standard di conoscenza delle dinamiche evolutive di alcuni fenomeni socio-economici essenziali, a cominciare da quelli posti al centro del presente Piano.

Indirizzi programmatici

Alla luce della concreta articolazione del sistema produttivo delle Imprese, che vede una concentrazione pari al 95,1% nella classe dimensionale da 1 a 9 addetti, è evidente l'esigenza di promuovere processi e meccanismi di aggregazione idonei a superare le negative conseguenze del "nanismo aziendale". Tale obiettivo si presta ad una azione convergente di iniziative sostenute dal FSE e dal FESR.

In ambito FSE, appare innanzitutto necessario intervenire sugli Imprenditori e sul Management aziendale con opportune azioni formative ed informative, per la cui disamina più approfondita si rinvia al macro progetto "Adattabilità".

Particolare attenzione viene posta, nell'ambito del presente macro progetto, alle imprese di più piccole dimensioni. Si tratta di operare in due direzioni:

- favorire l'accesso all'innovazione, formando e attivando apposite figure professionali "cerniera", capaci di facilitare la conoscibilità delle innovazioni in campo tecnologico ed organizzativo ed il trasferimento applicativo delle medesime all'azienda;



- favorire processi di aggregazione nella domanda e nell'offerta di servizi di analisi (delle dinamiche di mercato e dei fabbisogni di formazione) e di progettazione di interventi finalizzati a rafforzare il capitale umano.

Quanto al primo aspetto, è condivisa da molti studiosi dei fenomeni economici la necessità di integrare l'economia, non solo a livello locale, con i risultati del "sapere", con gli strumenti tecnologici e di comunicazione, in altre parole è necessario *"elevare il livello di istruzione del lavoro, allargare l'orizzonte degli imprenditori e disseminare i nostri sistemi produttivi di persone che fanno ricerca e sperimentano il nuovo, interagendo con i gangli mondiali delle conoscenze"*¹⁰.

A tal fine è necessario preventivamente **formare** *"Intermediari della conoscenza"*, figure cui affidare compiti di "disseminazione" delle competenze e delle conoscenze di eccellenza, in termini di innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa, presso le P.M.I., **attraverso la cooperazione tra il Sistema della Ricerca, le Università e il Sistema delle Imprese e gli OdF accreditati per l'alta formazione.**

Gli *"Intermediari della conoscenza"* dovranno essere capaci di assolvere a tre funzioni basilari:

- una funzione di conoscenza (stabilire quali contenuti scientifico-tecnologico-organizzativi corrispondono al fabbisogno innovativo di un'impresa o di un territorio);
- una funzione di informazione (stabilire quali innovazioni sono disponibili e ritenute suscettibili di valorizzazione);
- una funzione di servizio (identificare le nuove conoscenze più rispondenti alle esigenze delle Imprese ed affiancarle nelle fasi di adattamento e di implementazione dell'innovazione).

L'insieme delle azioni rivolte a favorire l'accesso all'innovazione attivando apposite figure professionali *"cerniera"*, capaci di facilitare l'inserimento delle innovazioni e l'applicazione dei risultati della ricerca è organizzato in un apposito **Progetto Multimisura "IN_CO"** (*Azioni integrate per lo sviluppo di "Intermediari della Conoscenza tecnologica, organizzativa e gestionale"*), orientato ad avviare e affiancare l'attività di un partenariato stabile, che veda presenti le Università, i Centri di Ricerca, gli Organismi accreditati per l'alta formazione, il Parco Scientifico e Tecnologico, i Distretti Industriali, le Associazioni datoriali, le imprese che operano nel segmento delle alte tecnologie, etc.

Il Progetto prevede azioni di sistema, master post-laurea per creare la figura degli *"Intermediari della conoscenza"*, nonché azioni formative e incentivi rivolti a laureati specializzati, ricercatori universitari e dottori di ricerca per favorire la loro attività di trasferimento dei risultati della R&S dal sistema universitario al sistema delle imprese.

Quanto al secondo aspetto, l'insieme delle azioni rivolte a favorire i processi di aggregazione nella domanda e nell'offerta di servizi di analisi delle dinamiche di mercato, di analisi dei fabbisogni, e di progettazione degli interventi di formazione continua, anche in relazione al trasferimento delle innovazioni e dei risultati prodotti dalla R&S, è organizzato in uno specifico **Progetto Multimisura "SI_L_OFF"** (*Sistemi Locali di OFFerta della formazione continua e del trasferimento di innovazione*), orientato alla strutturazione, sul territorio regionale, di un'offerta di servizi integrati direttamente connessi alla domanda scaturente dai sistemi produttivi locali.

Il **Progetto Multimisura SI_L_OFF** intende pertanto costituire una significativa opportunità di partenariato operativo tra i soggetti protagonisti dello sviluppo locale e gli OdF accreditati (per l'area della Formazione continua) per promuovere una formazione continua realmente

¹⁰ Enzo Rullani, ordinario di Strategia di impresa ed economia della conoscenza, Università Ca' Foscari di Venezia, "Chi ha paura del futuro" da Il Sole 24 ore, 1 aprile 2006



vicina ai fabbisogni del territorio, che agisca in tempo reale per il loro soddisfacimento utilizzando soprattutto metodologie informatiche. Il progetto è rivolto ad individuare forme e modalità innovative di sviluppo del capitale umano dei sistemi locali di imprese attraverso:

- la realizzazione di ricerche ed analisi sui fabbisogni formativi e di affiancamento dei sistemi produttivi locali;
- la progettazione di prototipi e modelli di erogazione della formazione continua che utilizzino anche i Fondi interprofessionali¹¹;
- la sperimentazione dell'affiancamento, al management aziendale, di ricercatori e facilitatori del trasferimento dei risultati della R&S, al fine di promuovere e stimolare l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese.

Un'altra linea ineludibile di intervento è costituita dal potenziamento dell'offerta di Alta Formazione, in particolare Tecnico-Scientifica, in un quadro di forte integrazione con le esigenze di sviluppo dei sistemi produttivi locali.

La realizzazione di una ristretta cerchia di Centri di Eccellenza per l'Alta Formazione al servizio dello sviluppo costituisce infatti non solo un veicolo imprescindibile di qualificazione del capitale umano, ma proprio per questo si qualifica anche come elemento di forte attrattività del territorio, in grado di orientare e calamitare investimenti esogeni.

La creazione di network per la qualità dell'apprendimento, con la partecipazione di sistemi di impresa (ed in particolare di quelle leader a livello tecnologico), Università, Centri di Ricerca pubblici e privati, OdF accreditati per l'alta formazione va perseguita stimolando e valorizzando forme consortili ed associative.

L'insieme delle azioni rivolte a realizzare tali Centri di Eccellenza per l'Alta Formazione al servizio dello sviluppo regionale è organizzato in uno specifico **Progetto Multmisura "POL_AF"** (*POLi per l'Alta Formazione tecnico scientifica e l'innovazione*), orientato alla costituzione di due Poli di Alta Formazione, rivolti rispettivamente al settore Manifatturiero e al settore dei Servizi.

Beninteso non si tratta di costruire nuovi percorsi di studi universitari o, tanto meno, soggetti erogatori di Lauree. L'attività dei due poli è rivolta a costruire una nuova offerta di conoscenze elevate di natura interdisciplinare in grado di soddisfare l'esigenza di erogare alta formazione lungo l'intero arco della vita, e cioè: nella fase iniziale di inserimento nel mercato del lavoro, ma anche e soprattutto nella qualificazione/sviluppo delle competenze durante la stessa vita lavorativa per chi svolga attività che richiedano un costante ed elevato standard di aggiornamento dei saperi. La domanda formativa che si intende soddisfare è dunque quella di nuove competenze interdisciplinari, rispettivamente per l'impresa manifatturiera e per quella dei servizi, fondate sull'utilizzo delle più avanzate conoscenze tecnico-scientifiche e gestional-organizzative.

In tal modo si intende dotare il sistema economico regionale di poli di offerta specializzati che vedano strutturalmente partecipi, nella erogazione dei servizi formativi, i "gangli delle conoscenze" più avanzati a livello regionale, nazionale e internazionale.

La matrice didattica dei poli è informata al trasferimento/evoluzione di conoscenze incentrate su R&S, ingegnerizzazione, ICT, management, internazionalizzazione e, con particolare riferimento al settore manifatturiero, prototipazione e sviluppo brevetti.

Si precisa che i fabbisogni di Alta Formazione sopra descritti non esauriscono il campo di intervento regionale in tale ambito, pur rappresentandone il cuore. Nel capitolo "**Ulteriori Interventi**" viene pertanto allocata una postazione finanziaria finalizzata a far fronte ad iniziative di diversa ispirazione.

¹¹ E' in corso di svolgimento il processo di definizione, da parte della IX Commissione dell'accordo in tema di Fondi paritetici interprofessionali tra MLPS, Regioni e Province autonome e Parti sociali, da presentare all'approvazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.



Altrettanto necessario appare investire nella creazione di un sistema di formazione superiore non accademica a contenuto tecnico scientifico fortemente professionalizzante ed ancorato ai bisogni del territorio, come rappresentati dal sistema produttivo, ed in particolare in iniziative che contrastino la scarsa propensione dei giovani a scegliere percorsi formativi a carattere tecnico-scientifico.

A tal fine il Piano prevede la revisione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore integrata, da riprogrammare nella prospettiva della creazione di un'offerta non discontinua di formazione superiore tecnico-scientifica per mezzo di una rete regionale di poli formativi che interagiscano organicamente con le esigenze di sviluppo del territorio in cui operano, rapportandosi in particolare ad imprese leader di segmenti di mercato e/o ad aggregazioni di PMI. Gli interventi in questione verranno attuati nel rispetto del percorso di programmazione regionale definito nelle *Linee guida 2004-2006 per la programmazione dei percorsi dell'IFTS e delle misure per l'integrazione dei sistemi formativi* sviluppate, dalla Conferenza unificata Stato-Regioni del 25 novembre 2004, in attuazione del Decreto interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS)".

Per le suddette finalità il Piano mette a disposizione il "Progetto regionale formazione tecnico scientifica". Esso, peraltro, è rivolto non solo allo sviluppo di poli per l'Istruzione e Formazione Tecnico Scientifica, ma anche a diffondere sull'intero territorio regionale attività di "riorientamento" tese a promuovere e diffondere la cultura tecnico-scientifica. Al riguardo il Progetto innova la prassi che forma oggetto degli interventi di orientamento i soli studenti delle classi terminali dei corsi di istruzione secondaria.

Premessa necessaria all'ampliamento della base dei cultori di tali discipline, oggi davvero esigua in proiezione comunitaria, ed in particolare delle donne, sicuramente sottorappresentate in tale segmento educativo, è che, con il coinvolgimento attivo anche delle famiglie, si sviluppino iniziative specifiche di orientamento ed informazione a partire dalla scuola di base, all'interno della quale saranno promosse azioni volte a stimolare la curiosità e l'interesse degli allievi (in particolare per mezzo di **Ludoteche tecnico-scientifiche e Laboratori itineranti**), ed interventi di formazione specifica a contenuto metodologico e disciplinare rivolti ai docenti dell'area tecnico-scientifica.

In pari tempo saranno avviati, in concorso con gli Enti Locali e le competenti Autorità scolastiche, interventi (da proseguire nel successivo periodo di programmazione) finalizzati a rafforzare le dotazioni di laboratorio scientifiche e tecnologiche degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado, a cominciare da quelli di area tecnico-scientifica e professionale.

Si punterà inoltre a perseguire un più elevato grado di coinvolgimento delle Università abruzzesi nella creazione di sinergie e relazioni non occasionali tra Facoltà Tecnico-scientifiche e quelle Istituzioni scolastiche superiori che ne rappresentano il bacino principale di riferimento.

L'ampliamento delle competenze in area tecnico-scientifica viene sostenuto anche attraverso l'incentivazione di percorsi di alta formazione, da attuare in partenariato tra le Università abruzzesi e Centri internazionali di eccellenza in campo tecnico scientifico, con priorità per la componente femminile.



Infine si ritiene indispensabile sostenere la presenza delle strutture universitarie e di ricerca scientifica sul territorio regionale, diffondendo informazioni e promuovendo la possibilità di destinare la quota del 5 per mille della ricerca scientifica e dell'Università¹².

Il rafforzamento della competitività del "sistema Abruzzo" non può prescindere da interventi mirati a rafforzare la **capacità istituzionale e l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni, delle Parti sociali e delle ONG**, oggetto di intervento del presente Piano attraverso il Progetto Multimisura "Governance regionale".

Per quanto riguarda le Pubbliche Amministrazioni, costituiscono linee prioritarie di intervento le azioni che, ispirandosi alla cultura della semplificazione procedurale e della riduzione dei tempi di accesso ai servizi puntino, nella prospettiva della "Società dell'Informazione", al rafforzamento delle competenze necessarie ad ampliare l'erogazione di servizi on line a cittadini ed imprese.

Al tempo stesso una attenzione particolare sarà rivolta alle esigenze di formazione che scaturiscono dal doveroso completamento dei processi di delega di funzioni alle Amministrazioni provinciali, anche nella prospettiva della nuova programmazione 2007/2013.

L'esigenza di rafforzare le capacità di interazione tra Amministrazione regionale e Partenariato socio-istituzionale rende infine opportuno rivolgere interventi ad accrescere le competenze dei rappresentanti delle Parti sociali e delle Organizzazioni non governative sui temi oggetto di concertazione socio-istituzionale.

L'innovazione richiesta al sistema regionale di offerta di servizi orientati allo sviluppo del capitale umano non può prescindere da un ruolo significativo e da una maggiore qualificazione degli Organismi di formazione: pertanto si ritiene opportuno supportare lo sforzo loro richiesto per innovare e qualificare le proprie modalità operative attraverso il sostegno all'avvio di forme aggregate ed innovative di erogazione dei servizi formativi incentrate sulla definizione di nuovi modelli organizzativi; per lo sviluppo e l'implementazione di tali modelli è previsto il sostegno alla dotazione di specifici supporti e alla formazione degli operatori.

La forte svolta innovativa nella attuazione delle politiche a sostegno dello sviluppo delle risorse umane, richiesta nel prossimo immediato futuro anche in connessione con il nuovo periodo di programmazione, richiede infine una adeguata strutturazione e un sistematico raccordo degli strumenti di conoscenza dei fenomeni critici che si intende contrastare e delle linee evolutive che si intendono supportare.

A tale scopo sono previsti specifici *Osservatori per la Conoscenza* rivolti trasversalmente a supportare, con opportune, pertinenti ed aggiornate informazioni, analisi e valutazioni le azioni previste nell'ambito dei diversi macro progetti. In particolare saranno attivate linee di osservazione e monitoraggio:

- dei cambiamenti che investono il mercato del lavoro e il mondo produttivo (con particolare riferimento alle situazioni di crisi aziendale e di settore);
- dell'evoluzione degli indicatori strutturali e di congiuntura dello sviluppo locale con particolare riferimento ai Distretti industriali, agli strumenti della programmazione negoziata e agli accordi per lo sviluppo infrastrutturale;
- dell'evoluzione dei fenomeni di povertà nell'ambito della più generale problematica dell'inclusione sociale;
- dell'evoluzione dei servizi di istruzione, con particolare riferimento alla mappatura del disagio scolastico.

¹² Legge n.266 del 23/12/2005 – Legge finanziaria 2006, Art.1, comma 337.



Il macro progetto è articolato in 5 Progetti Multimisura come indicati nella tabella seguente.

Le linee di azione previste si inseriscono nelle Misure A1, B1, C1, C2, C3, D1, D2 e D4; esse contribuiscono pertanto ai seguenti orientamenti della SEO:

- 1 "Misure attive e preventive per le persone disoccupate e inattive"
- 2 "Creazione di posti di lavoro e imprenditorialità"
- 3 "Affrontare il cambiamento e promuovere l'adattabilità e la mobilità nel mercato del lavoro";
- 4 "Promuovere lo sviluppo del capitale umano e l'apprendimento lungo l'arco della vita";
- 5 "Aumentare la disponibilità di manodopera e promuovere l'invecchiamento attivo";
- 6 "Parità uomo - donna";
- 7 "Promuovere l'integrazione delle persone svantaggiate sul mercato del lavoro e combattere la discriminazione nei loro confronti"
- 9 "Trasformare il lavoro nero in occupazione regolare".

Rispetto agli "Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008)" le linee di azione previste sono in linea con gli orientamenti:

- 7 "Aumentare e migliorare gli investimenti nel campo della R&S, in particolare nel settore privato in vista di una creazione di uno spazio europeo della conoscenza";
- 19 "Creare MdL che favoriscano l'inserimento, rendere più attrattivo il lavoro e renderlo finanziariamente attraente per quanti sono in cerca di occupazione, come pure per le persone meno favorite e per gli inattivi";
- 20 "Migliorare la risposta alle esigenze del mercato del lavoro";
- 23 "Potenziare e migliorare gli investimenti in capitale umano";
- 24 "Adattare i sistemi di istruzione e formazione ai nuovi bisogni in termini di competenze".

Articolazione degli interventi per Misura e tipologia di azione

Il quadro riepilogativo dei progetti afferenti **Innovazione, competitività, governance** è il seguente:

PROGETTO	MISURE COINVOLTE	IMPORTO COMPLESSIVO
<i>IN_CO</i> Azioni integrate per lo sviluppo di "Intermediari della conoscenza tecnologica, organizzativa e gestionale"	C1, C3, D4	2.016.458
<i>SI_L_OFF</i> Sistemi locali di offerta della formazione continua e del trasferimento di innovazione	C1, D4	1.400.000
<i>POL_AF</i> Poli per l'alta formazione tecnico scientifica e l'innovazione	C1, C3	4.500.000
PROGETTO REGIONALE FORMAZIONE TECNICO SCIENTIFICA	C1, C3	6.950.000
PROGETTO GOVERNANCE REGIONALE	A1, B1, C1, C2, D1, D2	4.732.284
Totale Innovazione, competitività, governance		19.598.742

Nelle tabelle seguenti, articolate per singolo progetto, vengono illustrati gli interventi che indicativamente costituiscono il macro progetto **Innovazione, competitività, governance** in riferimento alle diverse Misure coinvolte nonché alla Macrotipologia, Tipologia e Sottotipologia di azione.



IN_CO					
<i>Azioni integrate per lo sviluppo di "Intermediari della conoscenza tecnologica, organizzativa e gestionale"</i>					
Misura	Codice	Descrizione intervento	Macro-tipologia Azione	Tipologia azione	Sottotipologia azione
C1	IC1A	Costruzione della rete partenariale per la definizione dei percorsi formativi post-ciclo universitario e moduli professionalizzanti	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di offerta	Creazione e sviluppo di reti / partenariati
C1	IC1B	Animazione e diffusione delle opportunità di formazione	ARA	Sensibilizzazione, informazione e pubblicità	Efficace e capillare informazione
C3	IC1C	Master post-laurea per "Intermediari della conoscenza"	ARP	Formazione	Alta formazione post ciclo universitario
C3	IC1D	Percorsi formativi post-ciclo universitario rivolti a laureati specializzati, dottori di ricerca e ricercatori finalizzati alla preparazione di facilitatori del trasferimento dei risultati della R&S	ARP	Formazione	Alta formazione post ciclo universitario
D4	IC1E	Sostegni per i ricercatori per attività di trasferimento dei risultati della R&S (composti da un Assegno di ricerca e da una Borsa Lavoro per attività da svolgere in parte presso le Università e in parte presso le imprese)	ARP	Incentivi	Incentivi alle persone per la formazione

SI_L_OFF					
<i>Sistemi locali di offerta della formazione continua e del trasferimento di innovazione</i>					
Misura	Codice	Descrizione intervento	Macro-tipologia Azione	Tipologia azione	Sottotipologia azione
C1	IC2A	Ricerche ed analisi sui fabbisogni formativi e di affiancamento dei sistemi produttivi locali	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto del sistema di governo	Attività di studio e analisi
C1	IC2B	Studi e attività di progettazione finalizzati alla predisposizione di modelli innovativi di formazione continua che prevedano il coinvolgimento dei sistemi locali di impresa e che valorizzino l'apporto dei Fondi interprofessionali	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di offerta	Costruzione e sperimentazione prototipi e modelli
D4	IC2C	Sostegni per l'utilizzo di facilitatori del trasferimento dei risultati della R&S finalizzati all'innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese e allo sviluppo delle risorse umane	ARP	Incentivi	Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa



POL AF					
Poli per l'alta formazione tecnico scientifica e l'innovazione					
Misura	Codice	Descrizione intervento	Macro-tipologia Azione	Tipologia azione	Sottotipologia azione
C1	IC3A	Organizzazione di un'offerta di alta formazione per l'innovazione del sistema produttivo regionale: Master e percorsi professionalizzanti	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione	Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli
C1	IC3B	Analisi dell'evoluzione dei fabbisogni formativi in funzione della manutenzione evolutiva dell'offerta	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo	Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale
C1	IC3C	Analisi e valutazione delle ricadute degli interventi finalizzata alla loro implementazione	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo	Monitoraggio e valutazione
C1	IC3D	Manutenzione evolutiva dell'offerta sulla base delle analisi e delle valutazioni operate in merito ai fabbisogni formativi e alle ricadute degli interventi	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di offerta	Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli
C1	IC3E	Animazione e diffusione dei risultati di attuazione	ARA	Sensibilizzazione, informazione e pubblicità	
C3	IC3F	Erogazione di interventi di alta formazione per l'innovazione del sistema produttivo regionale: Master e percorsi professionalizzanti	ARP	Formazione	Alta formazione

Progetto regionale formazione tecnico scientifica					
Misura	Codice	Descrizione intervento	Macro-tipologia Azione	Tipologia azione	Sottotipologia azione
C3	IC4A	Azioni di costruzione e messa a regime di strumenti e processi partenariali tra soggetti pubblici e privati afferenti i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro per la realizzazione di percorsi IFTS.	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi	Creazione e sviluppo di reti/partenariati
C3	IC4B	Interventi nell'ambito del nuovo piano regionale dei percorsi IFTS sulla base degli obiettivi e delle linee guida 2004-2006 (Conferenza Stato-Regioni novembre 2004)	ARP	Formazione	IFTS
C3	IC4C	Sostegni all'innovazione delle metodologie di insegnamento tecnico-scientifico nelle scuole medie attraverso l'attivazione di laboratori itineranti	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione	Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli
C3	IC4D	Sostegni al potenziamento delle attrezzature di laboratorio negli Istituti di Istruzione secondaria con priorità per quelli di area tecnico-scientifica e professionale	ARS		
C3	IC4E	Incentivi ai laureati per l'alta formazione tecnico-scientifica, con priorità alla componente femminile da attuare anche con il concorso delle Università	ARP	Incentivi	Incentivi alle persone per la formazione



Progetto regionale formazione tecnico scientifica					
Misura	Codice	Descrizione intervento	Macro-tipologia Azione	Tipologia azione	Sottotipologia azione
		abruzzesi			
C1	ICF	Sviluppo e sperimentazione di modalità innovative di orientamento alla promozione della cultura tecnico-scientifica attraverso visite degli studenti delle scuole medie a Centri di ricerca e aziende.	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione	Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli
C1	IC4G	Sviluppo e sperimentazione di iniziative di orientamento rivolte ai genitori di allievi di scuole medie e superiori, finalizzate al rafforzamento delle conoscenze delle opportunità offerte dai percorsi scolastici tecnico-scientifici	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione	Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli
C1	IC4H	Sviluppo e sperimentazione di modalità di orientamento ai percorsi tecnico-scientifici attraverso metodologie ludiche per le Scuole medie	ARS		
C3	IC4I	Sviluppo e attivazione di modalità di rafforzamento delle competenze metodologiche e sperimentali dei docenti di discipline scientifiche nelle Scuole medie	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione	Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli
C1	IC4L	Sviluppo e sperimentazione di attività diffuse di orientamento ai percorsi tecnico-scientifici per l'intero quinquennio delle scuole superiori	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione	Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli
C1	IC4M	Sostegno al potenziamento delle strutture universitarie attraverso campagna stampa per la destinazione del 5 per mille	ARA	Sensibilizzazione, informazione e pubblicità	Efficace e capillare informazione

Progetto governance regionale					
Misura	Codice	Descrizione intervento	Macro-tipologia Azione	Tipologia azione	Sottotipologia azione
A1	IC5A	Rafforzamento degli strumenti e della capacità di intermediazione dei servizi per l'impiego	ARS	Sviluppo dei Centri per l'impiego	Costruzione e sperimentazione prototipi e modelli
C1	IC5B	Azioni di rafforzamento delle strutture di coordinamento di cui all'art.13 comma 2 della LR 76/98 finalizzate a supportare la pianificazione e la gestione delle attività di cui al presente piano per il residuo periodo di programmazione	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo	Adeguamento ed innovazione degli assetti organizzativi
C1	IC5C	Azioni di potenziamento delle capacità operative delle strutture formative provinciali finalizzate all'accreditamento	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto dell'offerta di formazione	Potenziamento strutture dei soggetti attuatori



Progetto governance regionale					
Misura	Codice	Descrizione intervento	Macro-tipologia Azione	Tipologia azione	Sottotipologia azione
D2	IC5D	Formazione a supporto dei processi di delega di funzioni alla Amministrazioni provinciali, anche nella prospettiva della nuova programmazione 2007/2013	ARP	Formazione	Formazione continua
D2	IC5E	Rafforzamento delle competenze necessarie ad ampliare l'erogazione di servizi on line a cittadini ed imprese da parte degli enti locali	ARP	Formazione	Formazione continua
D2	IC5F	Formazione e affiancamento dei dipendenti della PA per la flessibilizzazione delle procedure finalizzata allo sviluppo dei sistemi produttivi locali	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo	Orientamento, consulenza e formazione operatori
C1	IC5G	Sostegno all'avvio di forme aggregate per l'erogazione di servizi formativi (modello organizzativo, supporti specifici, formazione del personale)	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione	Potenziamento strutture dei soggetti attuatori
D1	IC5H	Rafforzamento delle competenze dei rappresentanti delle Parti sociali e delle Organizzazioni non governative sui temi oggetto di concertazione socio-istituzionale	ARP	Formazione	Formazione continua
D1	IC5I	Valutazione di impatto delle politiche di sostegno all'imprenditorialità e all'occupazione	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo	Attività di studio e analisi
D1	IC5L	Realizzazione di un Osservatorio regionale delle problematiche afferenti il mercato del lavoro e il mondo produttivo			
C1	IC5M	Realizzazione di un Osservatorio regionale degli indicatori strutturali e di congiuntura dello sviluppo locale con particolare riferimento ai Distretti industriali, agli strumenti della programmazione negoziata e agli accordi per lo sviluppo infrastrutturale	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo	Attività di studio e analisi
B1	IC5N	Realizzazione di un Osservatorio regionale delle problematiche afferenti le nuove povertà e l'inclusione sociale	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo	Attività di studio e analisi; monitoraggio e valutazione
C2	IC5O	Realizzazione di un Osservatorio regionale come strumento di coordinamento delle rilevazioni provinciali relative ai servizi di istruzione, con particolare riferimento alla mappatura del disagio scolastico	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo	Attività di studio e analisi

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione del macro progetto **Innovazione, competitività, governance** nell'ambito del presente Piano sono pari a Euro 19.598.742,00. Esse potranno essere incrementate attraverso le risorse che progressivamente, nell'arco del periodo di conclusione del Programma, saranno rinvenute a seguito del riscontro del loro mancato utilizzo secondo quanto stabilito nella Deliberazione della G.R. n. 1387 del 29 dicembre 2005.



3.3. Inserimento, Transizione, Inclusione

Elementi significativi nel contesto socio economico regionale

L'analisi del Mercato del Lavoro regionale, sviluppata al capitolo 2, evidenzia una situazione fortemente critica sia per quanto riguarda l'accesso al mercato del lavoro, che per quanto riguarda la transizione da un'occupazione all'altra.

Per quanto riguarda i giovani, le informazioni disponibili denotano per un verso forti difficoltà di inserimento (il tasso di disoccupazione giovanile nella classe di età 15/24 anni è pari al 22,8%), per un altro verso una elevatissima probabilità di incappare, una volta entrati, in uno stato di precariato durevole e dequalificante. Sono infatti oltre 66.000 i lavoratori "parasubordinati" per i quali l'INPS ha censito versamenti nell'anno 2005¹³, **in assoluta prevalenza giovani**. Rapportando tale dimensione al complesso degli occupati censiti dall'Istat nello stesso anno si evidenzia quindi un peso di tale forma di occupazione pari a circa il 14%. Come evidenziato nel cap.2 tutti i diversi aspetti del fenomeno della "precarietà lavorativa", osservabili attraverso i dati forniti da diverse fonti, presentano sul territorio regionale andamenti fortemente crescenti negli ultimi anni, con particolare riferimento proprio ai collaboratori coordinati e continuativi, indicati come parasubordinati dall'Inps.

I miglioramenti sostanziali conseguiti nella Regione Abruzzo, come nel resto del Paese, nell'ambito della partecipazione all'istruzione non riescono a superare ancora evidenti inadeguatezze e disomogeneità sia in merito alla partecipazione e al conseguimento di titoli che in merito alla qualità degli apprendimenti.

Tra le diverse strategie che la Regione intende mettere in campo per conseguire un livello di istruzione e formazione iniziale dei propri cittadini adeguato ai percorsi di sviluppo prefigurati per l'economia regionale ed in linea con i target proposti a livello di Unione Europea, un ruolo non secondario riveste l'integrazione tra i sistemi scolastico e formativo, e tra essi ed il sistema produttivo. A tal riguardo rivestono peculiare importanza gli strumenti che sviluppano alternanza tra formazione/educazione e lavoro, quali apprendistato e work experiences.

Per quanto riguarda gli adulti, per un verso cresce il numero di quelli interessati da situazioni espulsive a seguito dell'acuirsi delle crisi che attanagliano alcuni settori, per altro verso persistono sacche di lavoratori a forte difficoltà di reingresso (ex L.S.U., fuoriusciti dalla mobilità, etc). La circostanza per cui le suddette difficoltà si concentrano in modo particolare in alcune sub aree provinciali complica evidentemente le prospettive di soluzione.

Il quadro delle criticità è completato dal permanere delle difficoltà di ingresso e stabilizzazione sul mercato del lavoro della componente femminile; le donne in cerca di occupazione aumentano tra il 2004 e il 2005 di circa 4.000 unità: tale dato da un lato testimonia l'espandersi della componente femminile nel mercato del lavoro (nello stesso periodo infatti la forza lavoro femminile cresce di 9.000 unità), dall'altro evidenzia proprio per tale componente di genere, il permanere delle maggiori difficoltà di inserimento (il tasso di disoccupazione femminile passa infatti dal 11,5% del 2004 al 12,8% del 2005; nello stesso anno il tasso di disoccupazione della componente maschile è del 4,5%).

Sul versante dell'**Inclusione** interagiscono varie problematiche, dovendosi affrontare la questione sia nell'ottica dell'equità sociale, che nella prospettiva di assicurare, con il rafforzamento dei processi di integrazione, anche il persistere di condizioni di sicurezza nel

¹³ Secondo i dati presentati dall'INPS a marzo 2006, i lavoratori parasubordinati, cioè con contratti di collaborazione continuata e continuativa – lavoratori a progetto, sono aumentati costantemente tra il 2001 e il 2005 con un tasso medio annuo di incremento superiore al 20%.



territorio. Il tutto nella consapevolezza che accanto ai target tradizionali (disabili, ex tossicodipendenti, ex alcolisti, ex detenuti etc.), si pone ormai anche in Abruzzo in termini quantitativamente e qualitativamente rilevanti la questione degli interventi da rivolgere ai "nuovi cittadini".

Indirizzi programmatici

Il macro progetto **Inserimento, transizione, inclusione** si articola rispetto a due principali ambiti di intervento:

- il primo relativo all'**inserimento e reinserimento** lavorativo anche nell'ottica del supporto alle fasi di "**transizione**", intesa come passaggio da una occupazione ad un'altra, indotto da fenomeni di espulsione dal mercato del lavoro, molto più limitatamente da percorsi di miglioramento lavorativo, ma soprattutto dalla crescente diffusione di strumenti di "liberalizzazione" contrattuale, che hanno determinato l'applicazione massiccia di forme abnormi ed incontrollate di flessibilità nel MdL;
- il secondo relativo all'**inclusione** nel mercato del lavoro delle persone che scontano fattori di potenziale discriminazione; la promozione dell'integrazione delle persone svantaggiate nel MdL è infatti lo strumento principale per combattere la discriminazione nei loro confronti così come affermato dall'orientamento 7 della SEO.

La strategia regionale per l'accesso al lavoro è articolata nel **Progetto Multimisura "Io Lavoro"**, ed affronta sia le problematiche del primo **inserimento**, sia quelle del **reinserimento** di soggetti espulsi. Esso si articola in un mix di interventi che fonde insieme strumenti di Politica del Lavoro e Formazione professionale, differenziati tra loro in funzione dell'obiettivo della massima possibile personalizzazione in rapporto ai target group di riferimento. Tali strumenti sono riferibili in parte alle azioni di sistema, in parte ad azioni rivolte alle persone.

Per quanto riguarda il primo inserimento è opportuno ricordare che, ai sensi del combinato disposto della Legge 144/99, che ha introdotto in Italia l'obbligo di frequenza di attività formative fino a 18 anni (articolo 68), e della Legge delega 53/03, vige il principio del diritto-dovere all'istruzione fino al 18° anno di età.

Con le risorse messe a disposizione dal FSE, la Regione Abruzzo ha già finanziato molti interventi diretti a garantire l'assolvimento dell'obbligo formativo, privilegiando finora il canale della formazione professionale iniziale rispetto a quello dell'apprendistato.

Qualora risultino economie di gestione a tal fine utilizzabili, ovvero sopravvengano risorse derivanti da riprogrammazione tra Assi, si potranno attivare nuovi percorsi triennali sperimentali finalizzati all'attuazione del diritto-dovere all'istruzione, ovvero promuovere nuove forme di collaborazione tra sistema scolastico e sistema formativo. La Regione Abruzzo, inoltre, intende rafforzare la leva di ingresso costituita dall'apprendistato, fin qui sostenuto esclusivamente con fondi nazionali, specializzandolo rispetto a specifici target groups.

L'apprendistato costituisce infatti uno degli strumenti privilegiati di inserimento lavorativo per i giovani fino a 18 anni, i quali possono assolvere attraverso di esso all'obbligo formativo, con pari dignità rispetto agli altri due percorsi possibili della scuola e della formazione.

Particolare importanza assume la strategia di rafforzamento della valenza formativa dell'apprendistato, anche attraverso la valorizzazione della figura del tutor aziendale, il riconoscimento delle competenze acquisite nella formazione sul lavoro, in modo da raccordarle con la formazione esterna, nonché la certificazione delle competenze in uscita.



Diventa strategico pertanto che l'impresa rafforzi la propria capacità formativa e che sia in grado di offrire contesti efficaci e di qualità per l'apprendimento.

Quanto al reinserimento, appropriate azioni formative che facciano della personalizzazione dell'intervento e del suo radicamento nei processi di sviluppo locale il proprio principio guida, costituiscono l'asse principale dell'insieme di iniziative messe a disposizione delle persone che affrontano difficoltà variamente determinate nella permanenza in una condizione lavorativa. Poiché i sistemi produttivi locali sono diversamente articolati e orientati, si ritiene opportuno che le suddette azioni costituiscano un nuovo percorso di gestione degli interventi a livello provinciale.

Nell'ambito delle politiche a supporto del reinserimento lavorativo particolare attenzione va riservata ai profili della "transizione" tra un'occupazione e l'altra, indotta dalla crescente diffusione di elementi di precarietà e mancanza di sicurezza conseguenti all'avvento di strumenti di "liberalizzazione" selvaggia delle tipologie contrattuali; esse hanno infatti determinato l'applicazione massiccia, per i giovani in particolare addirittura quasi totalizzante, di forme abnormi ed incontrollate di flessibilità nel Mdl.

L'obiettivo di "Attuare strategie volte a conseguire la piena occupazione, migliorare la qualità e la produttività del lavoro e potenziare la coesione sociale e territoriale" proposto dalla nuova strategia di Lisbona impone invece la ricerca di strumenti capaci di coniugare flessibilità e sicurezza, mercato e coesione sociale e territoriale, sul presupposto che un territorio privo di garanzie idonee a generare coesione sociale non può essere sufficientemente recettivo di alcuna Politica di Sviluppo.

Ciò costituirà un profilo forte della nuova Programmazione 2007/2013 ma la rilevanza sociale della questione e la sua peculiare aggressività in Abruzzo impongono di avviare la ricerca di correttivi o comunque di "ammortizzatori" in senso lato già da questa fase operativa.

Nel presente macro progetto viene individuata quale azione specifica a supporto del reinserimento lavorativo e della manutenzione delle competenze dei lavoratori interessati da episodi di "transizione" da un impiego all'altro la formula innovativa della "dote formativa"; essa è costituita dall'insieme di voucher formativi ed indennità, ed è rivolta da un lato ad incentivare l'integrazione tra i percorsi di lavoro ed i percorsi di apprendimento lungo l'arco della vita, e dall'altro a valorizzare i momenti di passaggio da un percorso lavorativo ad un altro. Si ritiene opportuno che siano le Province, attraverso i Centri per l'Impiego, ad organizzare la gestione di tale linea di intervento sia attraverso la definizione personalizzata delle finalità e modalità della dote formativa, che attraverso l'orientamento lungo tutto l'arco della vita e l'affiancamento ai processi di mobilità.

Sia per il primo inserimento che per il reinserimento al lavoro, costituiranno leve utili di intervento sia le work experiences, che i Voucher formativi.

La gestione delle prime, erogate sotto forma di tirocini formativi, coinvolgerà direttamente i CPI, che opereranno in raccordo con le Associazioni di categoria delle Imprese e con gli OdF accreditati. Quanto agli incentivi individuali alla formazione, noti come voucher, troveranno applicazione modalità semplificate di accesso e di documentazione. Al tempo stesso, saranno anche fissati indirizzi e priorità utili ad orientare le scelte individuali in direzioni compatibili con l'esigenza di creare competenze che concorrano alla messa in campo di un nuovo modello di sviluppo regionale più competitivo ed innovativo.

La partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione del loro doppio impegno rispetto al lavoro e alla famiglia verrà sostenuta sia attraverso l'erogazione di appositi sostegni per l'utilizzo di servizi di cura familiare (con particolare riferimento alle esigenze di cura di minori, anziani e disabili) che attraverso il sostegno diretto attraverso



incentivi, alle imprese che attuano interventi di conciliazione tra tempo di lavoro e tempo di cura familiare.

Si proseguirà inoltre ad utilizzare, nei limiti delle residue disponibilità finanziarie, i consolidati strumenti di politica attiva del lavoro previsti dalla Legislazione regionale, ed in particolare dalle LL.rr. 55/98, 97/98, 136/96, che hanno già evidenziato capacità di incidenza per il collocamento lavorativo sia per i giovani, che per gli adulti e le donne. Sulle azioni cofinanziate graveranno in particolare le iniziative ascrivibili alla **promozione** di autoimprenditorialità individuale e collettiva, previste nell'ambito degli **"Ulteriori interventi"**.

La massimizzazione delle opportunità di occupabilità dei soggetti interessati necessita di sistematici raccordi tra interventi di qualificazione delle risorse umane e strategie di sviluppo locale da perseguire attraverso il rafforzamento dell'approccio partenariale in chiave socio-istituzionale, nella consapevolezza che non è possibile avviare nuovi processi di sviluppo in modo disgiunto dalle dinamiche del capitale umano.

La principale leva di intervento del **Progetto Multimisura "Io Lavoro"** è costituita dai **Servizi pubblici per l'Impiego**, che vanno completati in aderenza alle previsioni del Master Plan¹⁴, ed opportunamente rafforzati inserendo in rete anche le sedi orientative accreditate per assicurare un'offerta di servizi adeguata in termini di orientamento lungo tutto l'arco della vita, di accompagnamento nei processi di mobilità, di incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche attraverso il loro potenziamento in relazione a specifiche linee di sviluppo locale. A tal fine assume priorità la compiuta definizione, d'intesa con le Province, di un **Sistema Informativo Lavoro** regionale capace di mettere in rete tutti i Centri per l'impiego e di raccordarsi con la Borsa Continua Nazionale del Lavoro da conseguire attraverso la specifica azione prevista nell'ambito degli **"Ulteriori interventi"**.

Il ruolo dei Centri per l'Impiego è infine dirimente anche nel contrasto della precarietà: il rafforzamento dei Servizi pubblici all'impiego nell'area specifica dell'incrocio domanda – offerta di lavoro è infatti orientato anche in tale direzione sia attraverso le attività di orientamento che l'affiancamento ai processi di mobilità. Una parte delle risorse destinate ai Cpl nel **Progetto Multimisura "Io Lavoro"** sarà pertanto finalizzata all'attuazione di uno specifico intervento a regia regionale attuato dalle Province: attraverso modalità integrate di intervento che coniughino l'erogazione dei servizi di accompagnamento alla ricollocazione lavorativa ad incentivi e ad azioni formative verrà infatti ricercata una migliore qualità del lavoro, al fine di stimolare la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori atipici.

Per quanto riguarda l'ambito dell'inclusione è innanzitutto da considerare la consistente riduzione dei bilanci degli enti locali in materia di sostegno sociale che comportano la necessità di una più oculata finalizzazione degli strumenti disponibili, ricercando una maggiore integrazione tra l'azione rivolta dal FSE all'inserimento lavorativo, le politiche sociali svolte dalle Istituzioni sub regionali e l'attività delle ONG.

La *"promozione di pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro con particolare riguardo ai soggetti esposti al rischio di esclusione sociale"* è uno degli obiettivi specifici del Programma, perseguito direttamente attraverso la Misura B1 ma sotteso all'insieme degli interventi rivolti all'allargamento del MdL.

L'attuazione di tale Misura ha fin qui privilegiato in via pressoché esclusiva le azioni formative. Nella fase conclusiva del Programma è opportuno, anche a seguito delle indicazioni del Valutatore Indipendente, programmare anche interventi maggiormente

¹⁴ Il Master Plan effettua indicazioni e previsioni a tutto il 2006. Nell'anno in corso pertanto verrà approntata una sua revisione anche in connessione con il completamento del Processo di delega in corso di attuazione nonché con la definizione del nuovo quadro di programmazione per il periodo 2007/2013.



integrati e prestare maggiore attenzione che per il passato alle problematiche poste anche all'Abruzzo dai flussi migratori.

In tale ottica, è previsto un **Progetto Multimisura** destinato a diversi gruppi target, denominato **"Piattaforma integrata per il disagio sociale"**, i cui interventi saranno rivolti a soggetti disabili, detenuti, ex – detenuti, tossicodipendenti ed ex – tossico dipendenti, prostitute. La **"Piattaforma"** sviluppa inoltre una linea specifica a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'integrazione degli immigrati, con il concorso doveroso dei Centri per l'Impiego.

La gamma degli interventi previsti annovera incentivi alle imprese per favorire nuove assunzioni, incentivi alla creazione d'impresa ed allo start up, azioni formative, azioni di qualificazione rivolte ad operatori dei CpI, dei servizi sociali e delle associazioni di volontariato, la sperimentazione di metodologie innovative per l'inserimento e reinserimento di gruppi svantaggiati anche attraverso l'utilizzo della TIC, la valorizzazione ed il sostegno ad esperienze specifiche di recupero sociale e lavorativo, altre iniziative a carattere promozionale.

Le linee di azione previste, nell'ambito del macro progetto **Inserimento, Transizione e Inclusione**, si inscrivono nelle Misure A1, A2, B1, C3 ed E1; esse contribuiscono pertanto agli orientamenti della SEO:

- 1 "Misure attive e preventive per le persone disoccupate e inattive";
- 2 "Creazione di posti di lavoro e imprenditorialità";
- 4 "Promuovere lo sviluppo del capitale umano e l'apprendimento lungo l'arco della vita";
- 6 "Parità uomo – donna";
- 7 "Promuovere l'integrazione delle persone svantaggiate sul mercato del lavoro e combattere la discriminazione nei loro confronti"
- 9 "Trasformare il lavoro nero in occupazione regolare".

Rispetto agli "Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008)" le linee di azione previste sono in linea con l'orientamento:

- 17. "Attuare strategie volte a conseguire la piena occupazione, migliorare la qualità e la produttività del lavoro e potenziare la coesione sociale e territoriale";
- 19. "Creare MdL che favoriscano l'inserimento, rendere più attrattivo il lavoro e renderlo finanziariamente attraente per quanti sono in cerca di occupazione, come pure per le persone meno favorite e per gli inattivi";
- 20. "Migliorare la risposta alle esigenze del mercato del lavoro".

Articolazione degli interventi per Misura e tipologia di azione

Il quadro riepilogativo dei progetti afferenti **Inserimento, transizione, inclusione** è il seguente:

<i>PROGETTO</i>	<i>MISURE COINVOLTE</i>	<i>IMPORTO COMPLESSIVO</i>
<i>Io lavoro</i>	<i>A1, A2, C3, E1</i>	<i>8.862.366</i>
<i>Piattaforma integrata per il disagio sociale</i>	<i>A1, B1</i>	<i>5.955.986</i>
<i>Totale Inserimento, transizione, inclusione</i>		<i>14.818.352</i>



Nelle tabelle seguenti, articolate per singolo progetto, vengono illustrati gli interventi che indicativamente costituiscono il macro progetto **Inserimento, transizione, inclusione** in riferimento alle diverse Misure coinvolte nonché alla Macrotipologia, Tipologia e Sottotipologia di azione.

Io lavoro					
Misura	Codice	Descrizione intervento	Macro-tipologia Azione	Tipologia azione	Sottotipologia azione
A1	ITI1A	Specializzazione dell'area incrocio domanda -- offerta di lavoro per l'inserimento, l'inclusione ed il contrasto alla precarietà lavorativa attraverso l'orientamento lungo tutto l'arco della vita e l'affiancamento ai processi di mobilità.	ARS	Sviluppo dei Centri per l'impiego	Acquisizione di risorse; Orientamento consulenza e formazione del personale; Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli
A1	ITI1B	Cooperazione e scambi con strutture nazionali e transnazionali per l'individuazione di modelli di potenziamento dei Servizi per l'impiego in relazione a linee specifiche di sviluppo locale	ARS	Sviluppo dei Centri per l'impiego	Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli
A2	ITI1C	Dote formativa finalizzata al reinserimento lavorativo e alla manutenzione delle competenze, costituita da voucher formativi e indennità	ARP	Incentivi	Incentivi alle persone per la formazione
A2	ITI1D	Tirocini formativi per lo sviluppo locale	ARP	Work experiences	Tirocini
E1	ITI1E	Tirocini formativi per favorire la partecipazione delle donne allo sviluppo locale	ARP	Work experiences	Tirocini
A2	ITI1F	Interventi formativi nell'ambito dell'apprendistato	ARP	Formazione	Formazione all'interno dell'obbligo formativo
C3	ITI1G	Interventi formativi per lo sviluppo del tutor aziendale	ARP	Formazione	Formazione post diploma
C3	ITI1H	Percorsi formativi a sostegno dello sviluppo dei sistemi produttivi locali e per la qualificazione di specifiche figure professionali	ARP	Formazione	Formazione post-obbligo formativo e post-diploma
C3	ITI1I	Voucher individuali per la creazione di competenze mirate alla messa in campo di un nuovo modello di sviluppo regionale più competitivo e innovativo	ARP	Incentivi	Incentivi alla formazione
E1	ITI1L	Percorsi integrati per la creazione di impresa femminile	ARP	Percorsi integrati	Percorsi integrati per la creazione di impresa
E1	ITI1M	Incentivi alle imprese per l'attuazione di interventi di conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura familiare	ARP	Incentivi	Incentivi alle imprese per l'occupazione
E1	ITI1N	Voucher di servizio per esigenze di conciliazione tra vita lavorativa ed esigenze di cura familiare delle donne	ARA	Servizi	Servizi alle persone



Piattaforma integrata per il disagio sociale					
Misura	Codice	Descrizione intervento	Macro-tipologia Azione	Tipologia azione	Sottotipologia azione
A1	ITI2A	Rafforzamento dei servizi per l'inclusione degli immigrati	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione	Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli
B1	ITI2B	Percorsi integrati per l'inserimento occupazionale dei disabili	ARP	Percorsi integrati	Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo
B1	ITI2C	Sperimentazione di metodologie innovative volte all'inserimento e reinserimento di gruppi svantaggiati	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo	Attività di studio e analisi; monitoraggio e valutazione
B1	ITI2D	Percorsi integrati per l'inserimento occupazionale dei diversi gruppi di soggetti svantaggiati	ARP	Percorsi integrati	Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo
B1	ITI2E	Incentivi alle imprese per l'occupazione dei disabili e degli altri gruppi di soggetti svantaggiati	ARP	Incentivi	Incentivi alle imprese per l'occupazione e per il lavoro autonomo
B1	ITI2F	Interventi integrati per la creazione di impresa da parte di soggetti immigrati	ARP	Percorsi integrati	Percorsi integrati per la creazione di impresa
B1	ITI2G	"Piccoli sussidi" da erogare tramite sovvenzione globale - intervento in prosecuzione	ARP	Incentivi	Incentivi alle imprese per l'occupazione

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione del macro progetto **Inserimento, Transizione e Inclusione** nell'ambito del presente Piano sono pari a Euro 14.818.352,00. Esse potranno essere incrementate attraverso le risorse che progressivamente, nell'arco del periodo di conclusione del Programma, saranno rinvenute a seguito del riscontro del loro mancato utilizzo secondo quanto stabilito nella Deliberazione della G.R. n. 1387 del 29 dicembre 2005.



3.4. Adattabilità

Elementi significativi nel contesto socio economico regionale

Accrescere le capacità di imprese e lavoratori di anticipare e/o assecondare tempestivamente i mutamenti che investono il mercato globale costituisce un elemento decisivo del processo di costruzione di un nuovo modello di sviluppo regionale coerente con le sfide poste quotidianamente dalla globalizzazione. Nell'ambito di economie in rapida evoluzione un alto grado di adattabilità è infatti essenziale per far crescere la competitività e mantenere o, meglio, elevare i livelli occupazionali. A fronte di ciò anche l'Abruzzo, come il resto del Paese, denota una grave insufficienza nella partecipazione dei lavoratori, e delle donne in modo particolare, alla Formazione continua.

Il primo obiettivo da perseguire, tanto più in un contesto marcato di transizione economica, è dunque quello di aumentare i tassi di partecipazione alla formazione continua, con riferimento sia ai lavoratori che agli imprenditori ed al management aziendale, operando in una prospettiva che favorisca la diminuzione delle differenze di genere.

Quanto sopra con riferimento sia ai settori ed alle imprese per cui la formazione continua può assicurare una precondizione utile di espansione, che a quelli che denunciano invece segnali di crisi e necessitano pertanto di leve idonee a sostenere le riconversioni e le ristrutturazioni necessarie a promuovere una diversa stagione di sviluppo. L'adattabilità dei lavoratori va peraltro perseguita anche associando agli interventi formativi incentivi finalizzati al ricollocamento al lavoro degli occupati a rischio di espulsione dai sistemi produttivi, così come indicato nell'ambito del macro progetto **Inserimento, transizione, inclusione**.

Una corretta interpretazione del principio di sussidiarietà induce a ritenere opportuno un significativo coinvolgimento, nell'attuazione degli interventi di cui ai punti precedenti, delle Amministrazioni provinciali.

Un'ulteriore priorità è poi rappresentata dall'esigenza di ampliare la partecipazione ad azioni determinanti per l'adattabilità dei lavoratori anche ai soggetti titolari di rapporti di lavoro atipici, oggi estranei a qualsiasi azione e sottoposti, in ragione della natura precarizzante di tali rapporti, ad una crescente dequalificazione ed a conseguenti rischi di marginalizzazione lavorativa.

Infine, si tratta di operare per mettere a fattor comune tutte le risorse utili, integrando l'azione del Fondo sociale con quella dei Fondi interprofessionali.

Indirizzi programmatici

All'obiettivo di accrescere la capacità di adeguamento dei lavoratori e delle imprese e di assicurare un livello di flessibilità nel MdL non disgiunto da una maggiore sicurezza e qualità del lavoro, sono riconducibili gli interventi previsti nel macro progetto **Adattabilità** e afferenti l'area della Formazione continua.

Il macro progetto si articola in due progetti: il primo, denominato "**Adattabilità delle piccole imprese**", è rivolto ad imprenditori e management; il secondo, denominato "**Adattabilità dei lavoratori**", è rivolto ai lavoratori.

Fermo restando quanto esposto in materia di innovazione al paragrafo 3.2, nell'ambito del progetto IN_CO, l'adattabilità delle imprese, ed in particolare delle PMI, verrà sostenuta innanzitutto attraverso interventi di formazione rivolti agli imprenditori ed al management aziendale, onde metterli in grado di fronteggiare con maggiori chances di successo l'ingresso di nuovi concorrenti, la rottura di reti consolidate con committenti/sub fornitori indotta dai processi di delocalizzazione, il mutamento di stili di vita e di consumo della popolazione. Il



target “Piccolo Imprenditore” richiede tuttavia al sistema formativo un serio sforzo di selezione di contenuti e metodologie didattiche, capaci di coniugare la somministrazione di apprendimenti efficaci ottimizzando la risorsa tempo. A tal riguardo saranno pertanto privilegiate le iniziative fondate sull’e-learning.

D’intesa con le Parti sociali, al fine di mettere le imprese di più piccole dimensioni in condizioni di partecipare ai benefici dell’intervento formativo, occorrerà inoltre favorire processi di aggregazione della domanda di formazione ed il raccordo con i Fondi interprofessionali¹⁵, secondo le modalità descritte nel macro progetto “**Innovazione, Competitività, Transizione**”.

Per quanto riguarda l’intervento sui lavoratori, il secondo progetto sopra indicato agirà sia sul versante del contenimento delle conseguenze negative indotte dalle situazioni di crisi, sia sul versante del sostegno ai processi di crescita aziendale. Ne costituiscono pertanto l’ambito naturale di riferimento:

- lavoratori che, attraverso interventi formativi di affiancamento nei processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione, possono evitare il rischio di essere espulsi dal sistema produttivo;
- lavoratori che, attraverso interventi formativi opportunamente personalizzati ed appropriati incentivi, possono accrescere le prospettive di stabilità lavorativa;
- lavoratori che, attraverso interventi formativi mirati all’accrescimento ed all’adeguamento delle rispettive competenze, possono costituire la risorsa principale per innescare un positivo processo di crescita aziendale o settoriale.

Una specifica sezione del progetto concerne la promozione di accordi aziendali finalizzati a garantire ai lavoratori atipici la possibilità di intraprendere percorsi professionalizzanti e che contemporaneamente prevedano il rispetto di standard retributivi minimi, il loro utilizzo in mansioni aderenti al livello di qualificazione posseduto nonché l’attuazione di percorsi di crescita professionale personalizzati.

Infine per favorire l’accrescimento e l’adeguamento delle competenze delle lavoratrici potranno essere utilizzati i *voucher di servizio per esigenze di conciliazione tra vita lavorativa ed esigenze di cura familiare delle donne* previsti nell’ambito del progetto **Io lavoro** afferente il macro progetto **Inserimento, transizione, inclusione**.

Obiettivo comune ad entrambi i progetti è la semplificazione delle procedure di accesso alle risorse e la riduzione dei tempi d’attesa: a tal fine si prevede di coinvolgere le Amministrazioni provinciali nella selezione delle domande e nella gestione degli interventi, utilizzando prevalentemente un sistema “a sportello”, più idoneo a minimizzare i tempi d’esame e dunque a garantire la tempestività della risposta formativa.

Le linee di azione previste, nell’ambito del macro progetto **Adattabilità**, si inscrivono nella Misura D1; esse contribuiscono pertanto agli orientamenti della SEO:

- 3 “Affrontare il cambiamento e promuovere l’adattabilità e la mobilità nel mercato del lavoro”;
- 4 “Promuovere lo sviluppo del capitale umano e l’apprendimento lungo l’arco della vita”.

Rispetto agli “Orientamenti integrati per la crescita e l’occupazione (2005-2008)” le linee di azione previste sono in linea con gli orientamenti:

- 21 “Favorire la flessibilità conciliandola con la sicurezza occupazionale e ridurre la segmentazione del MdL, tenendo debito conto del ruolo delle parti sociali”.

¹⁵ E’ in corso di svolgimento il processo di definizione, da parte della IX Commissione, l’accordo in tema di Fondi paritetici interprofessionali tra MLPS, Regioni e Province autonome e Parti sociali, da presentare all’approvazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.



Articolazione degli interventi per Misura e tipologia di azione

Il quadro riepilogativo dei progetti afferenti Adattabilità è il seguente:

<i>PROGETTO</i>	<i>MISURE COINVOLTE</i>	<i>IMPORTO COMPLESSIVO</i>
<i>Adattabilità delle piccole imprese</i>	<i>D1</i>	<i>1.200.000</i>
<i>Adattabilità dei lavoratori</i>	<i>D1</i>	<i>6.676.826</i>
<i>Totale Adattabilità</i>		<i>7.876.826</i>

Nelle tabelle seguenti, articolate per singolo progetto, vengono illustrati gli interventi che indicativamente costituiscono il Macro progetto Adattabilità in riferimento alle diverse Misure coinvolte nonché alla Macrotipologia, Tipologia e Sottotipologia di azione.

Adattabilità delle piccole imprese					
Misura	Codice	Descrizione intervento	Macro-tipologia Azione	Tipologia azione	Sottotipologia azione
D1	A1A	Interventi di formazione continua a sostegno della crescita imprenditoriale e manageriale del tessuto produttivo delle piccole imprese - sportello provinciale	ARP	Formazione	Formazione continua
D1	A1B	Sviluppo e sperimentazione di metodologie didattiche per la formazione continua di imprenditori e management delle piccole imprese incentrate sull'e-learning anche attraverso la diffusione di buone prassi.	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione	Trasferimento di buone prassi

Adattabilità dei lavoratori					
Misura	Codice	Descrizione intervento	Macro-tipologia Azione	Tipologia azione	Sottotipologia azione
D1	A2A	Interventi di formazione continua a sostegno dell'adattabilità dei lavoratori delle piccole imprese - sportello provinciale	ARP	Formazione	Formazione continua
D1	A2B	Interventi a sostegno di aziende in crisi e/o in profonda ristrutturazione e/o riorganizzazione per la salvaguardia dell'occupazione -sportello provinciale	ARP	Formazione	Formazione continua
D1	A2C	Voucher formativi mirati all'accrescimento e all'adeguamento delle competenze dei lavoratori e dei manager -sportello provinciale	ARP	Incentivi	Incentivi alle persone per la formazione
D1	A2D	Progetti regionali di formazione continua per imprese medio-grandi	ARP	Formazione	Formazione continua
D1	A2E	Definizione di modelli di intervento per la promozione di accordi aziendali finalizzati alla crescita professionale dei lavoratori atipici	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo	Attività di studio e analisi

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione del macro progetto Adattabilità nell'ambito del presente Piano sono pari a Euro 7.876.826,00. Esse potranno essere incrementate attraverso le risorse che progressivamente, nell'arco del periodo di conclusione del Programma, saranno rinvenute a seguito del riscontro del loro mancato utilizzo secondo quanto stabilito nella Deliberazione della G.R. n. 1387 del 29 dicembre 2005.



3.5. Cittadinanza attiva

Elementi significativi nel contesto socio economico regionale

Il contesto socio-demografico regionale è sempre più caratterizzato dall'invecchiamento della popolazione, che raggiunge livelli particolarmente elevati soprattutto nelle aree interne; anche per effetto delle recenti riforme pensionistiche, ciò si traduce nell'aumento considerevole, e nel tempo ancor più rimarchevole, della componente over 50 delle Forze di Lavoro.

A fronte di ciò i lavoratori abruzzesi denotano, in modo non diverso dal resto del Paese, una sconcertante carenza di conoscenze di base ed un bassissimo livello di partecipazione ad iniziative formative. Infatti, un elevato numero di persone, anche giovani, è sprovvisto di Titoli di Istruzione secondaria o di Qualifiche professionali; l'Abruzzo concorre quindi col resto del Paese ai gravi ritardi con cui si procede al raggiungimento dello specifico benchmark relativo alla Strategia di Lisbona relativamente al tasso di Istruzione secondaria della popolazione ventiduenne.

A tal proposito osservando i dati Istat 2004 relativi agli occupati distinti per titolo di studio si rileva che il 39% di essi non ha conseguito una qualifica professionale (la percentuale a livello nazionale è pari al 43%). Inoltre il Sistema informativo Excelsior (Rapporto 2005) evidenzia come il numero di dipendenti che ha partecipato, nell'anno precedente a quello di rilevazione, ad iniziative formative all'interno della propria impresa è pari al 19,9%.

In riferimento al livello di istruzione secondaria della popolazione è infine da osservare, attraverso i dati ISTAT 2004, che è pari al 42% in Abruzzo la percentuale di persone con più di 15 anni in possesso di almeno un diploma di scuola media superiore.

Tale stato di cose provoca una rapida obsolescenza professionale ed il diffondersi di nuovi analfabetismi, con la conseguenza di rendere estremamente difficoltoso il primo inserimento per i giovani e il reinserimento dei disoccupati adulti, peraltro alle prese con una grande virulenza dei fenomeni espulsivi, in conseguenza delle numerose crisi aziendali e di settore in atto.

In Abruzzo, più che altrove, presenta connotazioni marcatamente negative la condizione della componente femminile delle forze di lavoro, su cui grava altresì, anche in ragione di una rete di servizi inadeguata, la necessità di assolvere a funzioni di cura familiare che giocano negativamente anche sulla permanenza nel mercato del lavoro di donne che hanno superato lo scoglio del primo inserimento.

Lo sforzo di recupero di competitività da parte del sistema economico regionale richiede pertanto un impegno specifico ed articolato nei confronti di tutte le fasce di popolazione, in quanto comunque esposte al depauperamento/erosione delle proprie potenzialità di partecipazione al MdL, al fine di utilizzarne appieno il contributo "attivo" e di consentire loro la conservazione di una piena cittadinanza.

Indirizzi programmatici

Giova premettere che l'ampiezza del target di riferimento richiede di attivare il supporto di una rete di soggetti (Organismi formativi pubblici e privati, Scuole, Centri territoriali di Educazione permanente, etc.) che consenta di mettere a fattor comune una disponibilità di competenze ed infrastrutture esistenti e diffuse.

Occorre altresì costruire una capillare rete informativa (anche utilizzando, oltre ai Centri di Offerta sopra elencati, i Centri per l'Impiego, le Università popolari e per la Terza Età, il Sindacato, l'Associazionismo, le Forze Armate ed i Corpi di Polizia, etc) capace di



raggiungere i segmenti di popolazione altrimenti non in grado di conoscere l'esistenza delle opportunità illustrate in seguito.

La tematica chiave guarda al cittadino come soggetto attivo di diritti e come artefice dello sviluppo socio economico del territorio in cui vive ed opera, e suggerisce misure ascrivibili prevalentemente alle nozioni di Educazione e Formazione permanente.

Il presente Piano si prefigge pertanto di intercettare con azioni diversificate in funzione dei target di riferimento i segmenti di popolazione a maggior rischio di depauperamento/erosione delle conoscenze e delle abilità di base.

Per i giovani, con attenzione particolare ma non esclusiva per quelli di età compresa tra 20 e 24 anni che ne siano sprovvisti, occorre porre in essere una estesa strategia finalizzata all'acquisizione di un **Titolo di Istruzione secondaria o di una Qualifica professionale**, attraverso percorsi anche innovativi, che configurino cioè una elevata capacità di **personalizzazione** e, avuto riguardo all'ampiezza della popolazione interessata, **che utilizzino idonee tecnologie informatiche**.

Occorre inoltre assicurare, anche attraverso opportune differenziazioni per canale (formativo e scolastico) e target (giovani, adulti, anziani, etc.), un'offerta educativa e formativa che converga comunque nell'obiettivo di assicurare il **recupero e/o il consolidamento delle competenze chiave** (linguistiche, informatiche, tecnico-scientifiche etc).

Ai suddetti interventi per le donne si aggiungono quelli finalizzati a consentirne la partecipazione attiva al mercato del lavoro attraverso la conciliazione del doppio impegno femminile del lavoro e della cura familiare previsti nell'ambito del progetto "Io lavoro" afferente il macro progetto **Inserimento, transizione, inclusione**.

L'utilizzo dell'**animatrice di parità** e l'attuazione di **specifiche analisi** di valutazione di impatto delle politiche istituzionali nell'ottica delle pari opportunità completa, in continuità con quanto fin qui attuato, lo scenario degli interventi rivolti alla cittadinanza femminile.

Infine, per la compiuta elaborazione della presente strategia, è indispensabile contemplare gli interventi finalizzati ad assicurare concretezza alle prospettive di "**Invecchiamento attivo**" della Forza Lavoro.

Al riguardo, si prevede di sperimentare nel campo dell'Artigianato una formula innovativa di affiancamento da parte di un lavoratore esperto nei confronti di neo assunti, attraverso l'erogazione di incentivi alle imprese che, a parità di retribuzione, convertono parzialmente il tempo-lavoro di un occupato anziano prossimo al compimento dell'età pensionabile o al passaggio in quiescenza per anzianità massima, in affiancamento di uno o più neo assunti, al fine di consentire il trasferimento delle conoscenze e delle abilità del primo ai secondi.

Le linee di azione previste, nell'ambito del macro progetto **Cittadinanza attiva**, si inscrivono nelle Misure C2, C4, D1 ed E1; esse contribuiscono pertanto agli orientamenti della SEO:

- 3 "Affrontare il cambiamento e promuovere l'adattabilità e la mobilità nel mercato del lavoro";
- 4 "Promuovere lo sviluppo del capitale umano e l'apprendimento lungo l'arco della vita";
- 5 "Aumentare la disponibilità di manodopera e promuovere l'invecchiamento attivo";
- 6 "Parità uomo - donna".

Rispetto agli "Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008)" le linee di azione previste sono in linea con gli orientamenti:

- 18 "Promuovere un approccio basato sull'intero arco della vita";
- 21 "Favorire la flessibilità conciliandola con la sicurezza occupazionale e ridurre la segmentazione del MdL, tenendo debito conto del ruolo delle parti sociali".



Articolazione degli interventi per Misura e tipologia di azione

Nella tabella seguente vengono illustrati gli interventi che indicativamente costituiscono il macro progetto **Cittadinanza attiva** in riferimento alle diverse Misure coinvolte nonché alla Macrotipologia, Tipologia e Sottotipologia di azione.

Cittadinanza attiva					
Misura	Codice	Descrizione intervento	Macro-tipologia Azione	Tipologia azione	Sottotipologia azione
C2	CA1	Percorsi integrati per l'acquisizione del titolo d'istruzione secondaria e/o della qualifica professionale per giovani di età compresa, prevalentemente, tra i 20 e 24 anni, fortemente incentrati sulla personalizzazione e l'utilizzo di tecnologie informatiche	ARP	Formazione	Formazione all'interno dell'obbligo formativo
C4	CA2	Interventi educativi e formativi per il recupero ed il consolidamento delle competenze chiave	ARP	Formazione	Formazione permanente
D1	CA3	Incentivi alle imprese artigiane per l'utilizzo di lavoratori esperti prossimi alla quiescenza per l'affiancamento di nuovi addetti da inserire nel processo produttivo	ARP	Incentivi	Incentivi alle imprese per job rotation e job sharing
E1	CA4	Sviluppo delle attività della animatrice di parità	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto del sistema di governo	Studi e analisi
E1	CA5	Studi ed analisi di valutazione di impatto delle politiche istituzionali nell'ottica delle pari opportunità	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto del sistema di governo	Studi e analisi

Le risorse complessivamente destinate all'attuazione del macro progetto **Cittadinanza attiva** nell'ambito del presente Piano sono pari a Euro 4.064.117,00. Esse potranno essere incrementate attraverso le risorse che progressivamente, nell'arco del periodo di conclusione del Programma, saranno rinvenute a seguito del riscontro del loro mancato utilizzo secondo quanto stabilito nella Deliberazione della G.R. n. 1387 del 29 dicembre 2005.



3.6. Ulteriori interventi

A completamento delle linee di intervento previste nei diversi macro progetti vengono infine articolati, nella tabella seguente, gli ulteriori interventi necessari a sostenere specifiche attività sia in riferimento a peculiari settori produttivi che in riferimento ad obiettivi trasversali di attuazione del Programma.

Misura	Codice	Descrizione intervento	Macro-tipologia Azione	Tipologia azione
A1	1	Implementazione del Sistema informativo del lavoro regionale e della sua connessione con la borsa nazionale del lavoro	ARS	Sviluppo dei Centri per l'impiego
A1	2	Analisi e valutazione degli esiti occupazionali della attività formative e delle politiche attive del lavoro (placement)	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto del sistema di governo
A2	3	Completamento percorsi triennali per il diritto-dovere di istruzione già avviati	ARP	Formazione
A2	4	Interventi per lavoratori afflitti da peculiari situazioni di crisi	Tutte	Tutte
A2	5	Sostegno alla creazione di nuova occupazione - L.R. n. 55/98 (<i>finanziamento dei progetti già presentati per le precedenti annualità, utilmente valutati ed avviati</i>)	ARP	Incentivi
C1	6	Implementazione processo di accreditamento	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto del sistema di offerta della formazione
C2	7	Erogazione di attività e servizi formativi orientati alla simulazione di impresa	ARP	Formazione
C2	8	Interventi diversificati di contrasto alla dispersione scolastica	ARP	Orientamento, consulenza, informazione; Formazione
C3	9	Formazione post-obbligo formativo e post-diploma con priorità per l'innovazione tecnologica e organizzativa	ARP	Formazione
C3	10	Interventi di alta formazione a supporto di peculiari segmenti produttivi e di servizi	ARP	Formazione
C3	11	Alta formazione e Formazione post-obbligo in campo musicale e/o a supporto dell'ingresso nel mercato del lavoro sotto forma di specialisti in altri campi dello spettacolo e/o dello Sport : sviluppo e valorizzazione del progetto interregionale Palcoscenico.	ARP	Formazione
D1	12	Interventi di formazione continua a supporto di peculiari segmenti produttivi e di servizi	ARP	Formazione
D3	13	Aiuti ed incentivi economici per supportare la creazione di nuova imprenditorialità, di lavoro autonomo e di autoimpiego con particolare riferimento ai nuovi bacini d'impiego - L.R. n. 55/98 (<i>finanziamento dei progetti già presentati per le precedenti annualità, utilmente valutati ed avviati</i>)	ARP	Incentivi
E1	14	Aiuti ed incentivi economici per lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile - L.R. n. 143/95 come modificata dalle L.R. n. 96/97 e n. 142/99 (<i>finanziamento dei progetti già presentati per le precedenti annualità, utilmente valutati ed avviati</i>)	ARP	Incentivi



Le risorse complessivamente destinate all'attuazione degli ulteriori interventi necessari a sostenere specifiche attività nell'ambito del presente Piano sono pari a Euro 30.102.862,00. Esse potranno essere incrementate attraverso le risorse che progressivamente, nell'arco del periodo di conclusione del Programma, saranno rinvenute a seguito del riscontro del loro mancato utilizzo secondo quanto stabilito nella Deliberazione della G.R. n. 1387 del 29 dicembre 2005.



3.7. Riepilogo della destinazione delle risorse

Nella tabella seguente sono riepilogati gli importi previsti per ciascun macro progetto e per gli ulteriori interventi necessari a sostenere specifiche attività.

MACRO PROGETTO	MISURE COINVOLTE	IMPORTO COMPLESSIVO
CITTADINANZA SOLIDALE	A1, B1, C2, C3, E1	9.511.200
INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, GOVERNANCE	A1, B1, C1, C2, C3, D1, D2, D4	19.598.742
INSERIMENTO, TRANSIZIONE, INCLUSIONE	A1, A2, B1, C3, E1	14.818.352
ADATTABILITÀ	D1	7.876.826
CITTADINANZA ATTIVA	C2, C4, D1, E1	4.064.117
TOTALE MACRO PROGETTI		55.869.237
ULTERIORI INTERVENTI	A1, A2, C1, C2, C3, C4, D1, D3, E1	30.102.862
TOTALE PIANO		85.972.099



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 22.05.2006, n. 516:

P.O.R. Abruzzo Obiettivo 3 - 2000/2006 - Fondo Sociale Europeo - "Nomina dei Componenti il Comitato di Sorveglianza".

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) N. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, ed in particolare l'art. 39 "Comitati di Sorveglianza";

visto il Quadro Comunitario di Sostegno per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'obiettivo n. 3 in Italia, approvato con Decisione C(2000)1120 della Commissione Europea del 18 luglio 2000, come modificata dalla Decisione della Commissione C(2004)1967 del 25 maggio 2004 ed in particolare il capitolo 7 "Dispositivi di attuazione", § 7.3 "Comitati di Sorveglianza";

visto il Programma Operativo della Regione Abruzzo dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000/2006, approvato con Decisione C(2000)2080 della Commissione Europea del 21 settembre 2000, come modificata dalla Decisione della Commissione C(2004)1966 del 25 maggio 2004 ed in particolare il capitolo 6 "Disposizioni di attuazione", § 6.3 "Sorveglianza, monitoraggio e valutazione", punto 6.3.1 "Il Comitato di Sorveglianza";

considerato che nel predetto programma operativo vengono individuati i componenti permanenti che fanno parte del Comitato di Sorveglianza e precisamente:

- l'Assessore regionale al Lavoro, alla Formazione Professionale ed all'Istruzione che lo presiede;

- il Responsabile FSE della Regione Abruzzo - Autorità di gestione del P.O.R. Abruzzo Ob. 3 - anni 2000-2006;
- i Dirigenti delle altre Strutture regionali preposte o coinvolte nella gestione del POR ed in quella del Docup dell'Obiettivo 2 e del Piano di Sviluppo rurale, individuati dalla Giunta regionale;
- un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- un rappresentante delle Amministrazioni Centrali dello Stato coinvolte nella stipula degli Accordi-quadro finalizzati all'attuazione delle politiche nazionali, la cui partecipazione è limitata agli argomenti di pertinenza;
- un rappresentante di ciascuna Amministrazione provinciale abruzzese;
- un rappresentante dell'Autorità ambientale regionale;
- per le parti sociali, quattro rappresentanti delle OO.SS. di lavoratori e quattro di quelle datoriali designati dalla Commissione paritetica tripartita costituita ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 del D.lgs. 469/97, e 16 della L.R. 16/9/98 n. 76;
- un rappresentante della Commissione regionale per le Pari Opportunità;
- un rappresentante designato dalla Commissione UE, che partecipa ai lavori del Comitato con voto consultivo;

preso atto che alcune Amministrazioni e Strutture hanno di volta in volta, manifestato con note scritte, l'esigenza o di sostituire il proprio rappresentante o di nominare il proprio membro supplente in seno al predetto Comitato di che trattasi, e segnatamente:

Amministrazione/Struttura	Nota	Nominativo membro sostituito	Nominativo membro effettivo	Nominativo membro supplente o delegato
PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Prot. 8497/SPOI del 04.12.2003	dr.ssa Gabriella Salone		dr.ssa Mara Lopopolo
PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Prot. DFP: 10275 del 11.03.2005	dr.ssa Adriana Piccolo	dr.ssa Vittoria Cardilli	
PCM – Dipartimento per le Pari Opportunità	Prot. 1416/05 del 16.03.2005	dr.ssa Clara Collarile	dr. Michele Palma	
Amministrazione provinciale di Teramo	Prot. n. 51351 del 21.03.2005	dr. Antonio Macera	Paolo Basilico	
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Dipartimento delle politiche sociali e previdenziali	Prot. di arrivo n.20489/DLU1/A del 20.06.2005	dr. Giovanni Daverio	ing. Mariano Martone	
Provincia di Chieti	Prot. di arrivo n. 16374/DL/A del 25.05.2005	dr.ssa Rossella Toscano	dr.ssa Maria Rita Febbo	
Commissione UE	Prot. di arrivo n. 22280/DL/A del 28.06.2005	dr. Enzo Moretti	dr. Jader Cané	



vista la l.r. 12 agosto 2005, n. 27 concernente “Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo”;

considerato che con nota prot. n. 39594/DL/P del 25 ottobre 2005 il Direttore Regionale della Direzione “Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione” ha richiesto alle Strutture regionali facenti parte del Comitato di Sorveglianza la designazione, ovvero la conferma, dei propri rappresentanti all’interno del suddetto Comitato;

dato atto che, con DDPGR. n. 162 del 23/11/2005, n. 029 del 10/02/2006 e n. 054 del 24 aprile 2006 è stata costituita la Commissione Regionale Tripartita di cui all’art. 16 della l.r. 76/1998;

considerato che, conseguentemente, con nota prot. n. 11901/DL/P e n. 11911/DL/P del 16 marzo 2006 il Direttore Regionale della Direzione

“Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione” ha chiesto rispettivamente alle organizzazioni datoriali e sindacali dei lavoratori, le designazioni dei propri rappresentanti;

dato atto che con successive note, conservate agli atti della Direzione Regionale, sia le OO.SS. dei lavoratori che datoriali hanno nominato i propri rappresentanti effettivi e supplenti;

considerato che nella seduta del 30 marzo 2006 la Commissione Tripartita, su proposta della Confindustria, ha convenuto che al Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Abruzzo Ob. 3 - 2000/2006, partecipino anche i membri supplenti delle Organizzazioni datoriali in aggiunta ai membri permanenti, fermo restando che le decisioni del Comitato vengono assunte sulla base del consenso dei membri permanenti;

visto il Decreto legislativo 196 del 23 maggio 2000 ed in particolare l’art. 3, comma 2

recante “*Le consigliere ed i consiglieri di parità nazionale, regionali e provinciali, effettivi e supplentipartecipano altresì ai Comitati di Sorveglianza*”;

dato atto che con Delibera G.R. n. 362 del 6 aprile 2006 sono state nominate la Consigliera di parità effettiva, nella persona di Loretta Del Papa, e quella supplente, nella persona di Sara Ranocchiaro, e che si è in attesa della prevista ratifica a cura del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Pari Opportunità;

dato atto che la Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione non dispone di strutture adeguate allo svolgimento dei lavori del predetto Comitato di Sorveglianza, anche in considerazione del congruo numero dei partecipanti;

considerato che il Direttore Regionale della

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

1. Di nominare, alla luce delle designazioni indicate dalle Amministrazioni centrali, Strutture regionali e Commissione Tripartita Regionale, i Componenti il Comitato di Sorveglianza regionale del P.O.R., Abruzzo Obiettivo 3 - 2000/2006, che pertanto risulta essere composto nella sua interezza così come di seguito specificato:

Amministrazione/Struttura	Nominativo membro effettivo	Nominativo membro supplente o delegato
Componente Giunta Regionale preposto alle Politiche attive del Lavoro - Istruzione e Formazione - Diritto allo Studio - Presidente	Fernando Fabbiani	
Responsabile F.S.E. della Regione Abruzzo - Autorità di Gestione: Direttore Regionale	dr. Antonio Di Paolo	
Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Affari Esterni, coinvolta nella gestione del DOCUP dell'Obiettivo 2	dr.ssa Fiomena Ibello	
Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo rurale, Alimentazione Caccia e Pesca coinvolta nella gestione del Piano di Sviluppo rurale	dr. Giorgio D'Ascanio	
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	dr. Danilo Tesei	sig. Antonio Palma
Ministero dell'Economica e delle Finanze	dr. Gaetano Di Gilio	
Ministero Istruzione, Università e Ricerca Scientifica - Rappresentante Istruzione	dr.ssa Annamaria Leuzzi	
Ministero Istruzione, Università e Ricerca Scientifica - Rappresentante MURST	dr.ssa Claudia Galletti	
PCM - Dipartimento per le Pari Opportunità	dr. Michele Palma	
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento delle politiche sociali e previdenziali	ing. Mariano Martone	

PCM - Dipartimento per la Funzione Pubblica	dr.ssa Vittoria Cardilli	dr.ssa Mara Lopopolo
Amministrazione Provinciale di Pescara	avv. Nicoletta Bucco	
Amministrazione Provinciale di Chieti	dr.ssa Maria Rita Febbo	
Amministrazione Provinciale de L'Aquila	dr. Tiziano Amorosi	
Amministrazione Provinciale di Teramo	Sig. Paolo Basilico	
Autorità ambientale regionale A.R.T.A.	dr. Mario Frattarelli	
Rappresentanti OO.SS. Lavoratori	sig. Mario Boyer sig. Gennaro D'Orsogna Bucci sig. Michele Lombardo sig. Geremia Mancini	sig. Antonio D'Orazio sig. Enrico Tancredi sig. Ugo Buffone sig.ra Daniela Salone
Rappresentanti OO.SS. Datoriali	dr. Carlo Imperatore sig. Maurizio Tini dr. Guido Delli Castelli dr. Marco Trisi	dr. Nicola Di Giovannantonio dr. Giuseppe Spinelli dr.ssa Sonia Di Naccio sig.ra Lorenza Di Giulio
Commissione regionale per le Pari Opportunità	dr.ssa Maria Gabriella Pagano	
Commissione UE	dr. Jader Cané	
Segreteria Comitato	dr.ssa Roberta Caporale sig. Ignazio Rucci dr. Roberto Vanni	

- 2) Di dare atto che alle riunioni del Comitato di Sorveglianza partecipano anche i membri supplenti delle Organizzazioni datoriali in aggiunta ai membri effettivi, fermo restando che le decisioni del Comitato vengono assunte sulla base del consenso dei membri effettivi.
- 3) Di dare atto che alle riunioni del Comitato di Sorveglianza partecipano, invitate dal Presidente, la Consigliera di Parità regionale effettiva e/o supplente.
- 4) Di confermare che alle riunioni del Comitato di Sorveglianza possono partecipare, invitati dal Presidente, il valutatore esterno, il consulente incaricato dell'assistenza tecnica e del monitoraggio del Programma ed altri

esperti coinvolti nell'attuazione del P.O.R. Abruzzo - Obiettivo 3 - 2000/2006, nonché i dirigenti regionali interessati in relazione ai temi trattati.

- 5) Di confermare che partecipa, come osservatore, un rappresentante del Comitato di Sorveglianza del DOCUP Obiettivo 2 della Regione Abruzzo.
- 6) Di demandare al Presidente del Comitato di Sorveglianza la scelta, di volta in volta, della sede dei lavori del Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Abruzzo - Obiettivo 3 - 2000/2006.
- 7) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *BURA*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.05.2006, n. 589:

Determinazione del Calendario scolastico per l'anno scolastico 2006/2007 per le istituzioni scolastiche d'Abruzzo di ogni ordine e grado.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 74 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, "norme sul Calendario Scolastico", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto L'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visto L'art. 138 del D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che delega alle Regioni, tra l'altro, la determinazione del Calendario scolastico a decorrere dall'anno scolastico 2002/2003;

Visto Il DPR 8 marzo 1999 n. 275 concernente "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" e, in particolare, l'art. 5;

Visto L'art. 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che reca modifiche al Titolo V della parte II della Costituzione;

Considerato che, nella determinazione dei giorni utili, è stato previsto un ampio margine temporale, 207 giorni rispetto al minimo di 200 giorni obbligatori di lezione, per consentire alle istituzioni scolastiche di definire gli adattamenti più opportuni alle esigenze del piano dell'offerta formativa;

Ritenuto opportuno Definire i margini regionali, nel rispetto del DPR 8 marzo 1999, n. 275 che consente alle singole istituzioni scolastiche, sulla base della programmazione didatti-

ca del collegio dei docenti di procedere ad opportuni adattamenti del Calendario scolastico, anche in funzioni del miglior coordinamento tra scuola territorio e famiglia;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione, dell'Istruzione e dal Dirigente del Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro della Formazione e dell'Istruzione, sulla legittimità e la regolarità della presente deliberazione, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

Di approvare il Calendario scolastico 2006/2007, determinato come segue:

1. le lezioni hanno inizio il **12 settembre 2006**
2. le lezioni hanno termine il **9 giugno 2007**
3. le festività di rilevanza nazionale sono:
 - tutte le domeniche;
 - il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
 - l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
 - 25 dicembre, Natale;
 - 26 dicembre, Santo Stefano;
 - 1° gennaio, Capodanno;
 - 6 gennaio, Epifania;
 - il lunedì dopo Pasqua;
 - il 25 aprile, anniversario della Liberazione;

- il 1° maggio, festa del lavoro;
 - il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
 - la festa del santo patrono;
4. le lezioni sono sospese da:
- sabato **23 dicembre 2006 a domenica 7 gennaio 2007**;
 - mercoledì **4 aprile 2007 a mercoledì 11 aprile 2007**;
5. i giorni di lezione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° e 2° grado sono **n. 207**, calcolati tenendo conto della sospensione dalle lezioni nel periodo di Natale e Pasqua, e della ricorrenza del Santo Patrono o **n. 208** nel caso che la festa del Santo Patrono non ricorra nel corso dell'anno scolastico o ricorra in altro giorno festivo;
6. le istituzioni scolastiche sono tenute a rispettare il numero dei giorni di lezione fissato nel presente calendario regionale, nonché a tener conto del minimo di 200 giorni di lezione previsto per anno scolastico nei casi di eventi atmosferici, consultazioni elettorali, eventi eccezionali, ecc.;
7. le attività educative nella scuola dell'infanzia e le attività didattiche, comprensive degli scrutini e degli esami nella scuola di base e nella scuola secondaria superiore hanno termine il *30 giugno 2007*;
8. nelle scuole dell'infanzia, nel periodo successivo al 9 giugno e sino al 30 giugno, termine ordinario delle attività educative, può essere previsto che, nell'ambito delle complesse attività individuate nel piano dell'offerta formativa, funzionino le sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze delle famiglie;
9. hanno termine in data successiva al 30 giugno 2007 le attività svolte:
- nelle classi interessate agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
 - nelle classi degli istituti professionali che svolgono attività programmate nell'ambito dell'area di professionalizzazione;
 - nelle classi degli istituti tecnici e professionali che svolgono percorsi formativi modulari destinati agli adulti;
 - nell'ambito di specifici progetti finalizzati all'educazione degli adulti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e organizzati dai Centri Territoriali Permanente;
 - nell'ambito di progetti pilota di percorsi formativi integrati tra Istruzione e Formazione professionale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 257/00;
10. ai sensi dell'art. 5, comma 2 del DPR 275/99 le singole istituzioni scolastiche hanno facoltà, in relazione alle esigenze derivanti dai piani dell'offerta formativa e attivando, come previsto dall'articolo 3, comma 4, del medesimo decreto, i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, di **determinare eventuali adattamenti del calendario scolastico regionale, all'interno dei 207 giorni (o 208 nell'ipotesi che la festa del Santo Patrono non ricorra nel corso dell'anno scolastico o ricorra in altro giorno festivo)**, che possono riguardare:
- la data di inizio delle lezioni;
 - la sospensione, nel corso dell'anno scolastico, delle attività educative o

didattiche prevedendo, ai fini della compensazione delle attività non effettuate, modalità e tempi di recupero in altri periodi dell'anno stesso;

- una diversa articolazione delle vacanze natalizie e pasquali;

Resta la facoltà delle scuole per eventuali adeguamenti del calendario in relazione ad eventi non prevedibili (eventi atmosferici, consultazioni elettorali, eventi eccezionali, ecc.).

11. gli adattamenti di cui al punto precedente, vanno stabiliti nel rispetto:

- di quanto disposto dall'articolo 74, comma 3, del Dlgs.297/94 o in caso di organizzazione flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline ed attività - ex art. 5 comma 3 DPR 275/99;
- di quanto disposto dall'art. 5 DPR 275/99 in merito all'articolazione delle lezioni in non meno di 5 giorni settimanali e al rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;
- nonché nell'una e nell'altra ipotesi, delle disposizioni contenute nel CCNL del comparto scuola;

12. Gli adattamenti del calendario scolastico possono essere deliberati dalle istituzioni scolastiche, anche previa intesa con le scuole ricadenti nel medesimo territorio e con il territorio stesso, per fare emergere, ove possibile, scelte simili riferite in particolare ai periodi di chiusura ulteriori delle scuole, tenendo conto anche delle caratteristiche di multietnicità delle classi per consentire agli allievi interessati il rispetto delle principali festività religiose.

13. Tali deliberazioni devono essere assunte entro il 6 settembre **del 2006** e trasmesse agli enti locali per l'attivazione in tempi utili dei servizi per il diritto allo studio, alle famiglie degli alunni e alla Regione **(solo nel caso di variazioni rispetto a quello fissato)**.

14. Di trasmettere alle istituzioni scolastiche ed ai soggetti istituzionali la presente deliberazione in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale.

15. Di demandare al Servizio competente della Direzione delle Politiche attive del lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione il monitoraggio delle informazioni per conoscere le modifiche al Calendario in accordo con l'Ufficio scolastico regionale.

16. Di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI
POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE E
DELL' ISTRUZIONE*

DETERMINAZIONE 18.05.2006, n. DL1/214:
Programmazione anno 2004. Approvazione progetti innovativi presentati dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione di G.R. n. 671 del 9/08/04 concernente *“Disposizioni per la programmazione -anno 2004- delle attività forma-*

tive delle Agenzie Formative Pubbliche Provinciali (AFPP). Assegnazione risorse alle amministrazioni provinciali”, con la quale sono state impartite le disposizioni da osservare per la presentazione, da parte delle AFPP, dei progetti innovativi delle attività formative per l’anno 2004;

Tenuto conto

- che con nota n. 31255 del 03/08/05, allegato “1” la Provincia dell’Aquila ha richiesto la validazione dei corsi innovativi in essa elencati;
- che i progetti formativi non ricompresi nell’allegato “A” alla D.G.R. n. 671 del 9/08/04 devono essere sottoposti a valutazione;
- che con determinazione n. DL/18 del 21/02/06 è stato costituito il Nucleo di valutazione per l’esame dei progetti innovativi presentati dall’Amministrazione Provinciale dell’Aquila;
- che con nota del 4/05/06, allegato “2”, il coordinatore del Nucleo di valutazione ha trasmesso le risultanze dei lavori;

Ritenuto

- di far proprie le risultanze del Nucleo di Valutazione;
- di approvare i progetti presentati dall’Amministrazione Provinciale dell’Aquila di cui alla tabella “A” dell’allegato “2” (risultanze

lavori Nucleo di valutazione);

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte:

1. Di far proprie le risultanze del Nucleo di Valutazione;
2. Di approvare i progetti presentati dall’Amministrazione Provinciale dell’Aquila di cui alla tabella A dell’allegato “2” (risultanze lavori Nucleo di valutazione);
3. Di procedere relativamente al presente atto:
 - a. alla trasmissione alla Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema integrato regionale di Formazione ed Istruzione;
 - b. alla trasmissione al Servizio Implementazione Programmi e Progetti;
 - c. alla trasmissione all’Amministrazione Provinciale dell’Aquila;
 - d. alla trasmissione al Servizio BURA per la pubblicazione;
 - e. alla pubblicazione sul sito: www.regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Nicola Allegrini

Segue allegato

Direzione Politiche attive del Lavoro
Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Allegato "A"

Programmazione anno 2004- Provincia dell'Aquila - Tabella riepilogativa corsi validati

Numero corso	Titolo del progetto	Sede operativa	Indirizzo	CAP	Città	Prov.	Sede di Svolgimento del Corso	Ore corso	Stage
1	Ausiliare di assistenza agli anziani	L'AQUILA	Via Ugo Piccinini, 9	67100	L'AQUILA	AQ	L'AQUILA	400	80
2	Rilegatore (Detenuti)	L'AQUILA	Via Ugo Piccinini, 9	67100	L'AQUILA	AQ	Carcere minorile	250	
3	Ausiliare di assistenza agli anziani	AVEZZANO	Via S. Pertini, 103	67051	AVEZZANO	AQ	AVEZZANO	400	80
4	Degustatore vini	SULMONA	Viale Mazzini, 54	67039	SULMONA	AQ	SULMONA	100	18
5	Aggiornamento addetti alla manipolazione, preparazione, conservazione, somministrazione alimenti	SULMONA	Viale Mazzini, 54	67039	SULMONA	AQ	SULMONA	28	
6	Responsabile per la sicurezza del lavoro nel settore edile (L.494)	SULMONA	Viale Mazzini, 54	67039	SULMONA	AQ	SULMONA	120	
7	Assistente educatore specializzato ai portatori di handicap	SULMONA	Viale Mazzini, 57	67039	SULMONA	AQ	SULMONA	800	240

Il Coordinatore del nucleo
Ernesto Campati

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI
POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE E
DELL' ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 15.05.2006, n. DL9/212:

Rettifica. Graduatoria dei progetti presentati a valere sull'Avviso Misura C3: "Formazione superiore. Voucher formativi nell'alta formazione" - Annualità 2004.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte:

1. di rettificare la determinazione DL9/43 del 23.01.2006 concernente "Graduatorie dei progetti presentati a valere sull'Avviso Misura C3: "Formazione superiore Voucher formativi nell'alta formazione" - Annualità 2004. Deliberazione Giunta Regionale n. 689 del 18.07.2005" (già rettificata con DL9/90 del 21.02.2006) approvando, in so-

stituzione dei precedenti elaborati (già allegati "B" e "C" alla DL9/43 e allegati "B bis" e "C bis" alla DL9/90), gli allegati così come riformulati dal Nucleo di Valutazione, parti integranti e sostanziali del presente atto e di seguito indicati:

- **Allegato "B ter"** graduatoria delle istanze pervenute il 1° giorno utile (26.09.2005) per la procedura a sportello **ammesse a valutazione**;
 - **Allegato "C ter"** elenco delle istanze pervenute il 1° giorno utile (26.09.2005) per la procedura a sportello **non ammesse a valutazione**
2. Di procedere, relativamente al presente atto, alla trasmissione alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione e al Servizio Implementazione Programmi e Progetti.
 3. Di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto e degli allegati "1" e "2" sul sito internet www.regione.abruzzo.it, e sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Nicola Allegrini

Seguono allegati

ALL. B to



La presente copia, composta di
21 fascicoli, è conforme all'originale depositato in questo Ufficio.

MISURA C3
FORMAZIONE SUPERIORE
VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero progressivo	Prof.	Data reg.	Nome	Cognome	Residente	Centro Or. 2	Prev.	Ente Erogatore Intervento Formativo	Direc. Inec. Dec.	AMMISSIBILE A VALUTAZIONE	Finanziamento finale ammissibile	Tot. Fuziglio	Note
1	34409	26/09/2005	ANNA GIOVANNA	VILLANI	SILMONA	F SI	AQ	Università D'Annunzio Pescara	Direc.	SI	653,33	38	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
2	34706	26/09/2005	MARZIA	MARBONE	LAMA DEI PELIGNI	F SI	CH	Università La Sapienza - Roma	Direc.	SI	4.650,00	38	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
3	34466	26/09/2005	SILVIA	DI GIROLAMO	LANCIANO	F NO	CH	ISIS Raffaele La Ferla - ex Univ. Chieti	Inec.	SI	1.889,00	38	
4	34630	26/09/2005	LAURA	DI GIUSEPPE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	F NO	TE	University of Westminster - Londra	Inec.	SI	15.000,00	38	Costo riferito al max finanziabile.
5	34462	26/09/2005	LUCIANO	MANZI	GESSOPALENA	M SI	CH	Università Teramo	Direc.	SI	1.066,67	38	
6	34697	26/09/2005	ANGELO	MANCHIONE	FURCI	M SI	CH	ISIS Università D'Annunzio-Chieti.	Inec.	SI	3.460,00	38	Costo riferito a due anni riproporzionato ad un anno. Rilascio (diaggio economico) dichiara 2 persone con reddito Euro 5.160,00
7	34415	26/09/2005	YRISIC	SRECCO	MONTESELVANO	M NO	PE	Università D'Annunzio Pescara	Direc.	SI	3.693,10	38	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
8	34918	26/09/2005	CLAUDIO	MAZZANTI	SILVI	M NO	TE	LUNSA Univ. Roma	Direc.	SI	10.517,50	38	Finanziamento riproporzionato a 9 mesi su 13 per fine corso successivo al 31/08/05.
9	34714	26/09/2005	IDA	GURETTI	L'AQUILA	F SI	AQ	Università D'Annunzio di Pescara - Benedetti del T. (AP)	Direc.	SI	4.950,00	36	
10	34352	26/09/2005	ITZIANA	SERRA	SCERNE DI PINETO	F NO	TE	Studi Cognitivi di Milano - Sede svolg. S. Benedetto del T. (AP)	Direc.	SI	5.940,00	36	
11	34435	26/09/2005	ALESSANDRA	ALBERELLI	NOTARESCO	F NO	TE	Università Cattolica-Villano Sede Pescara	Inec.	SI	9.305,83	36	Solo, basta risulta altro mittente Centro Anitra. Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
12	34670	26/09/2005	GIADA	BARBIERI	TOCCO DA CASAUOLA	F SI	PE	Fondazione Forum Alenti-Pescara	Direc.	SI	865,00	34	Non indicato l'anno di svolgimento del corso pertanto finanziamento ammissibile solo se il svolge nel 2005.
13	34721	26/09/2005	ROSANNA	MASCETTI	L'AQUILA	F NO	AQ	Scuola Romana di Psicologia Clinica IMAGIO-Roma	Inec.	SI	1.390,00	34	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
14	34644	26/09/2005	SIMONA	FENEZIANI	L'AQUILA	F NO	AQ	ASPIC Roma	Inec.	SI	2.876,92	34	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
15	34521	26/09/2005	ANGELA	MARCELLO	PESCARA	F NO	PE	ATENA Pescara	Direc.	SI	5.775,00	34	
16	34303	26/09/2005	GIANFRANCO	ALONZI	CAPISTRELLO	M SI	AQ	Univ. dell'Aquila	Direc.	SI	1.125,83	34	Finanziamento riproporzionato per chiudere corso successiva al 31/08/05

(Handwritten signature)

MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
 GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero progressivo	Pres.	Data reg.	Nome	Cognome	Residente	Sex	Conte Ob. 2	Prov.	Ente Erogatore Intervento Formativo	Direc. Inscr. Cisc.	AMMISSIBILITA'	Finanziamento Inscr. ammissibile	Tot. Posteggio	Note
17	34723	26/09/2005	GINA	TAMBURRO	BARREA	F	SI	AQ	Università di Firenze	Direc.	SI	2.200,00	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
18	34550	26/09/2005	VALENTINA	SOLDANI	L'AQUILA	F	SI	AQ	Università di Teramo	Direc.	SI	2.475,00	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
19	34295	26/09/2005	FRANCESCA	GIUFFE'ELLI	L'AQUILA	F	SI	AQ	Università di Teramo	Direc.	SI	2.410,02	33	Non si espone la data di fine corso.
20	34378	26/09/2005	FEDERICA	FLACCO	GIULIANO TEATINO	F	SI	CH	F.S.M. Trento School of Management - Trento	Direc.	SI	2.676,92	33	
21	34347	26/09/2005	MARA	DI BERLARDO	CAMPLI	F	SI	TE	Università di Teramo	Direc.	SI	2.807,05	33	Il finanziamento richiesto per il corso 9.337,16 riferito ad un corso biennale, è stato ricalcolato su base annuale. Il corso annuale è stato riproporzionato ad 11 mesi su 12 per chiusura corso successivo al 31/08/06.
22	34335	26/09/2005	LIANA	LOMBARDI	AVEZZANO	F	SI	AQ	S.S.I.S. Università Studi D'Annunzio - Chieti	Direc.	SI	3.105,94	33	Finanziamento riproporzionato ad 11 mesi su 12 per fine corso e successivo al 31/08/06.
23	34666	26/09/2005	LILIANA	CARAVELLI	SILVANOVA	F	SI	AQ	Istituto RANDOM-Roma	Direc.	SI	5.256,25	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
24	34659	26/09/2005	CHIARA	LO RUSSO	AVEZZANO	F	SI	AQ	Sonale Sup. Interpref. e Traditt. "Gergento VII" - Roma	Direc.	SI	6.106,08	33	Il finanziamento richiesto è stato ridotto dell'IVA sull'ind. oneri di base
25	34628	26/09/2005	ANGELA	SCARFANTONI	MARTINBURO Fraz. Villavest	F	SI	TE	Università dell'Aquila	Direc.	SI	7.400,00	33	
26	34733	26/09/2005	ALISSA	IOANNONE	CHIETI	F	SI	CH	Università dell'Aquila	Direc.	SI	8.037,65	33	Il costo richiesto si riferisce ad un solo anno di un corso biennale, si riproporziona a 10 mesi ricalcolati nel periodo finanziabile.
27	34501	26/09/2005	LUCIA	CIPOLLA	FARA SAN MARTINO	F	SI	CH	Alpha Beta Faculty (Bolsano)	Direc.	SI	8.672,00	33	
28	34741	26/09/2005	CARMEN	DILSANZIO	PENNAPIEDIMONTE	F	SI	CH	Università di Pisa	Direc.	SI	9.616,15	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
29	34611	26/09/2005	MORENA	CIAPPANNA	COLONNELLA	F	SI	TE	Scuola di Formazione "Le spazio pedagogico" - Roma	Direc.	SI	9.850,00	33	
30	34686	26/09/2005	FRANCESCA	VITTORINI	L'AQUILA	F	SI	AQ	Università La Sapienza - Roma	Direc.	SI	10.290,00	33	

MISURA C3
FORMAZIONE SUPERIORE
VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero progressivo	Prof.	Data req.	Nome	Cognome	Residenza	Scen	Comune Op. 2	Prov.	Ente Erogatore Intervento Formativo	Direc. Inoc. Oric.	AMMISSIBILITA' VALUTAZIONE	Finanziamento fiscale ammissibile	Tot. Partecip.	Note
31	34721	26/09/2005	CRISTIANA	BONANNI	PESCARA	F	SI	PE	Università D'Annunzio di Pescara	Direc.	SI	12.000,00	33	Costo ridotto al max finanziabile.
32	34512	26/09/2005	ANTONELLA	VITACOLONNA	GUARDIAGRELE	F	SI	CH	Università di Teramo	Inoc.	SI	4.350,00	33	
33	34743	26/09/2005	LOREDANA	BOVE	AVEZZANO	F	SI	AQ	COLLA A.G. Milano	Inoc.	SI	5.745,00	33	
34	34746	26/09/2005	MARIA VITTORIA	GALISSE	AVEZZANO	F	SI	AQ	COLLA A.G. Milano	Inoc.	SI	7.025,00	33	
35	34416	26/09/2005	SIMONA	MALANDRA	SULMONA	F	SI	AQ	Univ. LUISS Management-Roma	Inoc.	SI	8.160,00	33	
36	34520	26/09/2005	SILVIA	PERCONTI	SULMONA	F	SI	AQ	Università dell'Aquila	Inoc.	SI	9.311,59	33	
37	34523	26/09/2005	NICOLE	DI GIACINTO	FRINETO	F	NO	TE	Univ. D'Annunzio di Chieti	Direc.	SI	2.228,57	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
38	34448	26/09/2005	MICHELIA	DE PETRIS	ROSETO DEGLI ABRUZZI	F	NO	AQ	Univ. Studi D'Annunzio - Chieti	Direc.	SI	2.228,57	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
39	34770	26/09/2005	MARIA PAOLA	VOLPE	L'AQUILA	F	NO	AQ	Univ. degli studi dell'Aquila	Direc.	SI	2.262,40	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
40	34415	26/09/2005	ALESSANDRA	MACCARONE	L'AQUILA	F	NO	AQ	UNIVERSITA' GROSU-SARNA	Direc.	SI	2.271,64	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
41	34594	26/09/2005	LUISA	L'ATTORRE	PESCARA	F	NO	PE	Centro di Psicologia Clinica di Pescara	Direc.	SI	3.159,20	33	
42	34598	26/09/2005	FRANCESCA	VENTURI	AVEZZANO	F	NO	AQ	ISIS - Chieti	Direc.	SI	3.397,56	33	
43	35123	26/09/2005	CATIA	FALASCA	ATESSA	F	NO	CH	Univ. Di Chieti	Direc.	SI	3.521,98	33	
44	34677	26/09/2005	MARIA PAOLA	CIARELLI	PESCARA	F	NO	PE	SPAD Scuola di Psicologia-Roma	Direc.	SI	4.010,91	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
45	34400	26/09/2005	ANTONELLA	CAPTANIO	CANZANO	F	NO	TE	Studi Cognitivi di Milano - Sede avog. S. Benedetto del T. (AP)	Direc.	SI	4.029,09	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
46	34631	26/09/2005	BARBARA	ROZZI	MONTESILVANO	F	NO	PE	ISIS Radinella La Pena - olo Univ. L'Aquila	Direc.	SI	4.281,64	33	
47	34585	26/09/2005	ALESSANDRA	IANNETTI	TEBANO	F	NO	TE	Università Ubinio	Direc.	SI	4.376,70	33	Nella sezione "Illustrazione dei costi previsti" del formulario è stato indicato l'importo riferito ad una sola ora di ind. di freq. per un corso della durata di 250 ore. Trattandosi di un evidente errore materiale si è ritenuto di effettuare il cobo
48	34133	26/09/2005	GRAZIANA	DI MICHELE	ATRI	F	NO	TE	Università Bologna	Direc.	SI	8.445,83	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.

MISURA C3
FORMAZIONE SUPERIORE
VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero progressivo	Prof.	Data req.	Nome	Cognome	Residente	Scena	Canone Ob.2	Ente Erogatore Intervento Formativo	AMMISSIBILITA' VALUTAZIONE	Finanziamento finale ammissibile	Tot. Posteggio	Note
49	34394	26/09/2005	ANTONELLA	LORITO	FRANCAVILLA AL MARE	F	NO	PROFINGEST Management School - Bologna	Disecc.	9.600,00	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
50	34337	26/09/2005	MARIA CONCETTA	MASCIARELLI	CHIETI	F	NO	Univ. Of Westminster - Londra	Disecc.	11.840,00	33	
51	33162	26/09/2005	ALESSIA	DILEGGE	TERAMO	F	NO	Univ. Cattolica del Sacro Cuore-Roma	Disecc.	12.000,00	33	Il finanziamento viene ritolto al max finanziabile
52	34625	26/09/2005	CLAUDIA	PONFOSO	MONTESILVANO	F	NO	The Hague University (Chiusi) University of Fontenay(Gran Bretagna)	Disecc.	15.000,00	33	Costo ritolto al max finanziabile.
53	34419	26/09/2005	SERENA	MASCIANTONIO	CHIETI	F	NO	S.S.I.S. L'Aquila	Inacc.	1.410,00	33	L'impono richiesto, riferito a due anni, viene riproporzionato adoperando per due il costo indicazione e considerando le ore attive per l'indennità di frequenza.
54	34397	26/09/2005	VIRGINIA	RUGGIERI	LANCIANO	F	NO	FORUM ASS. BO	Inacc.	1.521,67	33	Finanziamento riproporzionato per ellissus a costo successiva al 31/09/06
55	34380	26/09/2005	MARIA ELENA	D'AMICO	SPOLTORE	F	NO	I.P.R.A. Organismo Formativo-Pescara	Inacc.	2.607,69	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
56	34392	26/09/2005	ERICA	LIBERATI	TERAMO	F	NO	UNIVITA' D'ANNUNZIO	Inacc.	3.386,11	33	Finanziamento ritolto di Euro 420,00 per spese di viaggio non ricomponibili.
57	34505	26/09/2005	FRANCERCA	NEPA	PESCARA	F	NO	Univ. della Sapienza - Roma	Inacc.	6.389,13	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
58	34531	26/09/2005	MARIA CRISTINA	CERKONI	VASTO	F	NO	Univ. di Pavia	Inacc.	6.605,00	33	
59	34472	26/09/2005	MARTINA	SFRATTONI	MONTESILVANO	F	NO	Univ. LUDWIG Management-Roma	Inacc.	11.800,00	33	
60	34748	26/09/2005	GIULIA	SNOGLICA	PESCARA	F	NO	Univ. di Pavia	Inacc.	12.000,00	33	Costo ritolto al max finanziabile.
61	34619	26/09/2005	VALENTINA	ASCIUTTI	SPOLTORE	F	NO	Univ. di Londra	Inacc.	13.400,00	33	
62	34602	26/09/2005	MARIA LUISA	GRAZIANI	L'AQUILA	F	NO	FC.COM - Roma	Occ.	400,00	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
63	34353	26/09/2005	ANTONELLA	ZECCHINI	MARTINSICURO	F	NO	Facultà - Campo	Occ.	2.405,93	33	

MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE.
 GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero progressivo	Prof.	Data reg.	Nome	Cognome	Residente	Scen	Comune D.R. 2	Prov.	Ente Erogatore Intervento Formativo	AMMISSIBILITA'	Finanziamento finale ammissibile	Tot. Parteggio	Note
64	3485	26/09/2005	ASSUNTA	PELATI	CHIETI	F	NO	CH	Univ. D'Annunzio di Chieti	Dec.	4.486,33	33	Univ. di Bari calcolata su 2000 ore corso 4, stata ridotta a n. 1500 ore corso triennale. Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
65	3483	26/09/2005	SIMONETTA	DI SILVIO	CHIETI	F	NO	CH	Università Torvergata di Roma	Dec.	10.715,00	33	Diagnosi fisico
66	3432	26/09/2005	GIANLUCA	IARUSSI	S. GIOVANNI TEATINO	M	SI	CH	ISTUD. Milano	Disec.	6.353,64	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
67	3437	26/09/2005	GIOVANNI	DI ACHILLE	MOTURIO AL VOMANO	M	SI	TE	Fas. Scienze Pol. Univ. di Torino	Insc.	2.450,00	33	Lo stage inizia ad ott. 05 e non viene indicata la fine. Riproporzionare la somma richiesta in relazione allo stage
68	3431	26/09/2005	MARCO	PALESSANDRO	CRECCHIO	M	SI	CH	Università di Firenze	Insc.	1.953,85	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
69	3478	26/09/2005	STEFANO	GIANNASCOLI	CHIETI	M	SI	CH	Scuola Superiore S. Anna di Pisa	Insc.	3.065,67	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
70	3471	26/09/2005	VANNI	ZAVARELLA	PRATOLA PELIGNA	M	SI	AQ	Scienze University in Suabimden- Germania-Sede Bolzano	Insc.	8.500,00	33	
71	3469	26/09/2005	ALESSIO	DI GIULIO	PONTECCHIO	M	SI	AQ	AICORE-Varezia	Dec.	1.055,00	33	
72	3439	26/09/2005	PIERLUIGI	ANTONINI	ANGARANO	M	SI	TE	Bio Omega - Teramo	Dec.	11.603,20	33	
73	3428	26/09/2005	FRANCESCO	DE ANGELIS	L'AQUILA	M	NO	AQ	Università di Goteborg - Svezia	Disec.	452,51	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
74	3462	26/09/2005	PAOLO	PATRIZIO	FRANCAVILLA AL MARE	M	NO	CH	Università La Sapienza - Roma	Disec.	670,00	33	Costo riproporzionato a 12 mesi non emesse le foto preside di inizio/finis.
75	3473	26/09/2005	LUIGI	ZAPPALORTO	CHIETI	M	NO	CH	Scuola ECO-LABE della Prov. di Chieti	Disec.	736,46	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
76	3465	26/09/2005	LORENZO	DE GREGORIS	TERAMO	M	NO	TE	Università di Teramo	Disec.	2.290,00	33	
77	3439	26/09/2005	ALESSANDRO	SPADARO	SAN NICOLO A TORDINO	M	NO	TE	Università dell'Aquila	Disec.	2.680,00	33	Il finanziamento richiesto pari ad Euro 9.600,00 è stato diviso per due in quanto riferito a 2 anni. Il corso annuale è stato riproporzionato ad 8 mesi su 12 per dilatare come successivo al 31/08/06.

MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
 GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero progressivo	Prof.	Data req.	Nome	Cognome	Residente	Scorso	Corsoe Ob. 2	Prov.	Ente Erogatore Intervento Formativo	Direc. Inoc. Occ.	AMMISSIBILE A VALUTAZIONE	Finanziamento finale ammissibile	Note	
76	34699	26/09/2005	MARIO	PALLUDI	PESCARA	M	NO	PE	Università di Teramo	Direc.	SI	2.930,00	33	Si presume che l'impegno richiesto finisca riferimento ad una sola annualità, sulla base del costo dell'attività svolta, per l'intera durata del corso biennale. Peraltro non è previsto e riproporzionabile.
79	34750	26/09/2005	OMAR	PANDOLFI	ROSETO DEGLI ABRUZZI	M	NO	TE	Università di Bologna	Direc.	SI	8.524,00	33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
80	34413	26/09/2005	LEONARDO	BALDASSARE	PESCARA	M	NO	PE	Università Bicconi-Milano	Direc.	SI	9.716,56	33	Il costo richiesto si riferisce ad un solo anno di un corso biennale.
81	34713	26/09/2005	VALERIO	POMPELLI	TERAMO	M	NO	TE	Europa Image Srl-Nuova Univ. del Cinema e della Televisione-Roma	Inoc.	SI	10.075,00	33	Si presume che le 720 ore di corso siano relative ad una annualità
82	34413	26/09/2005	FRANCESCO ALESSIO	ORSINI	L'AQUILA	M	NO	AQ	UTRECHT (Germania)	Inoc.	SI	10.845,77	33	Finanziamento ridotto al max ammissibile.
83	34351	26/09/2005	UMBERTO	PERINETTI	L'AQUILA	M	NO	AQ	Walter Schottky Institute - Technische Universität - Garching (Munich)	Inoc.	SI	15.000,00	33	Finanziamento riproporzionato ad 8 mesi su 12 per fine corso a successive di 31/09/05.
84	34705	26/09/2005	ANASTASIA	CERVELLA	ISOLA DELGRAN SASSO	F	SI	TE	IS.I.D.A. - Aviano	Inoc.	SI	8.464,00	32	
85	34323	26/09/2005	PAOLA	STORNELLI	PATERNO DI AVEZZANO	F	SI	AQ	Univ. Roma La Sapienza	Inoc.	SI	9.900,00	32	
86	34358	26/09/2005	DONENICO	MASSARI	ORTONA	M	NO	CH	Università degli Studi D'Annunzio - Fac. Architettura - Pescara	Direc.	SI	752,50	32	
87	34475	26/09/2005	ALESSANDRO	TARABORRELLI	PESCARA	M	NO	PE	Università di Teramo	Direc.	SI	3.851,98	32	
88	34347	26/09/2005	ASSUNTA	SALVATORE	PIAIA FILORUNI PETRI	F	SI	CH	Lo Spazio Paesaggistico - Roma	Direc.	SI	1.000,00	31	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
89	33159	26/09/2005	MICHELA	ANGELONI	AIELLI	F	SI	AQ	Università dell'Aquila(Oriente)	Direc.	SI	3.572,00	31	Costo riproporzionato al periodo finanziabile (un anno)
90	34717	26/09/2005	FRANCESCA	AMOROSI	PIETRANSIERI ROCCARASO	F	SI	AQ	Istituto di Tempio relazionale Integrati-Roma	Direc.	SI	5.800,00	31	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
91	34438	26/09/2005	MARIANNA	D'ONOFRO	PIANELLA	F	SI	PE	ITIL-Roma	Direc.	SI	6.430,00	31	
92	34442	26/09/2005	OLIMPIA	DI BLASIO	COLLECORVINO	F	SI	PE	Consultimanche - Ostia (AN)	Inoc.	SI	9.456,00	31	

MISURA C3
FORMAZIONE SUPERIORE
YOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero progressivo	Prof.	Data reg.	Nome	Cognome	Residente	Scuola	Comun. Op. 2	Prov.	Ente Erogatore Intervento Formativo	AMMISSIBILITA'	Finanziamento finale ammissibile	Tot. Punteggio	Note	
										Disecc. Insecc. Osc.				
93	34388	26/09/2005	LUCIA	QUARANTA	MONTORIO AL VOMANO	F	SI	TE	Università di Teramo	Osc.	SI	1.920,00	31	Non si è provveduto a riproporzionare il costo del corso in quanto le date di inizio e fine corso sono indicative.
94	34702	26/09/2005	KATIA	ZERBINI	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	F	SI	TE	Università di Macerata	Osc.	SI	1.960,00	31	
95	34745	26/09/2005	SILVIA	DE CAROLIS	PESCARA	F	NO	PE	Università di Teramo	Disecc.	SI	1.198,80	31	
96	34356	26/09/2005	MARIA VITTORIA	MONTANO	GIULIANOVA	F	NO	TE	Scuola di Psicologia Psicometria e di Ipnosi Enkaptiana "H. Bernheim" - S. Martino (Verona)	Disecc.	SI	2.048,00	31	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
97	34758	26/09/2005	MARTA	MARTELLA	MONTESILVANO	F	NO	PE	Università di Chieti	Disecc.	SI	2.238,21	31	
98	33723	26/09/2005	VALERIA	ONFANELLI	PESCARA	F	NO	PE	Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitiva Comportamentale-Pescara	Disecc.	SI	2.285,71	31	Finanziamento riproporzionato al periodo finanziabile.
99	34687	26/09/2005	EMANUELA	DI SANTE	CITTA' SANT'ANGELO	F	NO	PE	Università Roma 3	Disecc.	SI	3.173,33	31	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
100	34600	26/09/2005	AMALIA	IEZZI	TORINO DI SANGRO	F	NO	CH	Univ. La Sapienza - Roma	Disecc.	SI	8.872,00	31	
101	34468	26/09/2005	FRANCESCA	MARCONI	CASTEL PRENTANO	F	NO	CH	Univ. Studi Tevespale-Roma	Insecc.	SI	676,92	31	Il finanziamento richiesto viene decurtato dell'incidenza di frequenza in quanto il corso è "on-line" e riproporzionato al periodo finanziabile.
102	34814	26/09/2005	CARLA	CICOZZI	LAQUILA	F	NO	AQ	Univ. Roma La Sapienza	Insecc.	SI	993,74	31	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
103	34695	26/09/2005	ELISA	FRANDEA	ROSETO DEGLI ABRUZZI	F	NO	TE	Nexus S.r.l.-Pescara	Insecc.	SI	1.565,67	31	
104	34653	26/09/2005	FRANCESCA	FRANCIA	ATHI	F	NO	TE	ISIS L'Isola Ponte con Univ. Chieti	Insecc.	SI	1.850,01	31	
105	34815	26/09/2005	CARLA	IACOBINI	ORTONA	F	NO	CH	Università di Pavia	Insecc.	SI	2.356,92	31	Finanziamento riproporzionato per inizio corso antecedente al 26/09/05
106	34801	26/09/2005	ADRIELE	MERLETTI	PINETO	F	NO	TE	Università di Roma 3	Insecc.	SI	3.033,23	31	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
107	34576	26/09/2005	DANIELA	IANNELLA	LAQUILA	F	NO	AQ	Università di Siena	Insecc.	SI	3.200,00	31	
108	34453	26/09/2005	MARIA A.	LA PALOMBARA	VASTO	F	NO	CH	Univ. Boesio - Milano	Insecc.	SI	1.560,83	31	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.

MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
 GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero progressivo	Prot.	Data req.	Nome	Cognome	Residente	Scen	Contenuto D.L. 2	Prov.	Esito Esploratore Intervento Formativo	Dilloc. Inoc. Occ.	AMMISSIBILITA' VALUTAZIONE	Finanziamento finale ammissibile	Tot. Finanziamento	Note
109	34571	26/09/2005	ALESSANDRA	GIANFORTE	L'AQUILA	F	NO	AQ	Università di Ternano-Scafe Caste S. Agostino Ternano	Inoc.	SI	3.790,00	31	Nel periodo corrente sono indicati solo i mesi in cui non hanno di riferimento. Finanziabile solo se richiesta nel periodo spendibile del bando.
110	34670	26/09/2005	ALESSIA	DE ANGELIS	PAGLIETA	F	NO	CH	Università La Sapienza - Roma	Inoc.	SI	4.116,91	31	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
111	34689	26/09/2005	GRAZIA MARIA	FIORÉ	VASTO	F	NO	CH	SI.O.I. - Roma	Inoc.	SI	5.680,00	31	
112	34399	26/09/2005	ALESSANDRA	CATANBO	NERETO	F	NO	TE	Università Bocconi - Milano	Inoc.	SI	5.813,13	31	È stato riproporzionato al periodo finanziabile il solo costo di gestione. L'eventuale crediti richiesta si riferisce al periodo esatto.
113	34433	26/09/2005	ADA	MANGIONI	LANCIANO	F	NO	CH	Università Bologna	Inoc.	SI	6.316,00	31	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
114	34360	26/09/2005	MARIA	SAIA	SAN VALENTINO	F	NO	PE	Università Alma Mater Studiorum di Bologna	Inoc.	SI	6.597,80	31	
115	34307	26/09/2005	SILVIA	DI GROCE	NOTARESCO	F	NO	TE	Univ. di Siena	Inoc.	SI	11.615,38	31	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
116	34309	26/09/2005	MARIA LAURA	BORGORIONI	TERAMO	F	NO	TE	Univ. Roma Tor Vergata	Inoc.	SI	12.000,00	31	Finanziamento ridotto al max ammissibile.
117	34372	26/09/2005	MARIELLA	DI GIAMPIETRO	ALBA ADRIATICA	F	NO	TE	Istituto Abruzzese di Psicoterapia Familliar-Ternano	Occ.	SI	2.765,54	31	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
118	34331	26/09/2005	VERONICA	D'AGOSTINO	SAN GIOVANNI TEATINO	F	NO	CH	Centro Studi Temp. Familliar Roma - Scia di Pescara	Occ.	SI	4.384,40	31	
119	34739	26/09/2005	LUISA	TUCCI	SILVI MARINA	F	NO	TE	Università di Pisa	Occ.	SI	5.558,00	31	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
120	34540	26/09/2005	SONIA	DI PROFIO	PESCARA	F	NO	PE	SHPTDI Roma	Occ.	SI	5.680,00	31	
121	34708	26/09/2005	MONICA	DE ROSA	VASTO	F	NO	CH	Università di Chieti-Pescara	Occ.	SI	6.765,45	31	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
122	34514	26/09/2005	FRANCESCO	VADRNI	ELICE	M	SI	PE	IIEP Roma	Dilloc.	SI	7.775,80	31	
123	34633	26/09/2005	PAOLO	TATANGELO	PIANO D'ORTA DI BOLOGNANO	M	SI	PE	ISIS Raffaele La Porta - c/o Univ. Chieti	Occ.	SI	2.271,98	31	
124	35168	26/09/2005	ANTONIO	RIDOLFI	GIULIANOVA	M	NO	TE	Univ. di Ternano	Dilloc.	SI	2.556,99	31	

MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
 GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero progressivo	Prov.	Data req.	Nome	Cognome	Residenza	Scorso	Corsoe D.r. 2	Prov.	Ente Erogatore Intervento Formativo	Direc. Inoc. Occ.	AMMISSIBILITÀ VALUTAZIONE	Finanziamento finale ammissibile	Note
125	34639	26/09/2005	ENRICO	IANNETTI	TORORETO	M	NO	TE	SSIS Raffaele La Porta - o/o Univ. Chieti	Direc.	SI	3.521,98	
126	34580	26/09/2005	GRAZIELLA	DI GIUSEPPE	AVEZZANO	F	SI	AQ	COLLA.G.-Milano	Direc.	SI	6.940,00	30
127	34470	26/09/2005	SARA	MORFEO	SAN BENEDETTO DEI MARESI	F	SI	AQ	Università La Sapienza - Roma	Inoc.	SI	12.000,00	30
128	34411	26/09/2005	MAURIZIO	FLORII	ROSETO DEGLI ABRUZZI	M	NO	TE	Università dell'Aquila	Direc.	SI	3.885,71	30
129	34330	26/09/2005	FRANCESCA	LASCHIAZZA	SAN DENETRO NE VESTINI	F	SI	AQ	The World Bank Institute - Washington - Sede Svolt. Parigi	Direc.	SI	3.659,52	29
130	34337	26/09/2005	SIMONA	ANTONELLI	SULMONA	F	SI	AQ	Centro di Psicologia Clinica - Pescara	Direc.	SI	6.903,00	29
131	34372	26/09/2005	ALFREONIA	DI BELICE	CASACANDITELLA	F	SI	CH	Università di Teramo	Inoc.	SI	1.040,00	29
132	34543	26/09/2005	BARBARA	DI BLASIO	COLLECORVINO	F	SI	PE	Consigliamonte - Casano (AS)	Inoc.	SI	9.456,00	29
133	34541	26/09/2005	ILIANA	COSTANTINI	PENNE	F	SI	PE	Consorzio ALMAWEB - Bologna	Inoc.	SI	12.000,00	29
134	34312	26/09/2005	LILIANA	POCETTI	CIVITA' DI BAGNO	F	NO	AQ	Università di Siena	Direc.	SI	701,54	29
135	34536	26/09/2005	RAFFAELLA	SBROLLA	ROSETO DEGLI ABRUZZI	F	NO	TE	Università Teramo	Direc.	SI	1.200,00	29
136	34468	26/09/2005	BARBARA	NARCISI	GIULIANOVA	F	NO	TE	Università Teramo	Direc.	SI	1.460,63	29
137	34655	26/09/2005	ALESSIA	GAGLIARDI	PESCARA	F	NO	PE	Università di Chieti	Direc.	SI	1.690,03	29
138	34440	26/09/2005	SIMONA	CHIOLA	CHIETI SCALO	F	NO	CH	Università Teramo	Direc.	SI	1.940,04	29
139	34497	26/09/2005	SILVIA	CHARABELLANO	SPOLETINE	F	NO	PE	IAPP - Teramo	Direc.	SI	3.291,33	29
140	34401	26/09/2005	DANIELA	MOSCIANESE CLAUDIANI	PINETO	F	NO	TE	Università di Bari	Direc.	SI	8.456,00	29

MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
 GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero progressivo	Fret.	Data req.	Nome	Cognome	Residenza	Scen	Comune Ob. 2	Prov.	Ente Errogatore Intervento Formativo	Direc. Inoc. Doc.	AMMISSIBILITA'	Finanziamento finale ammissibile	Note
141	34598	26/09/2005	SARA	DE FANIS	PESCARA	F	NO	PE	Università di Bologna	Inoc. SI	SI	615,00	
142	34610	26/09/2005	VALENTINA	SUBBRANI	CHIETI	F	NO	CH	Università D'Annunzio Pescara	Inoc. SI	SI	1.844,23	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
143	34943	26/09/2005	MOLLY	GIACCIACINI	SAN GIOVANNI TEATINO	F	NO	CH	S.S.I.S. Università Studi D'Annunzio - Chieti	Inoc. SI	SI	1.993,33	Il finanziamento richiesto pari ad Euro 3.055,00 è stato diviso per due in quanto riferito a 2 anni. Il costo annuale è stato riproporzionato a 10 mesi su 12 per ellissare come successiva al 31/06/06.
144	34290	26/09/2005	ELIANA	DI GIACOMO	PESCARA	F	NO	PE	UNIVERSITA' ROMA 3	Inoc. SI	SI	1.987,97	Finanziamento ridotto di Euro 360,00 per epoca di viaggio non rimborsabile e riproporzionato al periodo finanziabile.
145	34474	26/09/2005	CHIARA	GIANGIRAZI	L'AQUILA	F	NO	AQ	Università di Teramo	Inoc. SI	SI	2.272,50	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
146	34423	26/09/2005	MIRELLA	BELLOCCI	ROTEO DEGLI ABRUZZI	F	NO	TE	Università Firenze	Inoc. SI	SI	2.424,00	Per finanziare la frequenza non indico nessun importo debitamente da essere ancora da definire.
147	34614	26/09/2005	MARIANNA	MIGNAI	PESCARA	F	NO	PE	Università La Sapienza - Roma	Inoc. SI	SI	3.209,09	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
148	34589	26/09/2005	LAURA	ANTOSA	PESCARA	F	NO	PE	Univ. D'Annunzio di Chieti	Inoc. SI	SI	4.607,73	
149	35122	26/09/2005	STEPHANIA	DE RISIO	Alessia	F	NO	CH	A.I.P.A.C. - Pescara	Direc. SI	SI	1.279,50	
150	34579	26/09/2005	CHRISTINA	ACCORSI	TORTORETO	F	NO	TE	Istituto di studi Interregionali Scuola Sup. di Form. In Psicompagnia-Cronaca	Inoc. SI	SI	5.033,33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
151	34604	26/09/2005	SARA	COCOMAZZI	CHIETI	F	NO	CH	Univ. Bicconi - Milano	Inoc. SI	SI	5.815,38	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
152	34671	26/09/2005	MARIANNA	TANO	ATESSA	F	NO	CH	Università La Sapienza - Roma	Inoc. SI	SI	7.998,55	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
153	33160	26/09/2005	MARIO	DI ANGELO	TRABACCO	M	SI	AQ	Fond. Istituto "G. Tagliacarne" - Roma	Direc. SI	SI	5.981,54	
154	34532	26/09/2005	MASSIMILIANO	MECCHIA	AVEZZANO	M	SI	AQ	Fondazione CUDIA Viterbo	Direc. SI	SI	12.000,00	Finanziamento ridotto al max ammissibile.
155	34607	26/09/2005	LORENZO	CIOFANI	SAN GIOVANNI TEATINO	M	SI	CH	Università di Bologna	Inoc. SI	SI	6.750,00	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.

MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
 GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero Progressivo	Prof.	Data reg.	Cognome	Residente	Scuola	Provi.	AMMISSIBILE A VALUTAZIONE	Finanziamento (max ammissibile)	Note
156	34327	26/09/2005	MASSIMILIANO STORNELLI	PATERNO DI AVEZZANO	M SI	AQ	Inoc. SI	6.950,00	Finanziamento riproporzionato ad 8 mesi su 12 per fine corso a retroscivo al 31/08/06.
157	34377	26/09/2005	STEFANO ROSSI	ORTONA	M SI	CH	Inoc. SI	12.000,00	Finanziamento ridotto al max ammissibile.
158	34605	26/09/2005	SAVERIO MANTINI	PESCARA	M NO	PE	Inoc. SI	12.000,00	Costo ridotto al max finanziabile.
159	34749	26/09/2005	ANDREA GIAYARA	PESCARA	M NO	PE	Inoc. SI	12.000,00	Costo ridotto al max finanziabile.
160	34701	26/09/2005	GABRIELLA LIBEROTTI	L'AQUILA	F SI	AQ	Inoc. SI	11.128,80	
161	34355	26/09/2005	MARIANNA DOVIDIO	OVINDOLI	F SI	AQ	Occ. SI	800,58	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
162	34719	26/09/2005	LUCA ROMANO	CASTEL DI SANGRO	F SI	AQ	Occ. SI	1.768,20	Il voto pari a 100/100 con lode è stato rapportato alla votazione con scala di 110.
163	34500	26/09/2005	PAOLA DI SALVATORE	ORTONA	F SI	CH	Occ. SI	2.668,00	
164	34675	26/09/2005	ANNA ELIDA MARIA ANGINI	MAGLIANO DEI MARESI	F SI	AQ	Occ. SI	2.400,00	Non indicato il costo del corso nel formulario che dalla documentazione allegata risulta essere di 3.000,00 Euro.
165	34570	26/09/2005	GIOVANNA DI LELLO	COLLE DI MEZZO	F SI	CH	Occ. SI	3.457,00	
166	34510	26/09/2005	ANTONNETTA PATRICELLI	PICCHIANO	F SI	PE	Occ. SI	5.100,00	
167	34366	26/09/2005	STEFANIA DE ACUTIS	L'AQUILA	F NO	AQ	Occ. SI	1.013,33	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
168	34450	26/09/2005	MARIA PAOLA FABRICCCHI	TERAMO	F NO	TE	Occ. SI	1.452,94	Costo licenzia riproporzionato al periodo finanziabile. Inq. Frequenza ricomputata per intero.
169	34616	26/09/2005	LUISA CHIANGIACINI	CHIETI	F NO	CH	Occ. SI	2.021,98	
170	34398	26/09/2005	ANTONELLA GIAMMARRIA	PESCARA	F NO	PE	Occ. SI	2.196,43	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
171	34729	26/09/2005	LAURA BONGIOVANNI	GIULIANOVA	F NO	TE	Occ. SI	2.411,54	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
172	34466	26/09/2005	PATRIZIA DI PASQUALE	PESCARA	F NO	PE	Occ. SI	2.072,80	

MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
 GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero progressivo	Prot.	Data req.	Nome	Cognome	Residente	Scelta	Corsoe O.b. 2	Freq.	Ente Esigutore Intervento Fornisitro	Direc. Insc. Occ.	AMMISSIBILITA'	Finanziamento Iniziale ammissibile	Tot. Punteggio	Note
173	3462	26/09/2005	MAURIZIA	IEZZI	CHIETI	F	NO	CH	Università Biccent - Milano	Occ.	SI	2.995,56	28	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
174	3466	26/09/2005	FRANCESCA	RENZI	PESCARA	F	NO	PE	ISTEBA - ROMA	Occ.	SI	3.597,71	28	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
175	3498	26/09/2005	FRANCESCA	SCACCHIOLI	TERAMO	F	NO	TE	Studi Cognitivi di Milano - Sede avvilg. S. Benedetto del T. (AF)	Occ.	SI	4.846,00	28	
176	3457	26/09/2005	CARLA	PICCIONI	TERAMO	F	NO	TE	Università di Firenze	Occ.	SI	4.893,13	28	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
177	3469	26/09/2005	VALENTINA	DEL GIMNETTO	CHIETI	F	NO	CH	Consulting - Chino (AS)	Occ.	SI	4.976,08	28	
178	3476	26/09/2005	DANIELA	DI FRANCESCANTONIO	PESCARA	F	NO	PE	Università di Padova	Occ.	SI	5.197,87	28	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
179	3499	26/09/2005	MARIA	MARILLA	CHIETI	F	NO	CH	Università Teramo	Occ.	SI	5.426,00	28	
180	3470	26/09/2005	ELVIRA	BIENCARELLI	L'AQUILA	F	NO	AQ	Università La Sapienza - Roma	Occ.	SI	5.455,60	28	
181	3474	26/09/2005	FEDERICO	DI GREGORIO	PERNE	M	SI	PE	Università di Teramo	Occ.	SI	5.455,59	28	
182	3493	26/09/2005	FABIO MASSIMO	PIZZARDI	CELANO	M	SI	AQ	Università di Teramo	Occ.	SI	2.769,13	28	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
183	3430	26/09/2005	ANTONIO	MANNELLA	ATELETA	M	SI	AQ	Università dell'Aquila	Occ.	SI	3.400,00	28	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
184	3493	26/09/2005	GIUSEPPE	CARTAGNA	L'AQUILA	M	SI	AQ	Bic Orange - Teramo	Occ.	SI	9.704,00	28	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
185	3426	26/09/2005	ANDREA	LINFORZI	PESCARA	M	NO	PE	Università di Teramo	Occ.	SI	1.262,99	28	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
186	3492	26/09/2005	GIOVANNI	SCARSI	CHIETI	M	NO	CH	Università Fac. Scienze pol. Teramo	Occ.	SI	1.808,99	28	
187	3464	26/09/2005	ANGELO	FRAMATTO	PESCARA	M	NO	PE	Università D'Annunzio Chieti	Occ.	SI	2.464,62	28	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
188	3496	26/09/2005	SERGIO	CHIOCE	BASCIANO	M	NO	TE	Università Teramo	Occ.	SI	3.670,00	28	
189	3418	26/09/2005	LUCA	DI BERARDINO	PESCARA	M	NO	PE	LUSMA-Univ. Roma	Occ.	SI	4.357,14	28	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
190	3494	26/09/2005	MARCO	DI CIANO	PESCARA	M	NO	PE	Univ. München (D)	Occ.	SI	7.739,46	28	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
191	3498	26/09/2005	ANTONIO	DONOFRIO	L'AQUILA	M	NO	AQ	Università Biccent - Milano	Occ.	SI	12.000,00	28	Finanziamento ridotto al max ammissibile.
192	3498	26/09/2005	ARNALISA	PUGLIELLI	CORTONA DEI MARSI	F	SI	AQ	Contro Studi temp. Famiglie Roma	Direc.	SI	5.112,00	27	

MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
 GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero progressivo	Pref.	Data reg.	Nome	Cognome	Residente	Indirizzo	Comune	Prov.	Ente Erigente Intervento Formativo	AMMISSIBILITA'	Finanziamento Esigibile ammissibile	Tot. Finanziamento	Note
193	34575	26/09/2005	SILVIA	LUCIANI	RIPA TEATINA		SI	CH	Università di Teramo	Occ. SI	2.497,50	27	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
194	34661	26/09/2005	LAURA	COPIERSINO	L'AQUILA		NO	AQ	Università dell'Aquila	Disec. SI	337,90	27	Non si esprime il giudizio effettuato per richiedere il finanziamento. Si presume sia riferito ad una annualità.
195	34659	26/09/2005	VALENTINA	DE LIECA	PESCARA		NO	PE	Università di Chieti	Disec. SI	862,46	27	
196	35303	26/09/2005	MARIA	DE BERNARDINIS	NERETO		NO	TE	Univ. di Teramo	Disec. SI	1.517,94	27	
197	34322	26/09/2005	PIERPAOLA	SCIARRA	FRANGAVILLA AL MARE		NO	CH	Centro Studi temp. Famiglie Roma - Sede di Pescara	Disec. SI	4.384,40	27	
198	34448	26/09/2005	CRISTINA	LONGO VERDE	MONTE SILVANO		NO	PE	Univ. Studi D'Annunzio - Chieti	Insc. SI	288,00	27	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
199	34669	26/09/2005	VIRGINIA	MARCHETTI	GIULIANOVA		NO	TE	Università D'Annunzio Sede Pescara	Insc. SI	2.271,98	27	
200	34744	26/09/2005	SIMONA	SILVESTRU	PESCARA		NO	PE	Università Torvergata di Roma	Insc. SI	6.410,00	27	Si riproporziona solo il costo di iscrizione in base al periodo finanziabile in quanto l'adunata è stata indicata e già ridotta.
201	34343	26/09/2005	FRANCESCA	DESIDERIO	CHIETI		NO	CH	Univ. Polisportiva delle Marche - Pes. Ancona	Insc. SI	10.747,92	27	Il costo richiesto si riferisce ad un solo anno di un corso triennale. Finanziamento riproporzionato a 11 mesi su 12 per chiusura corso successiva al 31/09/05
202	34715	26/09/2005	EMANUELE	DE VECCHIS	S. VINCENZO VALLE ROVETO		SI	AQ	Istituto Superiore S. Anna di Pisa	Insc. SI	3.066,67	27	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
203	34700	26/09/2005	ANTONIO	CORELLAS	SILVI		SI	TE	Università di Teramo	Disec. SI	3.760,00	27	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
204	34448	26/09/2005	PIETROPAOLO	PASQUALINO	CASOLI		SI	CH	Università IULM - Milano	Disec. SI	6.416,97	27	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
205	34590	26/09/2005	LORENZO	FRIZZIGNELLI	PESCARA		NO	PE	Univ. Studi Roma 3	Disec. SI	1.865,67	27	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
206	34432	26/09/2005	ALESSANDRO	BEFACCHIA	TERAMO		NO	TE	Università Ancona	Disec. SI	7.843,50	27	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.

MISURA C3
FORMAZIONE SUPERIORE
VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero progressivo	Prov.	Data req.	Nome	Cognome	Residente	Sex	Centro Ob. 2	Prov.	Ente Erogatore Intervento Formativo	AMMISSIBILE A VALUTAZIONE	Finanziamento Totale ammissibile	Tot. Finanziamento	Note
										Direc. Inoc. Occ.			
207	3429	26/09/2005	RAFFAELLO	CAIANO	MONTE SILVANO	M	NO	PE	ASPIC Roma	Direc.	9.286,00	27	Non viene specificato se il costo d'iscrizione è relativo a 1 anno o 4 anni del corso
208	3425	26/09/2005	FEDERICO	RUSO	PESCARA	M	NO	PE	Università di Firenze	Direc.	10.541,67	27	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
209	3433	26/09/2005	DANIELE	MARZOLI	PESCARA	M	NO	PE	Centro di Psicologia Clinica-Pesara	Inoc.	4.390,00	27	
210	3420	26/09/2005	MATTEO	BORGONONI	TERAMO	M	NO	TE	Univ. Roma La Sapienza	Inoc.	12.000,00	27	Finanziamento riproporzionato al periodo finanziabile e riferito al max ammissibile
211	3423	26/09/2005	FELICIANO	DI FALCO	TERAMO	M	NO	TE	PRATICA - Ascezo	Occ.	6.525,00	27	
212	3421	26/09/2005	MENNA	SCARPANTONIO	ARCARANO	F	SI	TE	C.O.B.A.S.I.D.-Messini	Direc.	9.154,40	26	
213	3421	26/09/2005	STEFANIA	GENTILI	PESCARA	F	SI	PE	APG Assoc. Italiana di Psicologia Clinica-Roma	Occ.	2.440,00	26	
214	3423	26/09/2005	DONENICA	DI RENZO	TAGLIACOZZO	F	SI	AQ	Università di Chieti	Occ.	2.400,00	26	Riconosciuto il costo totale finanziabile non conosciuto in data di termine del corso.
215	3407	26/09/2005	ANTONELLA	DE STEFANIS	CELANO	F	SI	AQ	Università di Teramo	Occ.	2.769,23	26	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
216	3425	26/09/2005	LUCIA	MILANO	CASTEL DI SANGRO	F	SI	AQ	Università dell'Aquila	Occ.	5.416,67	26	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
217	3480	26/09/2005	MARIA	ALFONSETTI	L'AQUILA	F	SI	AQ	Università La Sapienza - Roma o/o di Teramo	Occ.	5.540,00	26	La data di fine corso dichiarata, agosto 2005, risulta smentita essere un mero errore materiale (voto dec05).
218	3463	26/09/2005	EMANUELA	MEZZI	ROSETO DEGLI ABRUZZI	F	NO	TE	Borolo Sup.re Sant'Anna - Pina	Direc.	7.611,11	26	Non è a posto rilevata la coerenza in quanto non dichiara la disciplina nella quale si è laureato il costo del master è stato riproporzionato in base al numero di ore da svolgere entro luglio 2006
219	3447	26/09/2005	FEDERICA	BENEAMO	PESCARA	F	NO	PE	Accademia Musicale - Pesara	Inoc.	1.556,00	26	
220	3466	26/09/2005	TERESA	COCCOCCETTA	L'AQUILA	F	NO	AQ	Università di Palermo(Grande Riforma)	Inoc.	8.030,00	26	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.

MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
 GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero progressivo	Prof.	Data pag.	Nome	Cognome	Residente	Scso	Comun. Or. 2	Prov.	Ente Progettore Intervento Formativo	Disc. Insc. Oric.	AMMISSIBILITA' VALUTAZIONE	Previdenzialita' Insc. ammissibile	Tot. Partecip.	Note
221	34622	26/09/2005	MARIA EMANUELA	TORBIDONE	TERAMO	F	NO	TE	Scuola Superiore in Psicologia Clinica SSFC-FREP, Roma	Occ.	SI	927,67	26	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
222	34312	26/09/2005	SABRINA	DEL-GAONE	ROSETO	F	NO	TE	Università di Teramo	Occ.	SI	1.027,05	26	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
223	34469	26/09/2005	ARGENTINA	TRIVELLI	ROSETO DEGLI ABRUZZI	F	NO	TE	Università di Teramo	Occ.	SI	1.027,06	26	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
224	34388	26/09/2005	ANGELA	PALLINI	NOTABESCO	F	NO	TE	Università Teramo	Occ.	SI	1.265,29	26	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
225	34341	26/09/2005	JANNA	DE-PETRIS	PESCARA	F	NO	PE	Univ. Roma La Sapienza	Occ.	SI	2.156,43	26	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
226	34698	26/09/2005	LORENA	AMBROSINI	PESCARA	F	NO	PE	Università di Teramo	Occ.	SI	2.125,53	26	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
227	33137	26/09/2005	LUCREZIA	DI GROCE	ATESSA	F	NO	CH	Univ. D'Annunzio di Chieti	Occ.	SI	4.310,00	26	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
228	34346	26/09/2005	ANGELO	MARCHIONE	VENERE DI PESCARA	M	SI	AQ	S.S.I.S. Università Studi D'Annunzio - Chieti Scuola R. La Porta - Aq	Occ.	SI	3.221,98	26	
229	34456	26/09/2005	MASSIMO	TADDEI	SANTA TERESA DI SPIOUTORE	M	NO	PE	Consorzio ALMAVEB- Bologna	Insc.	SI	6.640,00	26	Fra la laurea indicata per accedere al corso non compaiono quelli in "Magis e lauree in materia"
230	34434	26/09/2005	GIANCARLO	FOLCHI	PESCARA	M	NO	PE	IRQA-Raggio Emilia	Occ.	SI	1.160,00	26	
231	34305	26/09/2005	MAURILIO	RONCI	TERAMO	M	NO	TE	Università di Teramo	Occ.	SI	2.137,15	26	
232	34638	26/09/2005	ANGELO	MANGONI	CHIETI	M	NO	CH	Università dell'Aquila	Occ.	SI	1.818,31	26	
233	34475	26/09/2005	MATTEO	CASTELLI	PESCARA	M	NO	PE	The College of Law (CB)	Occ.	SI	4.071,00	26	
234	34681	26/09/2005	MAURO	PERPETTI	PESCARA	M	NO	PE	Università di Pisa	Occ.	SI	9.074,08	26	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
235	34654	26/09/2005	STEPHANIA	RESTAINO	SULMONA	F	SI	AQ	Scuola Nuc. EMAS-Viterbo	Disc.	SI	553,85	25	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.L'intervento dell'ente non è finalto.
236	34442	26/09/2005	MARILINA	DI MARTILE	MOSEGUFO	F	SI	PE	Università Teramo	Disc.	SI	1.066,57	25	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
237	34443	26/09/2005	MONICA	RANONDO	CASOLI	F	SI	CH	Fond. Per la Promoz. Della cultura prof.le e dello sviluppo economico- Pescara	Disc.	SI	1.578,00	25	
238	34561	26/09/2005	PIERA	MORO	COLLELONGO	F	SI	AQ	Univ. La Sapienza - Roma	Insc.	SI	3.377,75	25	

MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
 GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero Progressivo	Prof.	Data reg.	Nome	Cognome	Residenza	Sex	Centro Or. 2	Prov.	Ente Erogatore Intervento Formativo	Disc. Insc. Occ.	AMMISSIBILE A VALUTAZIONE	Finanziamento Insc. ammissibile	Tot. Totaleggio	Note
239	34023	26/09/2005	SANDRA	DI CENSO	INTRODACQUA	F	SI	AQ	Università di Teramo	Insc. SI	SI	3.348,33	2,5	
240	34373	26/09/2005	TIZIANA	DE STEPHANIS	PRATOLA PELIGNA	F	SI	AQ	Università di Teramo-Sede Corso S. Spirito	Insc. SI	SI	4.080,00	2,5	
241	35177	26/09/2005	IRENEA	CHIAVAROLI	PESCARA	F	NO	PE	Univ. di Bologna	Direc. SI	SI	800,00	2,5	
242	34429	26/09/2005	ROSANGELA	IACONI	TORTORETO	F	NO	TE	Università Firenze	Direc. SI	SI	2.414,00	2,5	
243	34373	26/09/2005	VALENTINA	DE LUCA	TERAMO	F	NO	TE	Centro di Formazione Solt 21 Ore di Milano	Direc. SI	SI	7.840,00	2,5	Attestazione relativa alla condizione lavorativa non completa al punto 3 (veg o non sog. IVA). Si ritiene finanziabile il solo importo relativo all'imponibile.
244	34707	26/09/2005	ANTONELLA	ANGELOZZI	CHIETI	F	NO	CH	Accademia Musicale - Pescara	Insc. SI	SI	2.016,00	2,5	Il voto pari a 6/10 è stato rapportato alla votazione con scala di 110.
245	34618	26/09/2005	LEONARDA	PAUGELLI	PESCARA	F	NO	PE	Centro di psicologia clinica - Pescara	Insc. SI	SI	4.190,00	2,5	
246	34387	26/09/2005	LORETTA	GESLAC	BASCIANO	F	NO	TE	LEXPOR S.p.A. - Roma	Occ. SI	SI	1.186,00	2,5	
247	35132	26/09/2005	CINZIA	CIANCETTA	PESCARA	F	NO	PE	Università di Teramo	Occ. SI	SI	1.421,54	2,5	Finanziamento riproporzionato al periodo finanziabile.
248	34993	26/09/2005	DANIELA	FERRONI	BELLANTR STAZIONE	F	NO	TE	Istituto Abruzzese di Filologia e Lettere - Teramo	Occ. SI	SI	2.996,00	2,5	
249	34538	26/09/2005	FABRIZIO	VIVARINI	ARI	M	SI	CH	Università di Milano	Direc. SI	SI	12.000,00	2,5	Finanziamento ridotto al max ammissibile.
250	34703	26/09/2005	ALESSANDRO	DI MARCO	CHIETI	M	NO	CH	Università Torvergata di Roma	Direc. SI	SI	10.314,44	2,5	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
251	34531	26/09/2005	ALESSIO	SANGIULIANO	FRANCAVILLA AL MARE	M	NO	CH	Università di Madrid	Direc. SI	SI	13.500,00	2,5	
252	34348	26/09/2005	MAURIZIO	LEVANTE	PESCARA	M	NO	PE	Università di Teramo	Insc. SI	SI	569,11	2,5	Finanziamento riproporzionato a 10 mesi su 12 per elidatsum corso successivo al 3/08/06
253	34591	26/09/2005	DANIELE	FAIETA	PESCARA	M	NO	PE	Università di Londra	Insc. SI	SI	15.000,00	2,5	Costo ridotto al max finanziabile.
254	34364	26/09/2005	STEFANO	IRNAKORATI	PESCARA	M	NO	PE	Nexus S.r.l. - Pescara	Occ. SI	SI	1.633,33	2,5	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
255	34685	26/09/2005	PAOLA	TIRABASSI PASCUCCI	SULMONA	F	SI	AQ	Università di Teramo	Direc. SI	SI	2.023,39	2,4	

MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
 GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero progressivo	Prof.	Data reg.	Cognome	Residenti	Scelta	Comun. Ch. 2	Prov. Ente Erogatore Intervento Formativo	Direc. Inoc. Occ.	AMMISSIBILE A VALUTAZIONE	Finanziamento finale ammissibile	Tot. Finanziato	Note
236	34513	26/09/2005	MARCELLA DRAGANI	ORTONA	F	SI	CH IRFO Pescara	Inoc. SI	SI	1.160,00	2,4	
237	34567	26/09/2005	STEFANIA AVEZZANO	AVEZZANO	F	SI	AQ Università Bicconi - Milano	Inoc. SI	SI	2.960,00	2,4	
238	34720	26/09/2005	MORICA TORREVICCHIA TRATTA	TORREVICCHIA TRATTA	F	SI	CH Università LUMSA di Gubbio	Occ. SI	SI	1.540,00	2,4	
239	34430	26/09/2005	FRANCA CATENA	SAN NICOLA DI TORINIPARTE	F	SI	AQ Università di Roma	Occ. SI	SI	1.600,00	2,4	
240	34693	26/09/2005	ANNAJISA PANTALEO	SULMONA	F	SI	AQ I.P.R.A. Opulidano Formativo-Pescara	Occ. SI	SI	2.716,40	2,4	
241	34567	26/09/2005	MARINA DE FLORIO	AVEZZANO	F	SI	AQ Università dell'Aquila	Occ. SI	SI	5.028,00	2,4	
242	34472	26/09/2005	GIOVANNA DI MARCO	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	F	SI	TE ISTRU-Milano	Occ. SI	SI	6.374,40	2,4	
243	34557	26/09/2005	MONICA DIGNAZIO	MONTESILVANO	F	NO	PE Università di Teramo	Direc. SI	SI	1.483,62	2,4	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
244	34569	26/09/2005	PAOLA SALVATORE	TERAMO	F	NO	TE Univ. D'Annunzio di Chieti	Direc. SI	SI	2.130,00	2,4	
245	34503	26/09/2005	SARA DI MICHELE	TERAMO	F	NO	TE Univ. di Teramo (F)	Inoc. SI	SI	1.716,66	2,4	Finanziamento riproporzionato per diluizione corso successivo al 31/08/06
246	34534	26/09/2005	LUISA DE IANUARIIS	TERAMO	F	NO	TE Università di Bologna	Inoc. SI	SI	2.160,00	2,4	Finanziamento riproporzionato a 9 mesi su 11 per ilido corso successivo al 26/09/05
247	34691	26/09/2005	MIRELLA SPINELLI	LANCIANO	F	NO	CH Università di Teramo	Occ. SI	SI	2.940,00	2,4	La richiesta fa gli riproporzionato il costo del corso al periodo finanziabile
248	34574	26/09/2005	MARIA ANTONIETTA DELLI COMPAGNI	SAN NICOLO A TORINO	F	NO	TE Istituto Abbruzzese di Paleontologia Paleontologia-Teramo	Occ. SI	SI	2.996,00	2,4	
249	34597	26/09/2005	ROSANNA SPADACCINO	VASTO	F	NO	CH CEDDA S.R. Roma	Occ. SI	SI	4.206,00	2,4	
270	34593	26/09/2005	ANNAJISA DI BARTOLOMEO	FRANCA VILLA AL MARE	F	NO	CH Università Teramo	Occ. SI	SI	4.394,44	2,4	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
271	34598	26/09/2005	ROSANNA DI GIOACCHINO	L'AQUILA	F	NO	AQ Università degli Studi di Pisa	Occ. SI	SI	7.940,00	2,4	
272	34603	26/09/2005	TIZIANO FIGURATO	PENNE	M	SI	PE Nuova S.r.l.-Pescara	Direc. SI	SI	1.633,33	2,4	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
273	34156	26/09/2005	ANTONIO GAGLIARDI	AVEZZANO	M	SI	AQ Univ. DI L'Aquila	Direc. SI	SI	6.598,00	2,4	
274	34694	26/09/2005	SANDRO CINQUINO	VILLAMAGNA	M	SI	CH UNIVERSITA' GREGORIE-Roma	Inoc. SI	SI	4.056,67	2,4	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
275	34693	26/09/2005	VINCENZO DI PILLO	PRATOLA PELIGNA	M	SI	AQ I.P.S.C.A. - Avezzano (RM)	Inoc. SI	SI	5.637,33	2,4	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.

MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
 GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero progressivo	Prof.	Data reg.	Nome	Cognome	Residente	Sexo	Carriero Ob. 2	Prov.	Ente Erogatore Intervento Formativo	Direc. Inacc. Occ.	AMMISSIBILE A VALUTAZIONE	Finanziamento Inacc. Ammissibile	Tot. Partecipato	Note
276	34361	26/09/2005	ANTONIO	IAMPIERI	CAMPOLI	M	SI	TE	Università di Teramo-Sede Corso S. Agostino Teramo	Occ.	SI	1.918,00	24	
277	34369	26/09/2005	GIOVANNI	D'ANGELO	PARA FILICURU, PETRU	M	SI	CH	Università Torvergata di Roma	Occ.	SI	5.276,00	24	
278	34376	26/09/2005	ROBERTO	BERTINI	TERAMO	M	NO	TE	Università Teramo	Direc.	SI	1.200,00	24	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
279	34408	26/09/2005	ENRICO	COLAIZZO	PESCARA	M	NO	PE	Nexus S.r.l.-Pesara	Direc.	SI	1.633,33	24	FINANZIABILE IN CASO DI NON FINANZIAMENTO DEI PROCCOLLI 34364, 34403, 34496
280	34710	26/09/2005	EMILIANO	GOBBI	PESCARA	M	NO	PE	THE EUROPEAN LANGUAGE SCHOOLS-Chieti	Direc.	SI	2.300,00	24	
281	34390	26/09/2005	PAOLO	STANCHIERI DI LUZIO	TERAMO	M	NO	TE	Università Teramo	Inacc.	SI	1.200,00	24	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
282	34453	26/09/2005	MATTEO		PESCARA	M	NO	PE	Università Teramo	Inacc.	SI	1.815,16	24	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
283	34404	26/09/2005	ANTONIO	BASILISCA	ROSETO DEGLI ABRUZZI	M	NO	TE	C.T.C. St.-Centro di Terapia Cognitiva di Como	Occ.	SI	3.718,40	24	Non ritoccata ad estorcere se l'importo richiesto è relativo o meno ad un quantificabile, ci si è basati sul costo annuo del corso indicato nei depliant allegato.
284	34576	26/09/2005	FABRIZIO	VIANALE	PESCARA	M	NO	PE	Università Bocconi - Milano	Occ.	SI	6.400,00	24	
285	34742	26/09/2005	LUIGI	BUCCARDI	PESCARA	M	NO	PE	Università D'Annunzio-Pesara	Occ.	SI	12.000,00	24	Costo ridotto al max finanziabile.
286	34397	26/09/2005	VALENTINA	TRULLO	CHIETI	F	NO	CH	Università Teramo	Inacc.	SI	5.640,00	23	
287	34387	26/09/2005	RITA	GUERCIONI	SANTEGIDIO ALLA VIBRATA	F	SI	TE	Università Teramo	Occ.	SI	1.860,02	22	
288	34712	26/09/2005	MARIA	DI BARTOLONEO	FRANCAVILLA AL MARE	F	NO	CH	Università D'Annunzio di Pescara	Occ.	SI	1.582,22	22	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
289	34737	26/09/2005	PIRA	VALLESE	PINETO	F	NO	TE	IPSICO-Firenze	Occ.	SI	2.202,80	22	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
290	34300	26/09/2005	ANGELA	MORGILLO	PESCARA	F	NO	PE	Univ. La Sapienza Roma	Occ.	SI	2.165,38	22	Finanziamento riproporzionato per chiusura corso successiva al 31/08/06
291	34393	26/09/2005	MARIA ANTONIETTA	CATALANO	CHIETI	F	NO	CH	Univ. Studi Torvergata - Roma	Occ.	SI	2.862,22	22	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.

MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
 GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero progressivo	Prof.	Data reg.	Nome	Cognome	Residente	Sex	Comune Ch. 2	Prov.	Ente Erogatore Intervento Formativo	Disc. Amm. Oca.	AMMISSIBILE A VALUTAZIONE	Finanziamento finale ammissibile	Tot. Finanziamento	Note
292	3407	26/09/2005	MANUELA	FALASCA	CHIETI SCALO	F	NO	CH	Università Teramo	Oca. SI	SI	4.284,44	22	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
293	3410	26/09/2005	MARIO	NARNI	GISSI	M	SI	CH	Università Teramo	Oca. SI	SI	5.146,67	22	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
294	35169	26/09/2005	MARINO	MARAI	GIULIANOVA	M	NO	TE	Univ. di Teramo	Oca. SI	SI	1.731,97	22	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
295	34169	26/09/2005	MASSIMILIANO	FRUTTI	BESCARA	M	NO	PE	SSIS - Bologna	Oca. SI	SI	1.872,80	22	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
296	3478	26/09/2005	ERCOLE	FRUTTI	CHIETI	M	NO	CH	Università D'Annunzio-Pesera	Oca. SI	SI	12.000,00	22	Costo ridotto al max finanziabile.
297	34730	26/09/2005	MASSIMO	CELSO	CHIETI	M	NO	CH	Università D'Annunzio di Pescara	Oca. SI	SI	12.000,00	22	Costo ridotto al max finanziabile.
298	34751	26/09/2005	SIMONE	RAPPOSSELLI	CHIETI	M	NO	CH	Università D'Annunzio di Pescara	Oca. SI	SI	12.000,00	22	Costo ridotto al max finanziabile.
299	34693	26/09/2005	CATTUSCIA	PALLARDO	L'AQUILA	F	NO	AQ	Università di Teramo	Inoc. SI	SI	1.402,50	21	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
300	34648	26/09/2005	ALESSANDRA	D'ANNA	PESCARA	F	NO	PE	Università di Roma 3	Inoc. SI	SI	2.738,46	21	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
301	34613	26/09/2005	DANIELA	ERICOLI	CHIETI	F	NO	CH	Accademia Musicale - Pescara	Oca. SI	SI	1.260,55	21	Il voto pari a 9/10 è stato riproporzionato alla votazione con scala di 1/10. Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
302	35165	26/09/2005	ELENA	MACHIOVA	MIGLIANICO	F	SI	CH	L. LAMEZIA - Accademia Musicale Pescara	Oca. SI	SI	576,00	20	Il voto pari a 4/5 (diplomata di Laurea conseguita in Russia) è stato riproporzionato alla votazione con scala di 1/10. Non essendo comprensibile il calcolo effettuato dalla richiedente (€3.703,00) il finanziamento è stato riproporzionato al periodo finanziaria.
303	34363	26/09/2005	RAFFAELLA	GIUGIELMI	SULMONA	F	SI	AQ	Centro di Psicologia Clinica-Pesera	Oca. SI	SI	4.992,00	20	
304	34444	26/09/2005	MARIA SILVANA	CARDILLO	SAN NICOLA A TORONDO	F	NO	TE	SSIS Ruffina La Porta - Fo Univ. L'Aquila	Diroc. SI	SI	4.100,00	20	
305	34511	26/09/2005	ROSSANA	CICCHINI	ALTINO	F	NO	CH	Università di Teramo	Inoc. SI	SI	1.565,63	20	

MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
 GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero Progressivo	Prof.	Data req.	Nome	Cognome	Residente	Sexo	Comune D.b. 2	Prov.	Ente Emittente Intervento Formativo	AMMISSIBILITA'	Finanziamento (Lire ammissibile)	Tot. Partecip.	Note
306	33161	26/09/2005	CARLA	EDLRINI	SILVI	F	NO	TE	L. LUMEN.A. - Accademia Musicale Pescara	Occ.	300,80	20	Il finanziamento richiesto è stato diviso per quattro anni di durata del corso e riproporzionato al periodo finanziabile. Il resto pari ad 87/10 è stato ripartito alla scadenza senza esodo di 1/10.
307	35167	26/09/2005	SILVIA	BARRACINO	L'AQUILA	F	NO	AQ	Univ. Dell'Aquila	Occ.	2.161,40	20	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
308	34663	26/09/2005	SONIA	BRIANO	CASTELLAURO	F	NO	TE	Università dell'Aquila	Occ.	1.878,00	20	
309	34704	26/09/2005	ALESSANDRA	DIODORO	MONTESSILVANO	F	NO	PE	Università La Sapienza - Roma	Occ.	6.420,00	20	
310	34612	26/09/2005	ANNALISA	PROTI	ROSETO DEGLI ABRUZZI	F	NO	TE	LUMSA Univ. Roma	Occ.	10.557,50	20	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
311	35121	26/09/2005	FABIO	CERVELLINI	AVEZZANO	M	SI	AQ	Università degli Studi dell'Aquila	Dirac.	6.490,00	20	
312	34602	26/09/2005	MATTEO	EVANGELISTA	LORETO APRUTINO	M	SI	PE	Università di Ternano	Occ.	3.000,00	20	
313	34602	26/09/2005	SERGIO	SANTANGELO	SCAFA	M	SI	PE	Univ. La Sapienza Roma	Occ.	3.075,00	20	
314	35166	26/09/2005	ANGELO	RADICA	TOLLO	M	SI	CH	Univ. di Ternano	Occ.	4.352,00	20	
315	35153	26/09/2005	FILIPPO	PAOLINI	AVEZZANO	M	SI	AQ	Università di Roma Torvergata	Occ.	5.270,83	20	Costo riproporzionato al periodo finanziabile
316	34319	26/09/2005	LUCA	MORRETTI	MONTESSILVANO	M	NO	PE	Università di Ancona	Dirac.	4.116,77	20	
317	34301	26/09/2005	GUIDO	DI RIDOLFI	ATRI	M	NO	TE	Università dell'Aquila	Insc.	2.880,00	20	
318	34613	26/09/2005	STEFANO	RAFAGNA	TERAMO	M	NO	TE	ISIS Università D'Annunzio-Teramo	Occ.	2.500,00	20	
319	34731	26/09/2005	FABRIZIO	PIERI	L'AQUILA	M	NO	AQ	Università dell'Aquila	Occ.	2.880,00	20	
320	34746	26/09/2005	LUCA	SUTTI	CHIETI	M	NO	CH	Università D'Annunzio di Pescara	Occ.	12.000,00	20	Costo ridotto al max finanziabile.
321	34418	26/09/2005	MORENA	PASQUALONE	SAN NICOLA DI TORBINIPARTE	F	SI	AQ	MAG 2000	Occ.	1.240,00	19	
322	35117	26/09/2005	ANNA GRAZIA	D'ORAZIO	L'AQUILA	F	NO	AQ	Univ. dell'Aquila	Occ.	2.880,00	19	
323	34684	26/09/2005	ROBERTA	PIERSANTE	PESCARA	F	NO	PE	Centro di Psicologia Clinica di Pessem	Occ.	3.277,80	19	

MISURA C3
FORMAZIONE SUPERIORE
VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
GRADUATORIE RICHIESTE AMMISSIBILI DEL 26/09/2005

Numero progressivo	Prov.	Data req.	Nome	Cognome	Residente	Scen.	Comune Or. 2	Prov.	Ente Erigatore Intervento Formativo	Disc. Insc. Dec.	AMMISSIBILITÀ	Finanziamento finale ammissibile	Tot. Finanzia.	Note
324	34577	26/09/2005	ISAIA	CIPOLLONE	AVEZZANO	M	IS	AQ	Università di Chieti	Dec.	SI	2.400,00	19	Non avveniva indicato il voto di laurea al rito di rimborsare la vincitrice che richiese il punteggio minimo.
325	34732	26/09/2005	GIAMILICA	LAUDANTE	L'AQUILA	M	SI	AQ	Università dell'Aquila	Dec.	SI	2.580,00	19	
326	34623	26/09/2005	NICOLA ANGELO	D'ALESSANDRO	VASTO	M	NO	CH	Università Teramo	Dec.	SI	2.980,00	19	
327	35128	26/09/2005	FABIO	MAGGI	PESCARA	M	NO	PE	Univ. Roma 3	Dec.	SI	2.501,25	19	
328	34439	26/09/2005	FABIO	CONTI	MONTESILVANO	M	NO	PE	Univ. Di Sidney-Australia	Dec.	SI	10.012,87	19	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.
329	34538	26/09/2005	GINO CLAUDIO	GUELLANI	L'AQUILA	M	NO	AQ	UNIV FORAN GIUDIP-Roma	Dec.	SI	10.915,00	19	
330	34537	26/09/2005	ROBERTO	DE BERARDINIS	PESCARA	M	NO	PE	Università La Sapienza - Roma	Dec.	SI	2.196,43	18	Finanziamento riproporzionato per chiusura corso successiva al 31/08/06
331	34759	26/09/2005	ENZO	DI CLAUDIO	PENNE	M	NO	PE	Univ. La Sapienza Roma	Dec.	SI	2.855,38	18	
332	34723	26/09/2005	FAUSTO	ESPOSITO	RIPA TEATINA	M	SI	CH	Conservatorio D'Annunzio di Pescara	Dec.	SI	957,50	16	Il voto pari a 9/10 è stato emendato alla votazione con scala di 110. È STATA RIPROPORZIONATA L'INDENNITÀ ORARIA ALLE ORE DICHIARATE.
333	34391	26/09/2005	DANILO	DE LUCA	CASTEL DI SANGRO	M	SI	AQ	L.UMERINA - Accademia Musicale Pescara	Dec.	SI	1.105,00	16	Costo riproporzionato al periodo finanziabile.

Handwritten signature and official stamp of the University of Chieti.

La presente copia, composta di
 n. facciate è conforme all'originale esistente in questo Ufficio.

ALL'Es



MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
 ELENCO RICHIESTE NON AMMESSE A VALUTAZIONE DEL 26/09/2005

Numero progressivo	Prot.	Data req.	Nome	Cognome	Residente	Prov.	Ente Ergitore Intervento Formativo	AMMISSIBILE A VALUTAZIONE	Note
1	34674	26/09/2005	PAOLA	COLANERI	AVEZZANO	AQ	I.S.P. ITALIA, S.R.L.-Imola (Stade L'Aquila)	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
2	34684	26/09/2005	SANDRA	DI FABRIZIO	TORRICELLA PELIGNA	CH	Fondazione per la promozione della cultura profica e dello sviluppo economico-Pescara	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
3	34616	26/09/2005	GLAZIA	NORI	PINETO	TE	Università Cattolica Inuit -Milano	NO	Non ammissibile in quanto il corso si è svolto in data antecedente al periodo finanziabile.
4	34722	26/09/2005	CRISTIANA	AMORE	LANCIANO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
5	34726	26/09/2005	ANTONELLA	DE SANTIS	VASTO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
6	34727	26/09/2005	TINA	CAPPA	CASTEL FRIENTANO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
7	34617	26/09/2005	SALVATORE	QUALTIERI	PRATOLA PELIGNA	AQ	Fondazione Istituto Togliattiam	NO	Non ammissibile in quanto il corso si è svolto in data antecedente al periodo finanziabile.
8	34499	26/09/2005	LORENZO	SCAGLIONE	LANCIANO	CH	CODEMAN - Aversa	NO	Costo non finanziabile in quanto il corso si è svolto in periodo antecedente quello finanziabile.
9	34650	26/09/2005	ANTONELLO	SCHIOPPA	SILVI	TE	Università di Teramo	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
10	34678	26/09/2005	FRANCESCO	PACE	MONTESILVANO	PE	Fondazione per la promozione della cultura profica e dello sviluppo economico-Pescara	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
11	34682	26/09/2005	ANTONIO	CAYICCHIA	MONTESILVANO	PE	Fondazione per la promozione della cultura profica e dello sviluppo economico-Pescara	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
12	34728	26/09/2005	GIUSEPPE	DI CAMPLI	LANCIANO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.

[Handwritten signature]

MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
 ELENCO RICHIESTE NON AMMESSE A VALUTAZIONE DEL 26/09/2005

Profilo	Data req.	Nome	Cognome	Residente	Prov.	Ente Erogatore Intervento Formativo	AMMISSIBILE A VALUTAZIONE	Note
13	26/09/2005	ALESSANDRA	PALMIERI	LANCIANO	CH	Fondaz. FortKoda - Fenne (FE)	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
14	26/09/2005	SANDRA	D'ORAZIO	LANCIANO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
15	26/09/2005	DELIA	SPADANO	LANCIANO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
16	26/09/2005	DANIELA	PROSINI	LANCIANO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
17	26/09/2005	RAFFAELE	ROSATO	LANCIANO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
18	26/09/2005	ANTONELLO	COZZA	MICLIANICO	CH	I.P.S.O.A. - Astejo (MI)	NO	Il corso si è svolto in data antecedente il periodo finanziabile (01/01/2005-31/12/2005)
19	26/09/2005	MIRIAM	FARNA	ATESSA	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
20	26/09/2005	STELLA	VIVIANI	LANCIANO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
21	26/09/2005	MARCO	LANZINI	PESCARA	PE	I.P.S.O.A. - Astejo (MI)	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
22	26/09/2005	NICOLETTA	SCUTTI	ALTINO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
23	26/09/2005	PAOLA	PIATTELLI	LANCIANO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.



[Handwritten signatures and initials]

MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
 ELENCO RICHIESTE NON AMMESSE A VALUTAZIONE DEL 26/09/2005

Numero progetto	Prot.	Data req.	Nome	Cognome	Residente	Prov.	Ente Erogatore Intervento Formativo	AMMISSIBILE A VALUTAZIONE	Note
24	34487	26/09/2005	ANNA	ANZELOTTI	LANGIANO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato o firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza biennale nell'alta formazione.
25	34488	26/09/2005	MARINA	MARCIANI	LANGIANO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato o firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza biennale nell'alta formazione.
26	34491	26/09/2005	CAMILLA	ROSATI	LANGIANO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato o firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza biennale nell'alta formazione.
27	34551	26/09/2005	ELEONORA	BOCCI	LANGIANO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato o firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza biennale nell'alta formazione.
28	34559	26/09/2005	BARBARA	MARGIOVANNI	SANTA MARIA IMBARO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato o firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza biennale nell'alta formazione.
29	34624	26/09/2005	MANUELA	GERASOLI	PESCARA	PE	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato o firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza biennale nell'alta formazione.
30	34580	26/09/2005	SILVIA	INTICANGELO	ATESA	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato o firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza biennale nell'alta formazione.
31	34552	26/09/2005	ANTONELLA	GIALONARDO	LANGIANO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato o firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza biennale nell'alta formazione.
32	34485	26/09/2005	PAOLO	SABATINI	PALENA	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato o firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza biennale nell'alta formazione.

MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
 ELENCO RICHIESTE NON AMMESSE A VALUTAZIONE DEL 26/09/2005

Numero procedurale	Prov.	Data req.	Nome	Cognome	Residente	Prov.	Ente erogatore Intervento Formativo	AMMISSIBILE A VALUTAZIONE	Note
33	34632	26/09/2005	MARIO	VALENTE	FOSSACESIA	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Mancato attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
34	34492	26/09/2005	LUCA	CAPORALE	CHIETI	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Mancato attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
35	34550	26/09/2005	ANDREA	MADONNA	LANCIANO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Mancato attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
36	34636	26/09/2005	GRAZIANA	CHIOLA	CIUFFELLO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Mancato attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
37	34562	26/09/2005	TERESA	DI FAZIO	LANCIANO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Mancato attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
38	34489	26/09/2005	MILLA LUCILLA	NATTIVO	LANCIANO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Mancato attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
39	34556	26/09/2005	CRISTINA	MARCHINI	LANCIANO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Mancato attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
40	34643	26/09/2005	ANGELO	CAPITELLI	PESCARA	PE	IPSCA-Average(04)	NO	Mancato attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
41	34469	26/09/2005	SONIA	DELFOSO	PRESAGRANDIRARA	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Mancato attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
42	34533	26/09/2005	MICHELA	MUCCI	POLLUTRI	CH	Accademia di Comunicazione - Milano	NO	L'Ente erogatore non dichiara l'esperienza triennale nell'alta formazione

MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
 ELENCO RICHIESTE NON AMMESSE A VALUTAZIONE DEL 26/09/2005

Numero prospettive	Prov.	Residente	Cognome	Nome	Data req.	Profilo	Ente Erogatore Intervento Formativo	AMMISSIBILE A VALUTAZIONE	Note
43	CH	LANCIANO	FERRARA	NADIA	26/09/2005	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza biennale nell'alta formazione.
44	PE	LORETO APRUTINO	EVANGELISTA	MARIA	26/09/2005	PE	Archivio di Stato - Pesera	NO	L'attività non è inquadrabile come corso post-laurea
45	CH	S. BUONO	DELLE DONNE	LJANA	26/09/2005	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
46	CH	LANCIANO	GENIOLA	EMANUELA	26/09/2005	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
47	CH	LANCIANO	ORLANDI	MARIA	26/09/2005	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
48	CH	PAGLIETA	ANGELICCI	GIUSEPPE	26/09/2005	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
49	TE	GIULIANOVA	CROCETTI	ADRIANO	26/09/2005	TE	IRPEI - Roma	NO	L'Ente erogatore non dichiara l'esperienza biennale nell'alta formazione
50	AQ	LAQUILA	RUSCIO	EDUARDO	26/09/2005	AQ	ANGELC-AMERICAN SCHOOLS SAS- LAquila	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
51	CH	SAN SALVO	BOLCONESE	ANNA LISA	26/09/2005	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
52	PE	PESCARA	MELCHIONDA	MICHELE	26/09/2005	PE	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.

MISURA C3
FORMAZIONE SUPERIORE
VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
ELENCO RICHIESTE NON AMMESSE A VALUTAZIONE DEL 26/09/2005

Profilo	Data r.p.p.	Nome	Cognome	Residente	Prov.	Ente Erogatore Intervento Formativo	AMMISSIBILE A VALUTAZIONE	Note
53	26/09/2005	FRANCA	TAMBURRINO	LANCIANO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
54	26/09/2005	VALERIA	CERASOLI	PESCARA	PE	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
55	26/09/2005	MARIANNA	PASQUARELLI	LANCIANO	CH	S.C.M. Servizi Srl - Lanciano	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
56	26/09/2005	ROBERTA	CALDELLI	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE		NO	Manca il formulario.
57	26/09/2005	GIANLUCA	IPPOLITI	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE		NO	Manca il formulario.
58	26/09/2005	PAOLO	IPPOLITI	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE		NO	Manca il formulario.
59	26/09/2005	ANTONIO	DEL VECCHIO	SILVI	TE	Università di Teramo	NO	Non ammissibile per il mancato utilizzo della modulistica prevista dal bando.
60	26/09/2005	ORNNY	CALDARELLI	SAN GIOVANNI TEATINO	CH		NO	Mancato ricorso all'utilizzo della modulistica e mancata completa compilazione della stessa.
61	26/09/2005	MARINA	MARGIANO	LANCIANO	CH		NO	Non finanziabile in quanto manca formulario.
62	26/09/2005	VIVIANA	TLAVIA	MONTESILVANO	CH		NO	Non finanziabile in quanto manca formulario.
63	26/09/2005	VINCENZO MARIA	DI NICOLA	TERAMO	TE		NO	Non in possesso del titolo di studio richiesto dal Bando all'atto della domanda.
64	26/09/2005	SERGIO	SALVATORE	TERAMO	TE		NO	Comunicazione di rinuncia neo a.r. del 17/11/05 n. 12076472171-5
65	26/09/2005	DAVID	IEZZI	OSNAGO (LC)	TE		NO	Non ammissibile in quanto il richiedente non risiede in Abruzzo.
66	26/09/2005	AMEDEO	DI PAOLANTONIO	TERAMO	TE	Centro Studi Formazione Villa Montesea-Città di Castello (PC)	NO	Manca attestato a firma del Legale rappresentante dell'Ente erogatore circa il possesso di esperienza triennale nell'alta formazione.
67	26/09/2005	CRISTINA	SASSO	CHIETI	CH	S.S.I.S. Pescara	NO	Mancato ricorso all'utilizzo della modulistica prevista.
68	26/09/2005	MARIANGELA	DI NOCCO	CARPINETO DELLA NOBIA	PE		NO	Mancato ricorso all'utilizzo della modulistica prevista.
69	26/09/2005	LORETO	GIUGLIEMMI	COLLELONGO	AQ		NO	Manca formulario
70	26/09/2005	ERIDANIA	DI PASQUALE	AVEZZANO	AQ		NO	Manca formulario




MISURA C3
 FORMAZIONE SUPERIORE
 VOUCHER FORMATIVI NELL'ALTA FORMAZIONE
 ELENCO RICHIESTE NON AMMESSE A VALUTAZIONE DEL 26/09/2005

Numero progressivo	Prof.	Data req.	Nome	Cognome	Residente	Prov.	Ente Erogatore Intervento Formativo	AMMISSIBILE A VALUTAZIONE	Note
71	35151	26/09/2005	ALESSANDRA	SANT'A	SILVI MARINA	TE		NO	Mancat formulario
72	35158	26/09/2005	DANIELE	IRTO	TERAMO	TE		NO	Mancat formulario
73	35505	26/09/2005	CAROLINA	DI SANTE	GIULIANOVA	TE	Univ. del Teramo	NO	Mancat la dichiarazione attestante la condizione lavorativa, il titolo di studio posseduto e la posizione IVA.

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI
POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE E
DELL' ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 05.06.2006, n. DL9/229:

Graduatorie dei progetti presentati a valere sull'Avviso "PON Ob. 3 2000/2006 – Asse D - Misura D1 – Azione 3. Riserva di premialità. Progetti finalizzati all'adattabilità dei soggetti interessati a situazioni di crisi settoriali e locali" - Deliberazione Giunta Regionale n. 209 del 28.02.2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Viste

- la D.G.R. n. 209 del 28.02.2005, concernente **"PON Ob. 3 2000/2006 – Asse D - Misura D1 – Azione 3. Riserva di premialità. Approvazione Avviso per la presentazione di progetti finalizzati all'adattabilità dei soggetti interessati a situazioni di crisi settoriali e locali"**;
- la determinazione direttoriale DL9/419 del 07.12.2005 con la quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate a valere sulla **Misura PON Ob. 3 2000/2006 – Asse D - Misura D1 – Azione 3. Riserva di premialità**;

dato atto che con la succitata determinazione sono stati ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nella relativa graduatoria e che sono residue **risorse pari ad € 679.350,00**;

vista la determinazione direttoriale DL9/430 del 13.12.2005 concernente *"Avviso "PON Ob. 3 2000/2006 – Asse D - Misura D1 – Azione 3. Riserva di premialità. Progetti finalizzati all'adattabilità dei soggetti interessati a situazioni di crisi settoriali e locali". Deliberazione*

Giunta Regionale n. 209 del 28.02.2005. Riapertura termini", con la quale si è proceduto, stante l'assenza di progetti utilmente ammessi in graduatoria, alla riapertura dei termini per la presentazione di candidature a valere sull'Avviso **"PON Ob. 3 2000/2006 – Asse D - Misura D1 – Azione 3. Riserva di premialità, per un ammontare di €679.350,00**;

vista la determinazione direttoriale n. DL/26 del 30.03.2006 con la quale è stato assegnato al Nucleo di valutazione l'incarico di valutare i progetti pervenuti a valere sull'Avviso in parola;

visti i risultati delle procedure di ammissibilità e valutazione, trasmessi dal coordinatore del nucleo al Dirigente del Servizio Programmazione, con nota del 26.05.2006 ai fini della loro approvazione:

- Allegato **"A"** elenco proposte progettuali pervenute;
- Allegato **"B"** elenco proposte progettuali **non ammesse** a valutazione di merito;
- Allegato **"C"** graduatoria dei progetti **ammessi** a valutazione;

considerato che le risorse cofinanziate complessivamente disponibili per gli interventi in oggetto, ammontano ad €1.332.000,00 e che le stesse sono state impegnate con determinazione DL9/266 del 09.06.2005;

dato atto - che sono ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nella relativa graduatoria, fino al completo esaurimento delle risorse finanziarie disponibili sopra specificate.

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte:

1. Di fare propri i risultati delle procedure di ammissibilità e valutazione relativi ai progetti presentati a valere sulla **Misura D1, Azione 3, Riserva di premialità, PON Ob.**

3 2000/2006 – Riapertura termini, formalizzati nei seguenti allegati:

- Allegato “**A**” elenco proposte progettuali pervenute;
 - Allegato “**B**” elenco proposte progettuali non ammesse a valutazione di merito;
 - Allegato “**C**” graduatoria dei progetti ammessi a valutazione.
2. Di ammettere a finanziamento i progetti utilmente collocati nella relativa graduatoria di cui al precedente punto 1.
 3. Di dare atto che le risorse necessarie per finanziare i progetti utilmente collocati in graduatoria risultano pari **ad €679.350,00**.
 4. Di procedere alla trasmissione al Servizio Implementazione Programmi e Progetti del presente atto, corredato dei progetti risultati

ammissibili a finanziamento, per i successivi adempimenti di competenza.

5. Di procedere, inoltre, relativamente al presente atto:
 - alla trasmissione alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione;
 - alla trasmissione al *B.U.R.A.* per la pubblicazione;
 - alla pubblicazione sul sito internet www.regione.abruzzo.it.

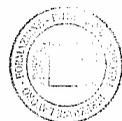
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Nicola Allegrini

Seguono allegati

Allegato "A"

POR ABRUZZO 2000-2006 - Ob. 3. PON Azione di sistema Misura D1 Azione 3. Riserva di premialità

ELENCO PROGETTI PERVENUTI ORDINATI PER NUMERO PROGRESSIVO DI PROTOCOLLO						
Progressivo	Modalità e data di presentazione o spedizione	Protocollo e data	Mittente	Indirizzo	Città	Prov.
1	a mano 09/01/2006	N° 856 DEL 09/01/2006	S. D. I. s.r.l.	Via Turati, 146	64022 Giulianova	TE
2	a mano 09/01/2006	N° 859 DEL 09/01/2006	S. D. I. s.r.l.	Via Turati, 146	64022 Giulianova	TE
3	a mano 10/01/2006	N°1456 DEL 12/01/2006	INFOMEDIA s.r.l.	V.le della Croce Rossa,237	67100 L'Aquila	AQ
4	a mano 10/01/2006	N°1456 DEL 12/01/2006	INFOMEDIA s.r.l.	V.le della Croce Rossa,237	67100 L'Aquila	AQ
5	a mano 10/01/2006	N°1456 DEL 12/01/2006	INFOMEDIA s.r.l.	V.le della Croce Rossa,237	67100 L'Aquila	AQ
6	a mano 10/01/2006	N°1456 DEL 12/01/2006	INFOMEDIA s.r.l.	V.le della Croce Rossa,237	67100 L'Aquila	AQ
7	a mano 10/01/2006	N°1456 DEL 12/01/2006	INFOMEDIA s.r.l.	V.le della Croce Rossa,237	67100 L'Aquila	AQ
8	a mano 10/01/2006	N°1456 DEL 12/01/2006	INFOMEDIA s.r.l.	V.le della Croce Rossa,237	67100 L'Aquila	AQ
9	a mano 10/01/2006	N°1456 DEL 12/01/2006	INFOMEDIA s.r.l.	V.le della Croce Rossa,237	67100 L'Aquila	AQ
10	A. R. 09/01/2006	N°1459 DEL 12/01/2006	S. D. I. s.r.l.	Via Turati, 146	64022 Giulianova	TE
11	A. R. 10/01/2006	N°1557 DEL 12/01/2006	AMBECO	Via N. Sebastiani,117	67046 Cvirindoli	AQ



La presente copia, composta da
 3 fascicoli, conferma l'effettiva ricezione da parte di questo Ufficio

3

Allegato "A"



ELENCO PROGETTI PERVENUTI ORDINATI PER NUMERO PROGRESSIVO DI PROTOCOLLO						
Progressivo	Modalità e data di presentazione o spedizione	Protocollo e data	Mittente	Indirizzo	Città	Prov.
12	A. R. 13/01/2006	N°3229 DEL 24/01/2006	GAL MARSICA s.r.l.	Via Roma,2	67054 Civitella Roveto	AQ 1
13	A. R. 20/01/2006	N°3230 DEL 24/01/2006	CONSUL SERVICE INFORMATICA s.a.s.	Piazza E.Filano,11	66023 Francavilla al Mare	CH 1
14	A. R. 21/01/2006	N°3235 DEL 24/01/2006	T & D CONSULTING	Via Padre Ugo Frasca,10 Int.7/B	66100 Chieti	CH 1
15	a mano 23/01/2006	N°3241 DEL 24/01/2006	INDUSTRIE TESSILI VALFINO S.p.A.	Loc. Cancelli, 23	64035 Caatilleri	TE 1
16	a mano 23/01/2006	N°3249 DEL 24/01/2006	SVILUPPO ITALIA ABRUZZO S.p.A.	Strada Prov. 22 Zona Industriale Mosciano Staz.ne	64023 Mosciano S. Angelo	TE 1
17	a mano 23/01/2006	N°3252 DEL 24/01/2006	TEAMSERVICE s.r.l.	Via delle Gardenie, 11/13	66054 Vasto	CH 1
18	a mano 23/01/2006	N°3252 DEL 24/01/2006	TEAMSERVICE s.r.l.	Via delle Gardenie, 11/13	66054 Vasto	CH 1
19	A. R. 23/01/2006	N°3257 DEL 24/01/2006	ISTITUTO RAFFAELLO s.r.l.	V.le Vittoria Colonna, 9	65127 Pescara	PE 1
20	A. R. 23/01/2006	N°3261 DEL 24/01/2006	EUROBIC S.p.A.	Via Padre Ugo Frasca, s.n.	66013 Chieti Scalo	CH 1
21	A. R. 23/01/2006	N°3261 DEL 24/01/2006	EUROBIC S.p.A.	Via Padre Ugo Frasca, s.n.	66013 Chieti Scalo	CH 1
22	A. R. 23/01/2006	N°3261 DEL 24/01/2006	EUROBIC S.p.A.	Via Padre Ugo Frasca, s.n.	66013 Chieti Scalo	CH 1
23	A. R. 23/01/2006	N°3261 DEL 24/01/2006	EUROBIC S.p.A.	Via Padre Ugo Frasca, s.n.	66013 Chieti Scalo	CH 1

5

s. r. l.

A. R.

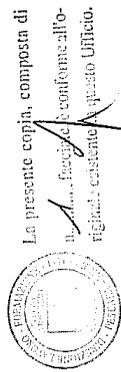
Allegato "A"



ELENCO PROGETTI PERVENUTI ORDINATI PER NUMERO PROGRESSIVO DI PROTOCOLLO							
Progressivo	Modalità e data di presentazione o spedizione	Protocollo e data	Mittente	Indirizzo	Città	Prov.	N. Progetti
24	A. R. 23/01/2006	N°3263 DEL 24/01/2006	AFOR s.r.l.	Via Gargheta	66050 San Salvo	CH	1
25	A. R. 23/01/2006	N°3310 DEL 24/01/2006	CONSORZIO PRODUTTORI RIUNITI MODA ITALIANA	Via Firenze, 26	65100 Pescara	PE	1
26	A. R. 23/01/2006	N°4280 DEL 23/01/2006	AMBECO'	Via N. Sebastiani,117	67046 Cvirindoli	AQ	1
27	A. R. 23/01/2006	N°4282 DEL 31/01/2006	IAL-CISL ABRUZZO	Via Aterno, 256	65100 Pescara	PE	1
28	A. R. 23/01/2006	N°4282 DEL 31/01/2006	IAL-CISL ABRUZZO	Via Aterno, 256	65100 Pescara	PE	1
29	A. R. 28/01/2006	N°4284 DEL 31/01/2006	IAL-CISL ABRUZZO	Via Aterno, 256	65100 Pescara	PE	1
30	A. R. 28/01/2006	N°4284 DEL 31/01/2006	IAL-CISL ABRUZZO	Via Aterno, 256	65100 Pescara	PE	1
31	A. R. 28/01/2006	N°4284 DEL 31/01/2006	IAL-CISL ABRUZZO	Via Aterno, 256	65100 Pescara	PE	1

1/11

 ..



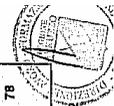
P.O.N. AZIONI DI SISTEMA - Obiettivo 3 - 2000/2006 ASSE D - MISURA D.1 AZIONE 3. RISERVA DI PREMIALITA'

ELENCO PROGETTI NON AMMESSI A VALUTAZIONE DI MERITO

Progressivo	Na identificativo del Progetto	Protocollo	Mittente	Indirizzo	Città	Prov.	Modalità di Presentazione	Data di presentazione o Data di spedizione	NOTE
1	15	N°3310 DEL 24/01/2006	CONSORZIO PRODUTTORI RIUNITI MODA ITALIANA	Via Firenze, 26	65100 Pescara	PE	A.R.	20/01/06	ESCLUSO in base all'art.8 punto - a1) del Bando
2	16	N°4280 DEL 23/01/2006	AMBECCO'	Via N. Sebastiani,117	67046 Ovindoli	AQ	A.R.	23/01/06	ESCLUSO in base all'art.8 punto - a1) del Bando

Flora
 Flavia Antoni - Flora Antoni - Armando Schioppa

DATI RELATIVI AI PROGETTI		MACROCRITERI E PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI																										
Progressivo	n. identificativo del progetto	N° e data Protocollo	Soggetto Attuatore C. d. F. Capofila ATI	Titolo del Progetto	Sede di Sviluppo	Provincia	contributo pubblico	contributo privato	costo totale intervento	contributo pubblico Progressivo	Macrocritero "A" - Adeguatezza rispetto all'attività proposta		Macrocritero "B" - Coerenza delle motivazioni e priorità						Macrocritero "C" - Qualità ed organizzazione didattica			Macrocritero "D" - Congruenza Finanziaria	Macrocritero "E" - Giudizio di Sintesi	PUNTEGGIO TOTALE				
											Macrocritero "A" - Caratteristiche del soggetto attuatore e dell'impresa	VALUTAZIONE DI MERITO	Macrocritero "B1" - Motivazioni specifiche e risultati attesi	Sviluppo locale	Parti Opportune	Società destrutturazione	Interventi rivolti ai lavoratori di P.M. in stato crisi aziendale e/o prof. ristruttur. e/o riorg.	Interventi localizzati in area di crisi industriale	Interventi localizzati in aree ob.z.	Interventi localizzati in ambiti afferenti centri per l'impiego con tasso di disoccupazione superiore a quello medio regionale.	Architettura e organizzazione del progetto				Grado di definizione degli obiettivi formativi, complessivi e correlativi	Aspetti qualificanti dell'organizzazione didattica	TOTALE MACROCRITERIO "C"	
8	B	N°3235 DEL 24/01/2006	T & D CONSULTING	Nuovi scenari, nuove competenze nel benessere	Via Padre Lj, Frasca, 10 int. 7/B Chieti	CH	€ 23.160,00	€ 6.750,00	€ 32.940,00		5	4	9	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	20	9	7	80
9	17/2	N°4282 DEL 31/01/2006	IAL-CISL ABRUZZO	Riqualificazione operai sociali	Via Monte Calvo, 3 Altesa	CH	€ 30.000,00	€ 6.000,00	€ 36.000,00		5	4	9	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	20	9	8	80
10	13/3	N°3261 DEL 24/01/2006	EUROBIC S.p.A.	CRM, PLC e strumenti statistici per il controllo della qualità	Via Po, 49 zona Industriale S. Giovanni Tesalio	CH	€ 63.480,00	€ 24.160,00	€ 87.640,00		5	4	9	4	4	2	4	4	4	4	4	4	4	4	20	9	9	79
11	13/4	N°3261 DEL 24/01/2006	EUROBIC S.p.A.	Mantenimento meccanica ed elettrica per migliorare le competenze	Via G. Matteotti, 59 Manoppello	PE	€ 47.640,00	€ 10.200,00	€ 58.040,00		5	4	9	4	4	2	4	4	4	4	4	4	4	4	20	9	9	79
12	17/1	N°4282 DEL 31/01/2006	IAL-CISL ABRUZZO	CANTINA APERTA: aggiornamento per operatori del settore vitivinicolo	C.da Ciccullo Ortona	CH	€ 60.000,00	€ 12.000,00	€ 72.000,00		5	4	9	4	4	3	4	4	4	4	4	4	4	4	20	9	8	79
13	3/4	N°1459 DEL 12/01/2006	INFOMEDIA s.r.l.	La qualità e le tecniche di gestione per la riorganizzazione dell'azienda	V.le della Chiesa, 237 L'Aquila	AQ	€ 35.000,00	€ 9.000,00	€ 45.000,00		5	4	9	4	4	2	4	4	4	4	4	4	4	4	20	9	8	78
14	11/1	N°3252 DEL 24/01/2006	TEAMSERVICE s.r.l.	Riqualificazione del personale in aziende in crisi	z.o.a. Industriale San Salvo	CH	€ 60.000,00	€ 15.000,00	€ 75.000,00		5	4	9	4	4	2	4	4	4	4	4	4	4	4	20	9	8	78
15	12	N°3257 DEL 24/01/2006	ISTITUTO RAFFAELLO s.r.l.	Organizzazione e controllo del ciclo di produzione	V. Colonna, 9 Pescara C.da Remarcello, 2 Chieti	PE	€ 30.000,00	€ 17.015,00	€ 47.015,00		5	4	9	4	4	2	4	4	4	4	4	4	4	4	20	9	8	78



Rita Arment - Flavia - Armando Staloppa



DATI RELATIVI AI PROGETTI		MACROCRITERI E PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI																										
Progressivo	n. identificativo del progetto	N° e data Protocollo	Soggetto Attuatore O. di F. Capofila ATI	Titolo del Progetto	Sede di Svolgimento	Provincia	contributo pubblico	contributo privato	costo totale intervento	contributo pubblico Progressivo	Macro criterio "A" Caratteristiche del soggetto attuatore e dell'impresa	TOTALE MACROCRITERIO "A"	Macro criterio "B": Coerenza delle motivazioni e priorità							TOTALE MACROCRITERIO "B"	Macro criterio "C": Qualità ed organizzazione didattica	Macro criterio "D" Congruenza Finanziaria	Macro criterio "E" Giudizio di sintesi	PUNTEGGIO TOTALE				
							€	€	€	€	Adeguatezza rispetto all'attività proposta		Motivazioni specifiche e risultati attesi	Sviluppo locale	Fatti Opportuni	Società dell'informazione	Interventi rivolti ai lavoratori di P.M.I. in stato crisi aziendale e/o prof. Retir. e/o forgi.	Interventi localizzati in aree di crisi industriale	Interventi localizzati in aree ob 2	Interventi localizzati in ambiti afferenti centri per l'impiego con basso di disoccupazione	Interventi a quello medio regionale.	Architettura e organizzazione del progetto	Grado di definizione degli obiettivi formali/completzza e coerenza	Aspetti qualificanti dell'organizzazione didattica	TOTALE MACROCRITERIO "C"	TOTALE MACROCRITERIO "D"	TOTALE MACROCRITERIO "E"	
25	3/3	N°1456 DEL 12/01/2006	INFOMEDIA s.r.l.	Il controllo di gestione a sostegno della riorganizzazione aziendale	Croce Rossa, 237 L'Aquila Via Trieste, 135 Tortoreto Lido	TE	€ 60.000,00	€ 11.250,00	€ 56.250,00		5	9	4	4	2	4	4	0	2	5	29	6	6	4	20	9	8	75
26	13/1	N°3261 DEL 24/01/2006	EUROBIC S.p.A.	Riorganizzare l'impresa per migliorare il trasporto pubblico locale	Via Padre Ugo Fresca, s.n. Chieti	CH	€ 62.010,00	€ 12.402,00	€ 74.412,00		5	9	4	4	2	4	4	0	2	5	29	6	6	4	20	9	8	75
27	13/2	N°3261 DEL 24/01/2006	EUROBIC S.p.A.	MIKA (Migliorare l'impresa per Migliorare l'Ambiente)	Via Risale, 187 Pescara	PE	€ 77.400,00	€ 15.490,00	€ 92.890,00		5	9	4	4	2	4	4	0	2	5	29	6	6	4	20	9	8	75
28	18/3	N°4284 DEL 31/01/2006	IAL-CISL ABRUZZO	Nuovi stili comunicativi	Via Malaespina, 13 Teramo	TE	€ 33.000,00	€ 6.600,00	€ 39.600,00		4	8	4	4	2	4	4	0	5	5	32	8	8	4	20	8	7	75
29	1	N° 856 DEL 09/01/2006	S. D. I. s.r.l.	Informatica, Inglese e sicurezza per la riqualificazione professionale del personale	C.da Salino Tortoreto	TE	€ 36.000,00	€ 13.500,00	€ 49.500,00		5	9	4	4	2	4	4	0	3	5	30	8	8	4	20	7	7	73

F.lli Apperti - Florio Genia - Armando Scribbona

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio BURA, Pubblicità ed Accesso

Comunicazione ai Lettori

Si avvisa che il Servizio in indirizzo sta programmando la pubblicazione della “**Raccolta Leggi Regionali - Anno 2005**” che non rientra tra le pubblicazioni in abbonamento e che verrà venduta alle seguenti condizioni: Euro 10,00 (Determinazione dirigenziale n. DA4/17 del 03.12.2002);

Gli interessati all’acquisto di detta pubblicazione potranno farne richiesta, anche via fax - 0862/364665 - entro e non oltre il 30 Giugno p.v..

Nelle richieste dovrà essere indicato il numero di copie e la ricevuta del versamento per l’importo conseguente da effettuare sul c.c.p. n. 12101671, intestato a Regione Abruzzo Bollettino Ufficiale, 67100 L’Aquila.

Le pubblicazioni richieste potranno essere ritirate presso il B.U.R.A., oppure, spedite con spese a carico del destinatario all’indirizzo indicato nella richiesta.

Il presente avviso è inserito anche nei siti: **bura.regione.abruzzo.it** ed **urp.regione.abruzzo.it**.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Corso Federico II, n° 51 - 67100 L'Aquila
centralino: 0862 3631
Tel. 0862/ 364659 - 364660 - 364661 - 364663 - 36470
Fax. 0862 364665
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**